

	 <p>I.C.S. "KAROL WOJTYLA"</p>  	
<p>Largo Mons. G. Gervasoni, 1 – 20024 - Garbagnate Milanese Tel. 02/9955018 - Fax 02/99020185</p> 		
<p>Peo: MIIC8EK004@istruzione.it Pec: MIIC8EK004@pec.istruzione.it Sito web: www.icwojtylagarbagnate.edu.it</p>	 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020</p>  <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per lo Sviluppo Economico Direzionale Centrale per Interventi in materia di politica scolastica, con la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale. MIUR</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>	<p>Cod. Mecc. MIIC8EK004 Cod. Fisc. 97632150153 Cod. Univoco UFRUIJ</p>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022-2025



Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 2 del 16/12/2021

Sommario

1.	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI	11
1.1	<i>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento</i>	11
1.2	<i>L'Istituto Comprensivo</i>	12
1.3	<i>Rapporti dell'Istituto Comprensivo con il territorio</i>	12
1.4	<i>Risorse professionali</i>	14
1.4.1	Organico	14
1.4.2	Organico di potenziamento	14
1.5	<i>Risorse strutturali</i>	16
2.	IDENTITA' STRATEGICA.....	15
2.2	<i>Mission - Finalità didattiche, educative e formative</i>	15
2.3	<i>Principi Ispiratori</i>	17
2.4	<i>Azioni fondamentali</i>	18
2.5	<i>Obiettivi Formativi e Campi di Potenziamento</i>	32
3.	CURRICOLO DELL'ISTITUTO.....	35
3.1	<i>La programmazione curricolare</i>	35
3.3	<i>L'immagine dello studente data nel nostro istituto</i>	39
3.4	<i>La certificazione delle competenze</i>	46
3.5	<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	46
	SCUOLA INFANZIA.....	47
	SCUOLA PRIMARIA.....	48
	SCUOLA SECONDARIA.....	50
	ISTITUTO COMPRENSIVO	51
	SCUOLA INFANZIA.....	52
	SCUOLA PRIMARIA.....	53
	SCUOLA SECONDARIA.....	53
3.5.1	Ampliamento dell'offerta formativa – anno in corso	54
4.	ORGANIZZAZIONE	56
4.1	<i>Organigramma</i>	56
4.2	<i>Funzioni e Articolazione degli Uffici</i>	57
4.3	<i>Modello organizzativo per la didattica</i>	58
4.4	<i>Formazione classi</i>	58
4.5	<i>Modalità di rapporto con l'utenza</i>	62
4.5.1	Rapporti scuola – famiglia	62
4.5.2	Il Registro Elettronico	72
4.6	<i>I tempi</i>	73
4.6.1	Giornata tipo ed orari della scuola dell'Infanzia	73
4.6.2	Tempi scuola ed orari della scuola Primaria	74
4.6.3	Tempi scuola ed orari della scuola Secondaria di I grado	76
4.7	<i>Flessibilità</i>	79
4.8	<i>Sicurezza</i>	80
4.9	<i>Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative</i>	80
4.10	<i>Piano di Formazione del personale docente e A.T.A.</i>	82
	Allegato 1: Accoglienza Alunni Stranieri	84
1.1	<i>Iscrizione</i>	86
1.2	<i>Prima accoglienza</i>	86
1.3	<i>Determinazione della classe/sezione</i>	87
1.4	<i>L'inserimento in classe/sezione: i compiti del team docenti</i>	88
1.5	<i>La Commissione intercultura ed interazione con il territorio</i>	89
1.6	<i>La valutazione</i>	91

Allegato 2: La valutazione	102
Allegato 3: policy anti-bullismo/cyberbullismo	194
Allegato 4: Istruzione domiciliare	203
Allegato 5: Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento DDI.....	204
Allegato 6: Nuclei fondanti delle discipline durante la DaD	215
Allegato 7: Curricolo verticale di Educazione Civica	248

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, c.d. “Buona Scuola”
- Preso atto che l’ART. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. Le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;
 2. Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazioni definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
 4. Esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché’ dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

Il presente piano triennale dell’offerta formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n. 14 dell' art. 1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante ad oggetto *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO l'art. 25 del Decreto Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norma generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTI i Decreti Lgs. 60, 62, 66 del 2017;

VISTA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22 che, in deroga all' art. 2 del D.Lvo. 62/2017, dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

VISTA la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 *"Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile"* ed in particolare le finalità dell'Obiettivo 4 *"Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;

VISTO il Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020, recante *"Linee guida per l'insegnamento della educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*;

VISTO il Documento di lavoro *"L'autonomia scolastica per il successo formativo"* predisposto, in data 14 agosto 2018, dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTE le Circolari inteme n. 171 del 16 marzo 2020 e n. 184 del 02 aprile 2020 nelle quali si forniscono, a tutto il personale, indicazioni per sistematizzare e ottimizzare il percorso di didattica *"a distanza"* e le attività di segreteria, legate alla pandemia da SARS-CoV-2;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19 (anno scolastico 2021/22) m_pi A00GABMI.ATTI del Ministro(R).0000021.14-08-2021;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2021/2022 del 27 agosto 2021, elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e il Medico Competente (M.C.), con lo scopo di porre in essere regole e procedure tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2021/2022;

VISTO il Piano Triennale dell' Offerta Formativa 2019/2022, e le successive integrazioni, che terminerà il proprio periodo di validità nel presente anno scolastico;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 21627 del 14/09/2021, Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

CONSIDERATO che la progettazione di questo Istituto, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all' art. 6 comma 1 del D.P.R. 80/2013 costituiscono parte integrante del Piano;

CONFERMATI gli orientamenti introdotti nel precedente atto di indirizzo redatto lo scorso anno scolastico;

RITENUTO opportuno esplicitare alcune scelte e procedure da introdurre nel documento programmatico di questo Istituto per il triennio 2022/2025;

TENUTO CONTO delle azioni sino ad ora messe in campo per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e della necessità di ridefinirle con la ripresa delle attività didattiche in presenza;

TENUTO CONTO della struttura dell'Istituto Comprensivo che si articola su tre ordini di scuola comprendenti n. 3 scuole dell'infanzia, n. 2 scuole primarie e n. 1 Scuola Secondaria di 1° Grado;

TENUTO CONTO altresì del fatto che l' emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2 in atto e la normativa ad essa correlata avranno un'evoluzione non del tutto ancora prevedibile che richiederanno vigilanza, aggiornamento continuo, flessibilità e adattabilità a tutti gli organi scolastici per gli ambiti di propria competenza;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2022/2025) e dei processi educativo/didattici e organizzativo/gestionali e l'aggiornamento del PTOF 2021/2022.

Attraverso la definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022/2025 si dovrà garantire la continuità delle attività educative e didattiche in presenza coerentemente all'andamento della pandemia da SARS-CoV-2, per le quali si osservano le specifiche indicazioni del Comitato tecnico scientifico (CTS), e il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e al più equilibrato sviluppo delle sue potenzialità, in relazione al proprio profilo cognitivo, al ritmo di maturazione e allo specifico background di ciascuno, secondo principi di equità e di pari opportunità.

MISSION

Il piano dell'offerta formativa è uno strumento unitario di programmazione che persegue gli obiettivi generali del sistema di istruzione, concretizzandoli in percorsi formativi calibrati sui profili di intelligenze e sulla personalità di ciascun allievo, funzionali alla realizzazione del diritto all'apprendimento e alla crescita sociale, culturale e professionale di tutti i suoi allievi. Deve quindi individuare tra gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale, quelli più rispondenti alle esigenze del territorio in cui opera e indirizzare su di essi l'impegno dell'intera comunità scolastica.

Pertanto si organizzeranno attività curricolari ed extracurricolari per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

-) valorizzazione e potenziamento dell'uso funzionale della lingua, intesa sia come strumento del pensiero - non solo perchè lo traduce in parole, ma anche perchè sollecita e agevola lo sviluppo dei processi mentali che organizzano, in varie forme, i dati dell'esperienza- sia come mezzo per stabilire un rapporto sociale - perchè consente di comunicare con gli altri e di agire nei loro confronti - sia, ancora, come mezzo di espressione di sè – perchè è espressione di pensiero, di sentimenti, di stati d'animo, esperienze razionali ed affettive;
-) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ponendo l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni);
-) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
-) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
-) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro, attraverso un ripensamento degli spazi dei tempi in cui svolgere una didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, costruttivistica e per progetti;

-) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, dando forza all'idea che la pratica laboratoriale facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare";

-) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

-) progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati in relazione al profilo di intelligenze e alla personalità di ogni allievo, prevedendo anche il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;

-) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

-) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

-) sviluppo di una didattica orientativa volta a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, a sperimentare come risolvere problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, imprenditorialità, etica del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, è invitato a considerare le seguenti coordinate per la progettazione e la realizzazione dell'Offerta formativa:

- 1. Progettare per competenze** per innovare i processi di insegnamento/apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti. E' necessario costruire un curriculum che possa essere percorso da ciascun allievo, con metodologie e strategie diversificate in relazione alle caratteristiche personali di ciascuno e ponendo come obiettivo il conseguimento di competenza intesa come "sapere agito" (e non solo di conoscenze e abilità). Dovranno inoltre essere programmati dei percorsi adeguati e individuati dei sistemi funzionali al rinforzo, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni.
- 2. Promuovere una didattica laboratoriale.** La didattica laboratoriale si è gradualmente imposta come metodologia capace di favorire un apprendimento significativo, in quanto fondata sulla capacità di ragionare degli allievi a partire da esperienze concrete, sul coinvolgimento attivo nell'affrontare situazioni, portare a termine compiti, risolvere problemi che implicano l'attivazione ed il coordinamento operativo di quanto ognuno sa, sa fare, sa essere e sa collaborare con gli altri.
- 3. Garantire l'unitarietà del sapere** attraverso la progettazione di percorsi formativi unitari, che prevedano cioè l'apporto di tutte le discipline, volte a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
- 4. Prestare attenzione ai bisogni espressi da famiglie e alunni.**

5. **Assicurare coerenza** tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti di arricchimento dell'Offerta formativa al fine di garantire unitarietà, congruenza ed efficacia dell'Offerta formativa.
6. **Considerare la valutazione degli apprendimenti come un processo** che consenta la raccolta sistematica di informazioni e elementi utili a calibrare l'intervento didattico del docente allo scopo di fornire opportuni adeguamenti del lavoro d'aula, di orientare l'impegno dell'alunno e implementare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà e quindi di favorire l'apprendimento.
7. **Predisporre rubriche di valutazione** che abbiano il carattere della restituzione rispetto ai lavori effettuati, ai punti di forza, alle criticità e al modo di superarle.
8. **Attivare un piano di formazione/aggiornamento per i docenti** coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e all'interno dei Dipartimenti disciplinari.
9. **Promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare**, prevedendo la possibilità di realizzare attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele.
10. **Incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti**, per l'uso delle tecnologie, e **tra gli alunni** per la corretta fruizione delle stesse.
11. **Utilizzare lo studio dell'educazione civica** come momento trasversale di profonda riflessione sulle problematiche di carattere sociale, economico e culturale che caratterizzano l'evoluzione delle società contemporanee, collegando le diverse discipline nello studio di tali dinamiche, in modo da consentire agli allievi di divenire cittadini democratici consapevoli.
12. **Riorganizzare il setting delle aule**, realizzando ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche in modo da coinvolgere attivamente gli alunni, facilitare la relazione educativa, stimolare il piacere della conoscenza e garantire il successo formativo.
13. **Costruire un ambiente di lavoro collaborativo**, in grado di stimolare la costruzione dell'identità strategica dell'Istituto. Ciò si realizza chiamando tutti i membri della comunità a porsi in una prospettiva di ascolto verso l'altro, puntando non a far prevalere il proprio punto di vista e di conseguenza a spingere ciascuno a rinunciare a qualcosa, bensì ad esplorare insieme i vari punti di vista e giungere ad una soluzione concordata.

Per il **personale A.T.A.** le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA);
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile

(assistenti amministrativi e tecnici).

CONCLUSIONE

Tutto il Personale dell'Istituto è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni in linea con la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si ritiene fondamentale la sinergia tra tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo per realizzare una organizzazione scolastica improntata al miglioramento continuo e al senso di appartenenza alla comunità professionale di cui si è parte. La sfida è quella di ripristinare, nell'attuale contesto sociale, la fiducia nei confronti dell'Istituzione *scuola* come luogo privilegiato per la costruzione di una democrazia pluralista e socialmente coesa in cui ci si possa "fidare di chi insegna e di chi impara".

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, ringrazio tutto il personale per la collaborazione e auspico che il lavoro di ciascuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organicollegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

1. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Il territorio di Garbagnate Milanese è composto da un importante nucleo centrale e da cinque frazioni, alcune di storica formazione, altre invece di più recente sviluppo: il nostro istituto raccoglie la sua utenza principalmente dalle zone residenziali centrali e dalla frazione di Bariana, nonostante non ci siano vincoli alle iscrizioni provenienti dalle altre zone o addirittura da altri comuni.

La situazione economica del comune ha avuto un'evoluzione molto simile a quella dei comuni della area metropolitana milanese, che negli ultimi tre decenni ha visto la trasformazione da area a vocazione prevalentemente produttiva a area di terziario avanzato e quaternario; la prima crisi economica degli anni novanta ha portato alla trasformazione del tessuto sociale.

Nell'ultimo decennio il territorio ha subito una notevole contrazione delle attività economiche, causate dalla chiusura di impianti produttivi come l'Alfa Romeo e dalla drastica riduzione delle attività del terziario. Tutto ciò ha portato allo sfilacciamento del tessuto sociale e conseguentemente ad un abbassamento dei livelli culturali unitamente ad un aumento considerevole delle situazioni di disagio.

I movimenti migratori dai paesi extracomunitari hanno portato all'aumento della presenza di utenti di culture diverse.

La città ha tuttavia saputo adeguarsi ai cambiamenti investendo notevoli risorse nella creazione di strutture di servizio ai cittadini.

La realtà socio-ambientale del territorio necessita dell'aumento delle forze di sviluppo culturale, per migliorarne il tessuto e il progetto a lungo termine.

L'istituzione scolastica si trova, dunque, ad affrontare forme di disagio non più legate alle singole storie personali e familiari, ed è quindi chiamata a strutturare in modo strategico il libero spazio-tempo degli alunni in attività laboratoriali di tipo culturale e socio-affettivo, con l'obiettivo di "restituire" ai ragazzi la scuola come punto di aggregazione, polo educativo, proposta culturale e ludica alternativa, offerta di adultità significativa.

1.2 L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" nasce nell'anno scolastico 2012-2013 per effetto del decreto sul dimensionamento (D.P.R. 233/98).

La nuova unità prevede l'aggregazione di tre settori di scuola differenti:

- Infanzia (tre plessi "Gianni Rodari", "Lo scoiattolo" e "Quinto Profili")
- Primaria (due plessi "Karol Wojtyła" e "Quinto Profili")
- Scuola Secondaria di primo grado (un plesso "Elsa Morante").

Le linee didattiche ed educative dei vari ordini di scuola sono state integrate in un comune piano di offerta formativa, destinato a crescere e ad arricchirsi nel tempo per l'acquisizione di una organica e solida identità di Istituto.

1.3 Rapporti dell'Istituto Comprensivo con il territorio

Il ruolo educativo non spetta solo alla scuola. Anche il territorio, infatti, esprime contesti formativi non formali, che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei cittadini.

La qualità della relazione che si sviluppa fra la scuola ed il territorio è la condizione di un buon governo delle politiche dell'istruzione e dell'educazione. La crescita, infatti, di cittadini colti, attiene alla complessiva qualità culturale di un territorio, per il miglioramento della quale la scuola deve avere un ruolo da protagonista, da mediatore tra i bisogni e gli strumenti da mettere in campo. In tal senso, è importante che tutti i soggetti che hanno un ruolo educante sul territorio si riuniscano intorno ad un patto educativo, che serva a coordinare il rilevamento dei bisogni e a far interagire le opportunità educative esistenti.

Nel corso degli anni sono state realizzate collaborazioni con molte associazioni ed agenzie del territorio, in particolare con:

- ANPI
- Aisec
- Gruppo Astrofili Groane
- Croce Rossa Italiana-Comitato Locale
- Protezione Civile
- Associazione Scuola x Scuola = Solidarietà
- ATS Milano
- Comuni Insieme
- Cooperativa Comin
- Caritas Ambrosiana

- Libera
- Associazione Minotauro
- Cospes
- Legambiente
- Biblioteca Comunale
- Corpo Bandistico Locale
- La Bottega del Grillo
- Associazione Teatrale GOST
- Associazione Garbagnatese AFADIG
- Libreria Viale dei Ciliegi 17
- Libreria Ghirigoro
- R.S.A. "Sandro Pertini"

Intensa è la collaborazione con le parrocchie che operano con la scuola attraverso iniziative di sostegno e recupero pomeridiano a favore degli alunni e delle loro famiglie.

1.4 Risorse professionali

1.4.1 Organico

Nella seguente tabella è riportato la distribuzione del personale ATA e del corpo docenti nei vari plessi dell'Istituto comprensivo:

SCUOLA	VIA	SEZIONI/CLASSI	PRESCUOLA	POSTSCUOLA	CLASSI/SEZ. TEMPO PROLUNGATO	CLASSI/SEZ. TEMPO MODULO – TEMPO NORMALE	N. ALUNNI	DI CUI N. ALUNNI DVA	DI CUI N. ALUNNI CON BES	DI CUI N. ALUNNI DSA	DI CUI N. ALUNNI STRANIERI	N. PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI	PERSONALE ATA ASS.TI AMM.VI	DS	DSGA	COLLABORATORI DI GENTE SCOLASTICO	N. PERSONALE DOCENTE
Scuola Infanzia Q. PROFILI	Via Stelvio	3	SI	SI	3	0	59	3			5						9
Scuola Infanzia LO SCOIATTOLO	Via Foscolo	3	SI	SI	3	0	65	3			0						8
Scuola Infanzia RODARI	Via Bolzano	4	SI	SI	4	0	68	4			15						12
Scuola Primaria Q. PROFILI	Via Stelvio	8	SI	SI	8	0	141	9	1	3	25						22
Scuola Primaria WOJTYLA	Via Varese	23	SI	SI	19	4	467	23	3	10	85		6	1	1	1	53
Scuola secondaria di Primo grado "E.MORANTE"	Via P. Mafalda	22	NO	NO	4	18	460	41	87	46	81					1	62
TOTALI		63			41	22	1260	83	91	59	211	18	6	1	1	2	166
Corsi – Seconda lingua comunitaria	Francese A- E- F	Spagnolo C- D- G – 3H			Tedesco B			Tempo Prolungato Sezione A – 2G									

1.4.2 Organico di potenziamento

Per la realizzazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, a partire dall'A.S. 2015/16 al nostro Istituto è stato assegnato l'organico aggiuntivo confluito nel più ampio organico dell'autonomia, definito con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015.

Tenendo conto dell'ordine di scuola e delle priorità del RAV, le finalità dell'organico di potenziamento sono le seguenti:

SCUOLA PRIMARIA:

- Utilizzare l'organico potenziato per favorire il successo formativo di tutti gli alunni con attività di recupero e potenziamento, lavori di gruppo e attività per classi aperte e gruppi di livello;
- Potenziamento delle attività espressive (arte, musica, sport) e delle attività scientifiche;
- Incrementare l'utilizzo delle attrezzature informatiche e dei laboratori;
- Potenziare le attività di continuità con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di I grado.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Utilizzare l'organico potenziato per sviluppare le abilità logico-matematico- scientifiche e linguistico-espressive, così da favorire il successo formativo di tutti gli alunni e il miglioramento dei risultati in uscita dei ragazzi, con lavori di gruppo e attività per classi aperte e gruppi di livello;
- Potenziamento delle attività espressive (arte, musica, sport) e delle attività scientifiche;
- Incrementare l'utilizzo delle attrezzature informatiche e dei laboratori;
- Potenziare le attività di continuità con la scuola primaria e la scuola secondaria di II grado.

1.5 Risorse strutturali

“GIANNI RODARI”

Via Bolzano
20024 Garbagnate M.se (MI)
Tel 0299028284



STRUTTURA:

4 sezioni, refettorio e servizi, LIM con pc

SERVIZI:

Pre e post-scuola*
Mensa scolastica*
Sostegno socio-educativo per i disabili

*Servizi comunali

SCUOLA DELL'INFANZIA

“QUINTO PROFILI”

Via Stelvio, 10
20024 Garbagnate M.se (MI)
Tel 029957241



STRUTTURA:

3 sezioni, refettorio e servizi, LIM con pc

SERVIZI:

Pre e post-scuola*
Mensa scolastica*
Sostegno socio-educativo per i disabili

*Servizi comunali

“LO SCOIATTOLO”

Via Foscolo, 1
20024 Garbagnate M.se (MI)
Tel 0299068865



STRUTTURA:

3 sezioni, refettorio, salone e servizi, LIM con pc

SERVIZI:

Pre e post-scuola*
Mensa scolastica*
Sostegno socio-educativo per i disabili

*Servizi comunali



“KAROL WOJTYLA”

L.go Mons. Gervasoni, 1
20024 Garbagnate M.se (MI)
Tel 029955018

STRUTTURA:

24 classi (19 a tempo pieno, 5 a tempo modulo), 3aule per il sostegno, 2 laboratori informatici (dotati di 10 e 13 macchine), laboratorio di scienze, laboratorio di musica, laboratorio di arte e Immagine, tutte le aule attrezzate con LIM o con monitor touch, biblioteca, palestra, sala riunioni, refettorio, segreteria, archivio, servizi.

SERVIZI:

Servizio trasporto*
Pre e post-scuola*
Mensa scolastica*
Sostegno socio-educativo per i disabili
Facilitatore Linguistico*

SCUOLA PRIMARIA



“QUINTO PROFILI”

Via Stelvio, 10
20024 Garbagnate M.se (MI)
Tel 029956052

STRUTTURA:

7 classi a tempo pieno, 1aula per il sostegno, 1 laboratorio multimediale, laboratorio di arte e immagine, tutte le aule attrezzata con LIM, biblioteca, palestra, refettorio, servizi

SERVIZI:

Pre e post scuola*
Mensa scolastica*
Sostegno socio-educativo per i disabili
Facilitatore Linguistico*

*Servizi comunali

SCUOLA SECONDARIA

"ELSA MORANTE"

Via Principessa Mafalda, 127

20024 Garbagnate M.se (MI)

Tel 029954651



STRUTTURA:

22 classi, TUTTE le aule attrezzate con LIM e PC, 2 aule per il sostegno, aula multimediale, laboratorio di informatica (dotato di 25 pc), laboratorio di scienze, aula di educazione musicale con LIM, laboratorio di arte e immagine, laboratorio di tecnologia, biblioteca, palestra, auditorium, sala mensa, sala professori, ufficio Collaboratori DS, sala ATA, archivio, servizi.

SERVIZI

Servizio trasporto*

Mensa scolastica*

Sostegno socio-educativo per i disabili

Alfabetizzazione per stranieri

*Servizi gestiti dal Comune.

2. IDENTITA' STRATEGICA

2.1 Vision – progetto educativo

L'Istituto Comprensivo, partendo dal contesto sociale e ambientale di appartenenza, dalle caratteristiche degli alunni e dalle richieste delle famiglie, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, opera per:

Fare della Scuola un Luogo di Apprendimento, di Innovazione, di Aggregazione culturale e relazionale per i giovani e i cittadini del territorio.

2.2 Mission - Finalità didattiche, educative e formative

Le finalità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono riportate nelle seguenti tabelle:

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Favorire la maturazione dell'identità:

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi;
- sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

2. Promuovere la conquista dell'autonomia. Acquisizioni delle capacità di :

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

3. Promuovere lo sviluppo delle competenze (saper capire):

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- saper descrivere la propria esperienza;
- sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

4. Promuovere il senso della cittadinanza:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise;
- avviare e consolidare il percorso di riconoscimento di diritti e doveri;
- imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzare l'obiettivo la scuola:

1. concorre con le altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
2. cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
3. previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
4. persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
5. educa la persona nella sua globalità, a livello cognitivo, affettivo, culturale, storico.
6. favorisce lo sviluppo di tutte le risorse personali e delle capacità per leggere e gestire le proprie emozioni per una piena realizzazione di sé;
7. promuove il senso di responsabilità, il senso critico, l'autonomia di giudizio, la capacità di vivere in una comunità e di gestire i conflitti in modo equilibrato;
8. sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo;
9. crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
10. pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva (cura di sé, degli altri, dell'ambiente; cooperazione; solidarietà; senso della legalità; etica della responsabilità; rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana);
11. garantisce un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana;
12. promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura attraverso:
 - la conoscenza e l'uso dei diversi linguaggi (ascoltare, comprendere, osservare, sperimentare, interpretare, organizzare informazioni, produrre, rielaborare, decodificare);
 - l'utilizzo di strumenti multimediali, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

2.3 Principi Ispiratori

Fonte di ispirazione fondamentale sono gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e la Convenzione Internazionale sui Diritti dei bambini e degli adolescenti, in particolare i seguenti principi:

- UGUAGLIANZA, IMPARZIALITA' E PARI OPPORTUNITA'

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. L'offerta delle occasioni esperienziali deve essere tanto più ricca e significativa, quanto più difficili sono le condizioni dei discenti.

- ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni diversamente abili, a quelli in situazione di svantaggio e a quelli stranieri.

- **PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE**

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del PTOF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

- **EFFICACIA, EFFICIENZA, SENSIBILITA' E TRASPARENZA**

La scuola programma percorsi di apprendimento nel rispetto della diversità dei bisogni formativi e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

Essa nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

- **LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO PERSONALE**

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni. Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento, sia autonomamente scelte, sia deliberate dagli Organi Collegiali.

2.4 Azioni fondamentali

2.4.1 Valore e significato dato alla conoscenza

La conoscenza è il patrimonio, la ricchezza, il frutto dello sforzo e della fatica dell'umanità di comprendere il mondo della natura e dell'uomo; si sviluppa a partire dall'esperienza già acquisita e dall'interesse a conoscere: i bambini e i ragazzi sono quindi i costruttori di nuova conoscenza. Nasce dall'unione del sapere, del saper fare e del saper essere, attraverso il dialogo e il confronto: così essi la rinnovano continuamente, mantenendola in costante divenire.

Si valuta attraverso l'osservazione sistematica, il dialogo, la manifestazione della capacità di risolvere situazioni problematiche nuove, riutilizzando le conoscenze pregresse in modo creativo: si usano anche prove oggettive, ma sempre tenendo conto della situazione complessiva dell'alunno.

In quest'ottica i programmi si intendono come indicazioni, linee guida che permettono di muoversi con una certa flessibilità nella costruzione del curriculum: i contenuti proposti saranno stimoli per l'acquisizione delle competenze e della alfabetizzazione culturale, che non terminano certo alla fine della scuola secondaria di primo grado, ma proseguono lungo tutto l'arco della vita di ciascuno; con una metafora si può dire che essi saranno il trampolino per "apprendere ad apprendere".

Tutto ciò si realizza in un insegnamento inteso come processo centrato sull'attività e sull'impegno dei bambini e dei ragazzi per la costruzione della loro conoscenza e in un apprendimento vissuto come attività sociale e collaborativa, che pone in primo piano i fattori che contribuiscono all'apprendimento stesso (motivazione, conoscenze pregresse, metacognizione, clima della classe, relazioni interpersonali, e altro ancora).

2.4.2 Valore sociale dato all'apprendimento

L'apprendimento è fonte di arricchimento individuale, di scambio interpersonale, sociale e interculturale, favorisce lo sviluppo dell'identità personale e culturale. Permette quindi l'inserimento sociale, creando i collegamenti con il passato per aprire la strada verso il futuro. La scuola pertanto educa l'individuo come soggetto attivo, inserito in una società in continuo cambiamento e sempre più culturalmente integrata.

2.4.3 Continuità

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, in tutti gli ambienti: la scuola, la famiglia e l'ambiente sociale in genere.

La continuità educativa può essere declinata in orizzontale o in verticale:

ORIZZONTALE	Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie agenzie educative del territorio (amministrazioni comunali, ASL, associazioni sportive, biblioteche, ...). Ha il compito di: <ul style="list-style-type: none">• promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;• pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.
VERTICALE	Consiste nel rapporto tra i vari settori di scuola. Ha come obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado;• favorire un inserimento sereno degli alunni;• prevenire i fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico, attraverso la condivisione, tra i tre settori, di progetti, iniziative e strategie metodologiche e didattiche.• Favorire la conoscenza del sé per intraprendere efficaci percorsi di orientamento.

Le strategie già utilizzate in passato e che andranno consolidandosi e arricchendosi negli anni futuri, prevedono:

- colloqui tra docenti dei diversi settori di scuola per una migliore conoscenza degli alunni e per uno scambio di informazioni sulla situazione di inserimento nella nuova realtà scolastica;
- visite degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e degli alunni delle quinte classi della Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado per familiarizzare con l'ambiente e le persone che incontreranno nel successivo anno scolastico;

- passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite una scheda personale predisposta per ogni alunno;
- attività didattiche di raccordo tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Tutte le azioni intraprese dalla scuola sono coordinate da docenti referenti per il Raccordo, individuati dal Collegio dei Docenti.

2.4.4 Orientamento

L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- coinvolge tutti i campi di esperienza e le aree disciplinari;
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali;
- promuove la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale;
- incoraggia l'autovalutazione;
- coinvolge le famiglie.

Dal punto di vista pratico, presuppone:

- un'articolazione flessibile del gruppo classe/sezione;
- l'organizzazione di attività di recupero e di potenziamento;
- iniziative di continuità;
- attività in rete con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione scuola- territorio.

Durante l'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado, l'azione orientativa si sviluppa in modo più organico e specifico. Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza attività per gli studenti e incontri per le famiglie.

Iniziative per gli studenti:	<ul style="list-style-type: none"> • dialoghi e discussioni mirate in classe; • analisi di opuscoli informativi; • somministrazione del test sull'orientamento predisposti da centri psicopedagogici e di orientamento scolastico e professionale; • incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado; • stage di una giornata presso le principali scuole superiori.
Iniziative per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • fornitura di materiale informativo; • restituzione risultati del test di orientamento e colloquio individuale con i docenti per il giudizio orientativo.

Le azioni e le iniziative intraprese sono coordinate dal docente referente per l'Orientamento, individuato dal Collegio dei Docenti.

2.4.5 Successo formativo

L'Istituto attua progetti volti al recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico e di valorizzazione delle eccellenze nei diversi ordini di scuola.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado i progetti hanno le seguenti finalità:

- Permettere il consolidamento, sul piano cognitivo, di alcune competenze trasversali per gli alunni in difficoltà,
- favorire il processo di socializzazione e interscambio tra i componenti delle classi,
- organizzare laboratori espressivi su centri di interesse scelti in itinere, in piccolo gruppo,
- favorire l'acquisizione della lingua per lo studio e costruire un metodo di rielaborazione efficace e personale,
- permettere a ciascun alunno di lavorare secondo i propri ritmi di apprendimento, ricevendo dai docenti attenzione, rinforzo e gratificazione,
- offrire agli alunni una gamma di stimoli più ampia e diversificata al fine di favorire la migliore valorizzazione delle risorse personali,
- accrescere l'autostima,
- attivare le competenze sociali relative alla collaborazione e alla cooperazione,
- favorire l'evoluzione globale della personalità in tutti i suoi aspetti: relazionale, cognitivo, espressivo, pratico-operativo.

2.4.6 Accoglienza

L'accoglienza, principio ispiratore e finalità del nostro Istituto, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

Per rendere sereno l'ingresso in una nuova realtà scolastica, all'inizio dell'anno scolastico, i docenti assumono l'impegno di:

- ◆ favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola:
 - primo anno della Scuola dell'Infanzia;
 - classi prime della Scuola Primaria;

- classi prime della Scuola Secondaria di I grado;
- ◆ instaurare un clima positivo;
- ◆ riservare particolare attenzione all'integrazione di:
 - alunni diversamente abili;
 - alunni in difficoltà di apprendimento;
 - alunni stranieri;
- ◆ attivare modalità di lavoro che portino allo “Star bene a scuola”.

Le attività del programma di accoglienza sono organizzate da una Commissione appositamente istituita e coordinata da docenti referenti dei tre settori (Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Il programma prevede:

- ◆ Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno (S. Infanzia).
- ◆ Ingresso con orario differenziato per i nuovi alunni della Scuola Primaria, che vengono accolti con i genitori.
- ◆ Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l’ambiente (S. Infanzia, S. Primaria e S. Secondaria).
- ◆ Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante (S. Infanzia, S. Primaria), di tipo didattico e socializzante (S. Secondaria).
- ◆ Allestimento aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l’orientamento nell’edificio (S. Infanzia).
- ◆ Assemblea di plesso con i genitori dei nuovi alunni, prima dell’inizio delle lezioni (S. Infanzia e S. Primaria).
- ◆ Assemblea di classe con i genitori nei primi giorni di scuola (S. Primaria e S. Secondaria).
- ◆ Incontri individuali tra il coordinatore di classe e i genitori, durante il primo mese di scuola (S. Secondaria di I grado).

Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dagli insegnanti del settore precedente, che vengono sintetizzate in griglie (S. Infanzia-S. Primaria e S. Primaria-S. Secondaria).

2.4.7 Inclusione degli alunni con difficoltà

L’obiettivo primario che la Scuola si pone è l’inclusione, vista non solo come momento socializzante per i bambini in difficoltà, ma come esperienza di arricchimento per tutti.

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere al massimo l’autonomia personale, l’acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono realizzare.

I percorsi di inclusione degli **alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento e DSA** impegnano tutti i settori del nostro Istituto (Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) in modo continuativo.

L'azione didattica ed educativa si realizza in un clima di condivisione degli aspetti progettuali che richiedono il coinvolgimento di insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari e famiglie. E' prevista una Commissione di coordinamento e organizzazione delle attività, formata da docenti referenti dei tre settori.

Per gli alunni diversamente abili, i docenti referenti, gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e gli operatori ATS, collaborano e predispongono un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** sulla base delle indicazioni fornite dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale.

Il P.E.I. si articola in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento. Valuta con particolare accuratezza i livelli di partenza dell'alunno e pone una progressione di traguardi orientati, da verificare durante l'anno.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e per studenti con Bisogni Educativi Speciali, l'equipe didattica predispose il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, un documento contenente una programmazione educativo-didattica che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi per l'alunno con DSA. Esso è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio- sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Esso va redatto a cura dagli insegnanti di classe una volta acquisita la diagnosi di DSA.

A partire dall'anno scolastico 2017/18, l'Istituto IC WOJTYLA, per la compilazione dei suddetti documenti, utilizza la piattaforma **SOFIA**. Si tratta di una piattaforma online ideata per guidare gli insegnanti nella loro compilazione. Dall'anno scolastico 2021/2022, la piattaforma Sofia sarà utilizzata per la compilazione dei PdP, per i Pei si utilizzerà invece il modello ministeriale.

IL Consiglio di Classe compila il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato rispondendo a domande, le cui risposte sono guidate e raccolte sulla base di una tassonomia di oltre 400 processi e sotto-processi, categorizzati sulla base delle classificazioni ICF-CY e ICD 10 dell'OMS. Dopo aver elaborato le risposte relative alle informazioni inserite, SOFIA suggerisce obiettivi graduati per livello di difficoltà e le relative attività di lavoro da svolgere con l'alunno. Terminata la compilazione guidata, gli insegnanti possono personalizzare PEI e PDP sulla base dell'osservazione del proprio alunno nel contesto scolastico e della programmazione disciplinare prevista.

2.4.8 Integrazione degli alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri rappresenta per l'Istituto un'occasione preziosa per promuovere, fra adulti e ragazzi, la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Per favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il nostro Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- ◆ creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno la percezione di sé come minoranza;
- ◆ facilitare l'apprendimento linguistico;
- ◆ affrontare l'area disciplinare antropologica con una metodologia non eurocentrica;

- ◆ attingere al patrimonio letterario e artistico dei luoghi di origine per valorizzare le radici culturali.

A tal fine nell'Istituto è stato predisposto un Progetto Intercultura che prevede un protocollo di accoglienza (insieme di procedure per facilitare l'inserimento dell'alunno, per entrare in relazione con la famiglia, per raccogliere informazioni e dati personali e sulla sua storia scolastica) e interventi didattici di vario genere, condivisi dai docenti di classe;

Tutte le azioni intraprese dalla Scuola sono coordinate da due docenti (di Scuola Primaria e Secondaria), individuate dal Collegio dei Docenti, alle quali è stata assegnata la Funzione Strumentale relativa all'Intercultura.

2.4.9 Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Tutta la recente normativa riferita al bullismo e al cyberbullismo, in particolare la legge 71 del 29/05/2017, impone notevoli cambiamenti nel modo di concepire e di gestire il fenomeno del cyberbullismo nelle scuole. A tale proposito, alla fine dello scorso a.s. 2017/2018, a conclusione del primo corso regionale e territoriale per referenti cyberbullismo, la scuola si è dotata di una Policy antibullismo/cyberbullismo (vedi allegato). E' stata inoltre prodotta un'integrazione al Patto di corresponsabilità (vedi allegato), a completamento di quello già esistente ed è stata apportata una lieve modifica, alla voce cyberbullismo, nel Regolamento d'Istituto.

Il documento e le integrazioni di cui sopra, approvati negli Organi Collegiali, saranno rivisti annualmente e potranno essere oggetto di adeguamenti, laddove se ne ravveda la necessità. Nel maggio 2017, è stato somministrato un questionario conoscitivo anonimo a tutti gli alunni delle classi quarte e quinte primaria e a tutti gli alunni della secondaria, è emerso che il fenomeno del bullismo/cyberbullismo è presente, anche se non in modo evidente. Pertanto, il progetto d'istituto su tali problematiche, coinvolge tutta la comunità scolastica e ha come obiettivi primari la sensibilizzazione di docenti e famiglie sull'emergenza sociale di questi fenomeni, la prevenzione e il contrasto ad azioni di prepotenza e prevaricazione di ogni tipo tra gli alunni, l'educazione ad un uso consapevole della rete e la conoscenza dei reati più comuni che si celano dietro un uso improprio della tecnologia.

2.4.10 Innovazione digitale

Gli ambienti in cui la scuola ed i nostri studenti sono immersi sono ricchi di stimoli culturali molteplici ma contraddittori. Occorre un'organizzazione didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e ad integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro ed i contenuti.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale

costruire il senso di cittadinanza e realizzare “una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, le tre priorità di Europa 2020.

E' indispensabile prevedere una dimensione scolastica nella quale la tecnologia si integri nella didattica di classe

Non più la classe in laboratorio ma il laboratorio in classe: una strategia tante azioni, come riportato nel comma 56 della legge n. 107/2015.

L'effettiva innovazione non dipende dalla presenza delle tecnologie nelle scuole; essa è soprattutto il frutto di una crescita culturale relativa alla capacità dei docenti di progettare i modi dell'apprendimento in presenza della tecnologia.

Si rende necessario un cambio di approccio alle nuove tecnologie: non è il software o la rete che governa il docente, viceversa tutto ciò che viene realizzato, dalla più semplice attività didattica alla più complessa, è come un abito su misura per le esigenze specifiche di ogni alunno sia diversamente abile o neurotipico. Pertanto adeguare le classi alle differenze di tutti e di ciascuno è, nella didattica odierna, una questione di priorità e di cambio di prospettiva.

In un'ottica di miglioramento continuo, teso a sviluppare la qualità dell'insegnamento/apprendimento in funzione di una didattica per competenze, il nostro Istituto, anche attraverso l'adesione a progetti PON, intende ampliare la dotazione tecnologica, l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali, così come previsto dal DDL c.d. “Buona Scuola” e dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del 27/10/2015, per il perseguimento delle seguenti finalità:

- trasformare gli spazi scolastici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN (*Local Area Network*)/WLAN (*Wireless Local Area Network*);
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali, anche per rispondere alle esigenze emerse dal passaggio da una visione di digitalizzazione intesa come infrastrutturazione, a una di Education in a digital era;
- migliorare le dotazioni riferite agli ambienti digitali,
- promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento,
- implementare progetti di sperimentazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana;
- promuovere percorsi di formazione dei docenti in ambito tecnologico;
- integrare sempre più l'Istituzione Scolastica con il territorio e le esperienze produttive del paese,
- sviluppare la gestione del servizio, in funzione di garanzia del massimo accesso inclusivo per tutti e di alti livelli di competenze per ciascuno;
- favorire un processo di acquisizione di abilità e competenze in funzione della futura cittadinanza digitale per tutti gli alunni.

2.4.11 La valutazione nel nostro istituto

La valutazione è un complesso, fondamentale strumento della Programmazione didattico- educativa che ha come fine principale quello di promuovere e migliorare la qualità dell'apprendimento e dello sviluppo di bambini e ragazzi. La valutazione stimola la capacità di autovalutazione, consentendo di evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza degli alunni e di riflettere sui motivi di un insuccesso e su come approntare un piano di recupero e miglioramento. La valutazione ha un'influenza decisiva sulla motivazione ad apprendere e fornisce informazioni utili per prendere decisioni riguardo al futuro e per orientare i comportamenti di ogni alunno.

Il processo di valutazione degli esiti dell'apprendimento viene condotto su più dimensioni: la valutazione degli esiti del singolo alunno e la valutazione degli esiti a livello di Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- **Nella scuola dell'infanzia**

La valutazione nella scuola dell'infanzia è parte integrante del processo di educazione ed istruzione perché orienta la progettazione e suggerisce l'adeguamento dell'intervento didattico.

L'attività di valutazione svolge una funzione di carattere formativo perché mira a sviluppare ed incoraggiare tutte le potenzialità del bambino, evitando classificazioni e giudizi sulle prestazioni. Strumento indispensabile per l'attività di valutazione è l'osservazione di tutte le aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica al fine di programmare esperienze educative in linea con i bisogni di ogni bambino.

- **Nella scuola primaria e secondaria di primo grado**

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto di valutazione da parte del team di docenti della classe:

- ✓ Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- ✓ Le competenze trasversali (delineate dalle *competenze chiave per la cittadinanza*) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati.
- ✓ Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

I criteri di valutazione adottati nel primo ciclo di istruzione riguardano, quindi, non solo le conoscenze e le abilità coerenti con le discipline, ma anche la disponibilità ad apprendere (attenzione, ascolto, relazione), la consapevolezza del traguardo d'apprendimento e il monitoraggio del proprio apprendimento (interesse, gestione dello stress, autostima, autoregolazione, riflessione sul proprio percorso), il recupero del sapere pregresso (trasferibilità, individuazione di risorse e lacune) e l'attivazione di strategie di apprendimento (selezione di strumenti e procedure utili, organizzazione di spazi e tempi, sperimentazione di nuove strategie, adeguamento delle stesse al contesto di apprendimento).

L'attribuzione di un voto fa riferimento ad obiettivi specifici, indicatori e descrittori che è possibile consultare negli allegati relativi alla valutazione. Si rimanda agli stessi allegati per consultare i criteri di valutazione rivolti ad alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali o stranieri.

- **Nella classe prima di scuola primaria (I quadrimestre)**

La valutazione è un momento del processo di apprendimento molto delicato che i docenti devono attuare con consapevolezza, continuità e condivisione. Non è solo la verifica di un profitto, ma è il risultato di una serie di successi conseguiti in merito ad abilità, comportamenti e competenze raggiunte in un preciso periodo di tempo. Per questo motivo, già da alcuni anni, nel nostro Istituto, ci si è interrogati su come valutare gli alunni al termine del 1° quadrimestre della classe prima. Consapevoli che la valutazione debba avere una duplice ricaduta: sugli alunni, per acquisire consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie fragilità, e sugli insegnanti, per migliorare le strategie didattiche ed educative, si ritiene comunque opportuno dedicare questo periodo dell'anno alla verifica dei prerequisiti indispensabili all'apprendimento della strumentalità di base e alla creazione di un clima sereno all'interno del gruppo classe. Favorire l'autostima nei bambini, infatti, costituisce una spinta motivazionale alla "voglia di imparare".

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 122/2009 e degli articoli 4 comma 4 e 14 comma 2 del DPR 275/1999, dall'anno scolastico 2019/2020, si ritiene funzionale non assegnare un voto numerico alle singole discipline, ma predisporre un giudizio globale che riassume il percorso che l'alunno compie nella primissima fase della scuola primaria e che prenda in considerazione gli aspetti più importanti della "nuova" vita scolastica, quali:

- Inserimento
- Partecipazione
- Impegno e interesse
- Ritmi e tempi di lavoro
- Autonomia.

Considerato che la valutazione prevista per la Religione Cattolica e l'Attività Alternativa non è espressa in voti numerici, per queste due discipline si preferisce mantenere il giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) già in uso.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA

- **Nella scuola dell'Infanzia**

Le insegnanti elaborano delle griglie di osservazione per fasce d'età dalle quali si ricavano importanti informazioni circa il raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza. Al termine della frequenza della scuola dell'infanzia le insegnanti compilano il questionario osservativo IPDA che è uno strumento di screening che consente di monitorare le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche dei bambini. Questo documento viene poi consegnato ai docenti della scuola primaria come passaggio di informazioni.

- **Nella scuola primaria e secondaria di primo grado**

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche:

- ✓ Verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, esposizioni e/o interventi orali.
- ✓ Verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali) del tipo: test di rilevazione oggettiva graduate per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso); risoluzione di problemi; questionari a risposta libera; relazioni su procedure applicate e su contenuti affrontati; composizioni e testi scritti di vario tipo; elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali; prove pratiche (prove strumentali e vocali, esercizi motori, attività laboratoriali); lavori di gruppo.
- ✓ Compiti autentici di realtà mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e a far sviluppare/valutare competenze trasversali, relativi cioè alle competenze di cittadinanza (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc).
- ✓ Prove oggettive comuni di Italiano a partire dalla classe quarta di Primaria e di Matematica a partire dalla classe prima di Primaria.
- ✓ Prove standardizzate a livello nazionale di Italiano e Matematica per le classi seconde e quinte di Primaria e le classi terze di Secondaria, di Lingua Inglese per le classi quinte di Primaria e per le classi terze di Secondaria.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari: iniziale, intermedia e finale.

- ✓ La valutazione iniziale, rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute ed osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i

bisogni ai fini della progettazione del curricolo.

- ✓ La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.
- ✓ La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi, sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e sarà formulata nel rispetto di criteri comuni. In particolare per gli alunni svantaggiati si terrà conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e, successivamente, del conseguimento di conoscenze, sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, mentre la valutazione del comportamento prevede un giudizio sintetico, secondo la normativa vigente. La prestazione di ogni allievo sarà misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina. In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello di accettabilità, cioè al voto 6, si misurano i livelli di positività maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento, per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando gli stessi modelli per la progettazione didattica.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- **Nella Scuola Primaria**

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi, che hanno dimostrato di possedere delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, di saper utilizzare un linguaggio chiaro e corretto e la capacità di operare semplici collegamenti. E' possibile l'ammissione alla classe successiva anche per gli alunni che non hanno pienamente raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

- **Nella scuola secondaria di I grado**

L'ammissione alla classe successiva, nonché all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è subordinata alla validazione dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato ai sensi *dell'articolo 11 del D.L. n. 59 del 2004*, e successive modificazioni. Le **motivate deroghe in casi eccezionali**, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Nel caso di gravi insufficienze o lacune, la scuola mette in atto delle attività per migliorare i livelli di apprendimento individuale e della classe, utili anche per aumentare l'autostima dell'alunno.

Le strategie di miglioramento si realizzano con attività di diversa natura che vengono poste in atto durante tutte le fasi dell'anno scolastico.

Le strategie per il miglioramento degli apprendimenti, i criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva per le scuole primaria e secondaria di primo grado, le deroghe per la validazione dell'anno scolastico per la scuola secondaria e i criteri di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono esplicitati in allegato.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, prevede tre prove scritte ed un colloquio orale (salvo diverse disposizioni ministeriali in relazione all'emergenza sanitaria in atto).

Le prove scritte sono così articolate:

1. *Italiano*: le tracce comprendono un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale saranno fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.
2. *Matematica*: la prova prevede esercizi, problemi strutturati e quesiti a risposta aperta sui seguenti blocchi tematici: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Può comprendere elementi di scienze e tecnologia.
3. *Lingua straniera*: la prova è articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Può consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio pluridisciplinare è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prende in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La sottocommissione potrà proporre la lode a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi. La proposta dovrà essere ratificata all'unanimità dalla Commissione esaminatrice.

Insieme al diploma finale del I ciclo, sarà rilasciata una "certificazione delle competenze" con riferimento alle otto competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse sarà indicato il livello conseguito dall'alunno (avanzato, intermedio, base, iniziale).

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le comunicazioni ufficiali sono pubblicate sul sito dell'Istituto: www.icwojtylagarbagnate.edu.it.

Gli strumenti didattici utilizzati per la comunicazione diretta scuola-famiglia sono:

- ✓ Diario scolastico
- ✓ Registro Elettronico

I genitori sono tenuti ad informarsi sulla situazione scolastica dell'alunno e sugli eventuali interventi individualizzati programmati.

Tali informazioni si realizzano con le seguenti modalità istituzionali:

- ✓ ASSEMBLEE DI CLASSE in occasione dei Consigli di Interclasse (scuola primaria) e dei Consigli di Classe (scuola secondaria) aperti alla componente genitori. Per le classi prime un incontro a settembre, prima dell'inizio delle lezioni; per tutte le altre classi, un'assemblea ad ottobre ed una nel secondo quadrimestre; sono contemplate assemblee straordinarie, in caso di necessità. Durante le assemblee di ottobre vengono illustrate le programmazioni annuali e gli obiettivi formativi che l'Istituto si propone di raggiungere, grazie anche alla collaborazione delle famiglie.
- ✓ COLLOQUI INDIVIDUALI con i genitori negli orari di appuntamento mattutini dei singoli insegnanti. E' previsto anche un breve colloquio individuale in occasione della consegna del Documento di Valutazione (febbraio e giugno).
- ✓ COLLOQUI STRAORDINARI su richiesta di docenti o genitori per affrontare qualunque tipo di problema educativo.

2.5 Obiettivi Formativi e Campi di Potenziamento

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'offerta formativa che il nostro Istituto intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché le iniziative dirette al suo potenziamento insieme alle connesse attività progettuali, sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi, di seguito elencati in ordine di priorità e ricondotti ai campi di potenziamento.

Ciascun obiettivo formativo è contrassegnato da un codice composto dal numero indicante l'ordine di priorità deliberato dai competenti OO. CC. e dalla lettera con cui l'obiettivo è classificato nel comma 7, Legge 107/15.

Campi di Potenziamento		Obiettivi Formativi	
1	Potenziamento Linguistico	3a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2	Potenziamento umanistico Socio economico e per la legalità	1l	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
		2r	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
		8d	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
		9e	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
3	Potenziamento Scientifico	4b	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
		11s	Definizione di un sistema di orientamento.
4	Potenziamento Laboratoriale	7h	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

5	Potenziamento Artistico e musicale	5c	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
		10f	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
6	Potenziamento Motorio	6g	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e Motorio allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

3. CURRICOLO DELL'ISTITUTO

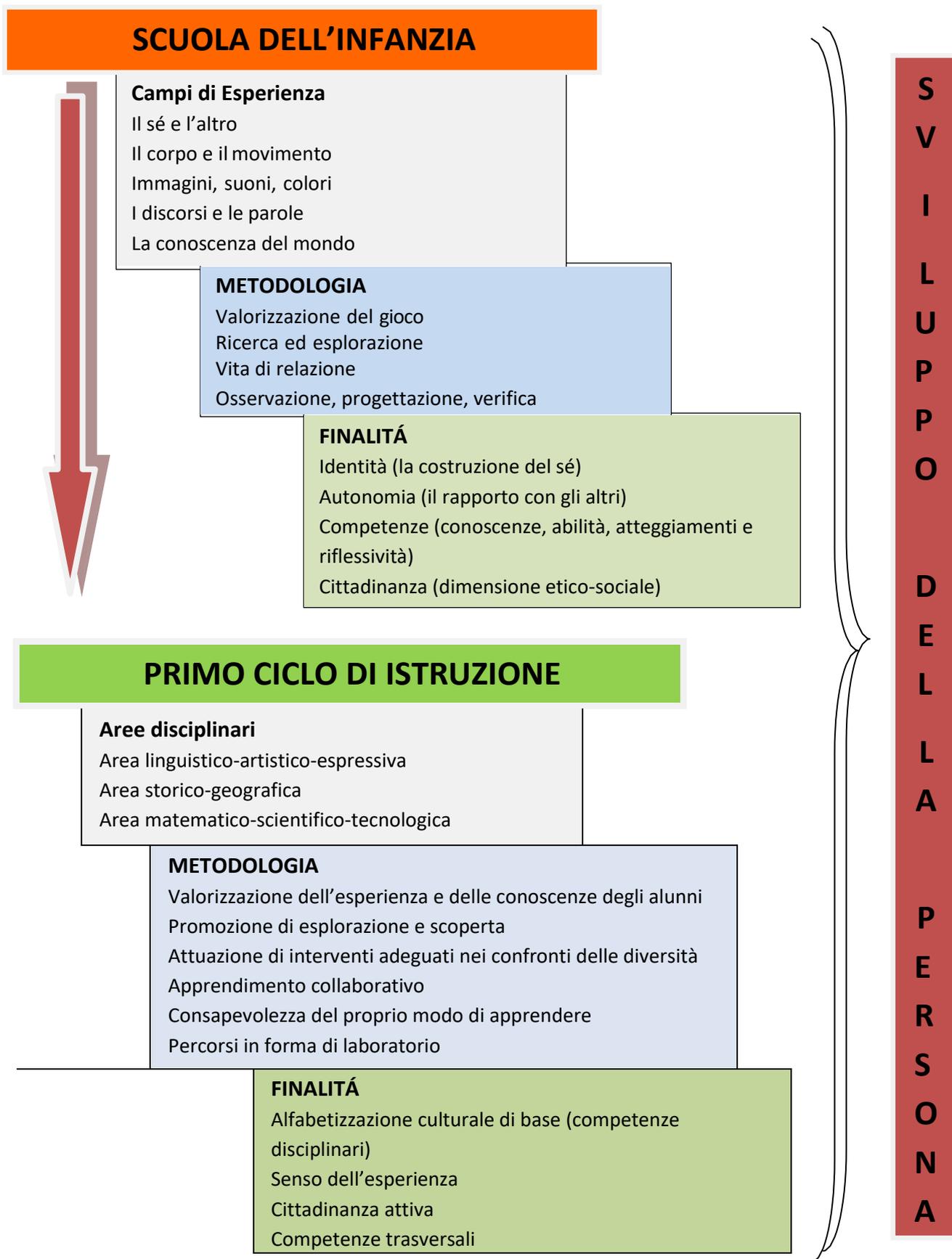
3.1 La programmazione curricolare

La Programmazione educativo-didattica contiene:

- l'individuazione delle esigenze formative nel contesto socio-culturale della classe;
- la definizione degli obiettivi trasversali educativo-didattici, con riferimento all'area cognitiva e all'area formativa;
- la scelta dei contenuti in relazione agli obiettivi;
- la scelta dei percorsi;
- l'individuazione di metodi, materiali e sussidi;
- la modalità di osservazione dei processi di apprendimento,
- la definizione dei processi e delle modalità di verifica e valutazione.

Il nostro Istituto riconosce tra i tre ordini di scuola una perfetta sintonia rispetto alle finalità educative, ma, per evidenziare la specificità dei percorsi e per mostrare l'effettiva progressione nello sviluppo degli stessi, finalità, metodologie e aree di attività didattica verranno declinate separando la scuola dell'Infanzia da quelle Primaria e Secondaria di primo grado (che unitamente costituiscono il primo ciclo di istruzione), favorendo così una lettura diacronica.

3.1.1 Mappa: dai 3 ai 14 anni



3.2 Finalità ed obiettivi istituzionali

Scuola dell'Infanzia:

S C U O L A D E L , I N F A N Z I A	<ul style="list-style-type: none">◆ Favorire la maturazione dell'identità:<ul style="list-style-type: none">• imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;• imparare a conoscersi;• sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. ◆ Promuovere la conquista dell'autonomia. Acquisizioni delle capacità di :<ul style="list-style-type: none">• interpretare e governare il proprio corpo;• partecipare alle attività nei diversi contesti;• avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;• esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;• esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana. ◆ Promuovere lo sviluppo delle competenze (saper capire):<ul style="list-style-type: none">• imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;• saper descrivere la propria esperienza;• sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati. ◆ Promuovere il senso della cittadinanza:<ul style="list-style-type: none">• scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso il dialogo e regole condivise;• avviare e consolidare il percorso di riconoscimento di diritti e doveri;• imparare ad essere rispettosi dell'ambiente.
---	---

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:

<p>PRIMO CICLO DI ISTRU- ZIONE</p>	<p>Promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzare l'obiettivo la scuola:</p> <p>concorre con le altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;</p> <p>previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;</p> <p>educa la persona nella sua globalità, a livello cognitivo, affettivo, culturale, storico.</p> <p>favorisce lo sviluppo di tutte le risorse personali e delle capacità per leggere e gestire le proprie emozioni per una piena realizzazione di sé;</p> <p>promuove il senso di responsabilità, il senso critico, l'autonomia di giudizio, la capacità di vivere in una comunità e di gestire i conflitti in modo equilibrato;</p> <p>sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo;</p> <p>crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;</p> <p>pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva (cura di sé, degli altri, dell'ambiente; cooperazione; solidarietà; senso della legalità; etica della responsabilità; rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana);</p> <p>garantisce un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana; promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura attraverso:</p> <p>la conoscenza e l'uso dei diversi linguaggi (ascoltare, comprendere, osservare, sperimentare, interpretare, organizzare informazioni, produrre, rielaborare, decodificare);</p> <p>l'utilizzo di strumenti multimediali, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.</p>
---	---

3.3 L'immagine dello studente data nel nostro istituto

Nelle seguenti tabelle vengono esplicitati gli obiettivi formativi della Scuola dell'Infanzia, il profilo del comportamento della Scuola Primaria (differenziati per il triennio e il biennio) e gli obiettivi trasversali educativo-didattici, con riferimento all'area cognitiva e all'area formativa della Scuola Secondaria.

Viene, inoltre, presentata la tabella riassuntiva delle competenze dell'*imparare ad imparare*, condivisibile dai due ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.

S C U O L A D E L L' I N F A N Z I A	OBIETTIVI FORMATIVI
	<p>Gli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali previsti per la Scuola dell'Infanzia sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• autonomia personale;• autonomia relazionale;• valorizzazione del gioco in tutte le sue espressioni;• acquisizione dell'identità personale. <p>Autonomia personale</p> <p>In questo ambito può ritenersi adeguato il comportamento del bambino che sappia gestirsi autonomamente nei servizi, a tavola, durante il gioco libero e nello svolgimento dell'attività didattica.</p> <p>Autonomia relazionale</p> <p>Il bambino dimostra di avere acquisito un'adeguata autonomia relazionale quando è in grado di interagire e collaborare con i coetanei e con gli adulti di riferimento, condividendo le regole dello "stare bene insieme".</p> <p>Valorizzazione del gioco in tutte le sue espressioni</p> <p>L'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e delle bambine, nelle diverse situazioni di gioco (libero, organizzato, di imitazione...), consente all'insegnante di cogliere le loro curiosità, i loro interessi, bisogni, paure, potenzialità...</p> <p>Acquisizione dell'identità personale</p> <p>Si ritiene adeguatamente raggiunta la piena acquisizione dell'identità personale quando il bambino riesce ad identificare l'appartenenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• alla propria famiglia;• al proprio gruppo sezione da cui distingue i propri pensieri e le proprie emozioni.

		PROFILO DEL COMPORTAMENTO CLASSI 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]				
			Maturo	Soddisfacente	Iniziale	Non adeguato
S C U O L A P R I M A R I A	Scuola Primaria classi 1a,2a,3^o	Cura del sé	Ha cura di sé, delle proprie e delle altrui cose. È attento all'ambiente in cui si trova (naturale o strutturato).	Ha cura di sé, delle proprie e delle altrui cose quasi sempre.	Si avvia ad avere cura di sé e delle proprie cose.	Non cura le proprie cose, le dimentica o le perde.
		Rapporti con i coetanei	Si mostra disponibile verso i compagni . Esprime la propria opinione serenamente.	Si mostra generalmente disponibile verso i compagni. Esprime con buona frequenza la propria opinione.	Mostra un'iniziale disponibilità verso compagni e compagne Esprime la propria opinione se richiesta.	Non mostra disponibilità verso i compagni. Non esprime la propria opinione o lo fa scorrettamente.
		Rapporti con gli adulti	Ascolta e segue i consigli degli adulti.	Generalmente ascolta e segue i consigli degli adulti.	Accetta i consigli ma non sempre li segue consapevolmente.	Non ascolta i consigli e va guidato alla correttezza del rapporto.
		Rispetto delle regole	Rispetta le regole convenute.	Rispetta le regole convenute quasi sempre.	Si avvia al rispetto spontaneo delle regole convenute.	Va stimolato al rispetto delle regole convenute.

		Autonomia	Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. Controlla le reazioni emotive. Accetta l'insuccesso.	Generalmente porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Controlla abbastanza le reazioni emotive. Va rassicurato di fronte all'insuccesso.	Va stimolato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Cerca di controllare le reazioni emotive. Va rassicurato di fronte all'insuccesso.	Non porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Le sue emozioni vanno contenute con interventi esterni.
		Impegno (attenzione, ascolto)	Partecipa con interesse alle varie attività. Comprende ed esegue le consegne date.	Partecipa con interesse alle varie attività. Generalmente comprende ed esegue le consegne date.	Va stimolato a partecipare e ad eseguire le consegne.	Non partecipa alle varie attività. Va guidato nell'esecuzione delle consegne.

S C U O L A P R I M A R I A	Scuola Primaria - classi 4a,5°	PROFILO DEL COMPORTAMENTO CLASSI 4^A -5^A				
			Maturo	Soddisfacente	Iniziale	Non adeguato
		Relazione con i coetanei	Collabora positivamente con tutti i compagni.	Si relaziona autonomamente con i compagni.	Si relaziona positivamente con i coetanei, se guidato dall'adulto.	Fatica a relazionarsi con coetanei.
		Relazione con gli adulti	È sempre collaborativo e rispettoso.	Si relaziona positivamente con gli adulti.	Va stimolato a mantenere una relazione corretta.	Manifesta con gli adulti atteggiamenti polemici, oppositivi o passivi.
		Rispetto delle regole convenute	Conosce e rispetta le regole della convivenza civile.	Conosce le regole e generalmente le rispetta.	A volte ve richiamato al rispetto delle regole.	Va continuamente richiamato al rispetto delle regole.
		Autonomia personale	Da solo organizza ed esegue il proprio lavoro.	Generalmente riesce ad eseguire da solo il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Con qualche sollecitazione riesce ad eseguire il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Esegue il lavoro solo se guidato.

		Impegno	Si interessa e si applica in modo costante alle varie attività.	Generalmente si interessa e si applica alle varie attività.	A volte va guidato nello svolgimento del lavoro.	Fatica a concentrarsi e va guidato nello svolgimento del lavoro.
		Autonomia di giudizio	Esprime il proprio punto di vista in modo convincente.	Generalmente esprime il proprio punto di vista in modo corretto.	Se sollecitato esprime il proprio punto di vista in modo corretto.	Non manifesta il proprio punto di vista o lo fa in modo oppositivo e polemico.

P R I M O C I C L O D I S T R U Z I O N E	Scuola Seconda ria di 1° grado	Obiettivi trasversali: AREA COGNITIVA	
	Ascolto	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta con attenzione • Comprende globalmente il messaggio • Comprende e seleziona le informazioni principali in contesti diversi (lezione frontale/ dialogo/ discussione) 	
	Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo chiaro e corretto • Usa un lessico appropriato • Usa il linguaggio, verbale e non, specifico delle varie discipline • Riferisce con ordine logico • Scrive in modo chiaro e corretto • Legge in modo espressivo • Utilizza in modo personale linguaggi verbali e non verbali 	
	Logica	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie gli elementi fondamentali e secondari di un testo o di una esperienza • Stabilisce relazioni e nessi logici (spazio e tempo) • Individua cause ed effetti • Organizza le proprie conoscenze • Opera collegamenti e confronti • Formula un giudizio personale 	
	Operatività	<ul style="list-style-type: none"> • Usa strumenti e tecniche adeguati al tipo di lavoro • Produce schemi, disegni, tabelle, grafici ecc... • Porta a termine un'esperienza, in modo autonomo, applicando le indicazioni ricevute 	
Ed. Motoria	<ul style="list-style-type: none"> • Applica i principali schemi motori • Applica le regole nella pratica ludico-sportiva 		

P R I M O C I C L O D I I S T R U Z I O N E	Scuola Secondaria di 1° grado	Obiettivi trasversali: AREA FORMATIVA	
	Rapporti interpersonali	<ul style="list-style-type: none"> • Accetta gli altri nella diversità • Collabora con compagni e insegnanti • Lavora in gruppo • Rispetta i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola • Riconosce l'adulto, come figura di riferimento, in caso di difficoltà 	
	Rapporto con l'ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta le regole dell'organizzazione scolastica e della vita comunitaria • Ha cura del materiale proprio, altrui e dell'ambiente scolastico • Rispetta il lavoro che si svolge nelle classi 	
	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presta attenzione • Interviene in modo pertinente e corretto • Ascolta e rispetta l'opinione degli altri • Contribuisce in modo costruttivo alle diverse attività • Manifesta interesse alle attività proposte 	
	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Si applica in modo adeguato e costante • Non si arrende di fronte alle difficoltà • Esegue le consegne con puntualità 	
	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue autonomamente i lavori assegnati • Utilizza il materiale scolastico in modo autonomo • Pianifica con ordine i propri impegni scolastici 	
	Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'esecuzione del lavoro rispetta le indicazioni ricevute • Si organizza per concludere il lavoro secondo i tempi stabiliti • Ordina e schematizza in modo personale le acquisizioni apprese 	
	Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Individua il lessico specifico delle diverse discipline • Riconosce e memorizza i messaggi fondamentali di un testo • Si avvia alla rielaborazione e alla esposizione dei contenuti • Opera opportuni collegamenti interdisciplinari • Approfondisce gli argomenti trattati • Seleziona e sintetizza le informazioni 	
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce gli aspetti del proprio carattere e le proprie inclinazioni • È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti • Orienta le proprie scelte considerando le alternative che si presentano • Accetta le conseguenze delle proprie scelte assumendosene la responsabilità 		

Data l'importanza dello sviluppo della competenza dell' **Imparare ad imparare** nel primo ciclo di istruzione e dal momento che ciascun bambino/ragazzo la manifesta in modo diverso secondo l'età e lo stile d'apprendimento, nella successiva tabella sono esplicitati gli indicatori realmente osservabili.

P R I M O C I C L O D I I S T R U Z I O N E	“IMPARARE AD IMPARARE”				
	DIMENSIONI				
	1. Disponibilità ad apprendere	2. Consapevolezza del traguardo d'apprendimento e monitoraggio del proprio apprendimento	3. Recupero del sapere pregresso	4. Organizzazione del contesto di apprendimento	5. Attivazione di strategie apprenditive
	CRITERI				
	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione • Ascolto • Relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse • Gestione dello stress • Autostima/ immagine di sé • Autoregolazione • Riflessione sul proprio percorso d'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferibilità di conoscenze ed abilità nelle varie esperienze • Individuazione di risorse e lacune 	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione di strumenti e procedure utili al proprio apprendimento • Organizzazione di tempi e spazi 	<ul style="list-style-type: none"> • Flessibilità • Intenzionalità
	INDICATORI				
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle Attività - Esprimere la propria opinione - Ascoltare e seguire i consigli degli adulti - Mantenere la concentrazione - Porre domande e/o portare contributi Personali - Interagire e collaborare con gli altri rispettandoli - Chiedere ed offrire Aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere bisogni di conoscenza - Approcciarsi con curiosità - Comprendere ed eseguire le consegne - Controllare le reazioni emotive (anche di fronte all'insuccesso) - Revisionare il proprio lavoro - Farsi carico delle proprie responsabilità - Dimostrare fiducia nelle proprie capacità - Valutare adeguatamente il proprio lavoro - Stimare in modo realistico l'impegno necessario a svolgere il compito 	<ul style="list-style-type: none"> - Associare i propri vissuti alle nuove situazioni - Ricordare le preconoscenze relative alle esperienze pregresse - Confrontare le conoscenze pregresse con le nuove - Stabilire relazioni e possibili interpretazioni dal confronto - Applicare concetti in altri contesti - Ripercorrere procedure note utilizzandole con elementi e dati diversi - Riconoscere le proprie carenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare materiali, fonti e strumenti utili - Gestire tempi e spazi - Prepararsi alle prove di verifica - Utilizzare strumenti tecnologici - Selezionare informazioni, conoscenze e procedure - Integrare funzionalmente l'attività a casa, con quella scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare una pluralità di strategie tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare/analizzare ▪ Confrontare a tutti i livelli (dati, elementi, conoscenze) ▪ Memorizzare ▪ Selezionare gli aspetti principali ▪ Sintetizzare e rielaborare ▪ Individuare aspetti positivi e/o negativi ▪ Esprimere giudizi di valore ▪ Sintetizzare gli interventi ascoltati - Sperimentare nuove strategie - Adeguare le proprie strategie al contesto d'apprendimento 	

3.4 La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto Legislativo n. 62 /2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di stato.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

3.5 Ampliamento dell'offerta formativa

Il curriculum, attraverso percorsi e specifici progetti, si arricchisce di attività opzionali che favoriscono le situazioni di apprendimento e la personalizzazione dei processi educativi. Tali attività saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi anche mediante azioni di potenziamento e approfondimento.

I progetti attuati nel nostro Istituto permettono a tutti gli alunni di accedere alle stesse opportunità di offerta formativa, distribuite sulle annualità della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, in modo che alla fine del percorso scolastico tutti abbiano affrontato le stesse tematiche. Queste sono desunte soprattutto dalle Educazioni (alla salute, all'affettività, ambientale, interculturale), poiché, offrendo ai bambini e ai ragazzi la possibilità di sperimentare tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento diverse modalità di azione, favoriscono un maggiore sviluppo del sapere, del saper fare e del saper essere. Le attività possono coinvolgere un'intera classe, l'interclasse, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti, in riferimento:

- al piano educativo dell'Istituto;
- alle esigenze degli alunni;
- al tempo disponibile;
- alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti-Associazioni- Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del progetto educativo, come previsto dalla legge 107/2015

PUNTO 2
 Progetti Piano Diritto allo Studio A.S. 21/22 - 02 dicembre 2021 delibera n. 19
 SCUOLA INFANZIA

n.	PROGETTO	PLESSO	SEZIONI	REFERENTE
	SPORTELLO ASCOLTO (COUNSELING)	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
		Profili		
	INGLESE	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
		Profili		
	VIGILI PER UN GIORNO	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
		Profili		
	MUSEO ALFA ROMEO	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
		Profili		
	CI INCONTRIAMO IN BIBLIOTECA	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
		Profili		
	ED. ALIMENTARE "Mangiare meglio..."	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
		Profili		
	TI REGALO UN SORRISO	Lo Scoiattolo		
		Rodari		
	CRESCERE CON LE REGOLE	Lo Scoiattolo		
	RICOMINCIAMO DAL NUOTO	Lo Scoiattolo		
	CANE SOCIALE	Profili		

SCUOLA PRIMARIA

n.	PROGETTO	PLESSO	CLASSI	REFERENTE
	SPORTELLO ASCOLTO (COUNSELING)	Wojtyla Profili	Tutte	
	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Wojtyla Profili	2^ Tutte	
	MUSEO SIOLO	Wojtyla Profili	2^ TUTTE-3^ (plesso Wojtyla)	
			4^A-Profili 5^A-5^B Profili	
	IL PRIMO SOCCORSO	Wojtyla Profili	2^ Tutte 3^ (plesso Wojtyla) 5^A-5^B Profili	
	LABORATORI DI CUCINA	Wojtyla Profili	2^-3^4^-5^ Tutte	
	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Wojtyla Profili	2^Tutte 3^E Wojtyla 4^ Tutte	
	MUSEO ALFA ROMEO	Wojtyla Profili	2^ Tutte	

	PERCORSO CON LA PROTEZIONE CIVILE	Profili	3^A-B	
	A ASPASSO CON MIELE	Wojtyla Profili	4^ Tutte	
	CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI	Wojtyla Profili	5^ Tutte	
	LASCIATI GUIDARE: GIOCARÈ È BELLO!	Wojtyla Profili	5^ Tutte	
	TI REGALO UN SORRISO	Wojtyla Profili	5^ Tutte	

SCUOLA SECONDARIA

n.	PROGETTO	CLASSI	REFERENTE
	SPORTELLO ASCOLTO (COUNSELING)	Tutte	
	TEATRO OPERAMAGICA	2^F	
	TI REGALO UN SORRISO	3^B-H	
	CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	3^H	
	A SPASSO CON MIELE	1^A^	
	LASCIATI GUIDARE: GIOCARÈ BELLO!	1^A	
	LA RESISTENZA IN ITALIA E A GARBAGNATE M.	3^A-B- C-D-EF- G-H	
	SCUOLA E CASA SICURA	1^A- CD-G	
	POTENZIAMENT O LINGUA INGLESE	3^A- CD-E- FG-H	
	EDUCAZIONE AMBIENTALE	1^A- 3^B	
	PREVENZIONE PENSIERO STUPEFACENTE	2^B-C- F	

ISTITUTO COMPRENSIVO

n.	PROGETTO	PLESSO	CLASSI	REFERENTE	BANDO
	Counseling PDS	Lo Scoiattolo			/
		Rodari			
		Profili Inf.			
		Profili Prim.			
		Wojtyla			
		Morante			
	Ricucire la rete	Tutti			
	Scuola amica – MIUR UNICEF	Tutti			/
	Scuola x Scuola = Solidarietà	Profili	"COLORA UNA CANZONE"		
		Wojtyla			
		Morante			
	Progetto Zambia	Tutti			
	#ioleggoperch è	Tutti			

PUNTO 3
Progetti ampliamento offerta formativa A.S. 21/22 - Delibera n. 15 del 26 ottobre 2021
INTEGRAZIONE

SCUOLA INFANZIA

n.	PROGETTO	PLESSO		SEZIONI	REFERENTE	BANDO
	BIODANZA	Lo Scoiattolo Profili Rodari				Si
	IMPARARE ATTRAVERSO IL MOVIMENTO	Lo Scoiattolo				Si
	ARTE DELL' INTRECCIO	Lo Scoiattolo				NO
	MUSICA INSIEME	Profili				Si
	PICCOLI EROI A SCUOLA (ludico-motorio)	Lo Scoiattolo Rodari			Caiaffa	No

SCUOLA PRIMARIA

n.	PROGETTO	PLESSO	CLASSI	REFERENTE	BANDO
	Amico Italiano 2	Wojtyla Profili	Tutte (alunni stranieri neo arrivati)		
	Progetto MUSICA	Wojtyla Profili	1^ Tutte		Si
	Progetto MUSICA	Wojtyla Profili	2^ Tutte		Si
	Progetto MUSICA	Wojtyla Profili	3^ Tutte		Si
	Progetto MUSICA	Wojtyla Profili	4^ Tutte		Si
	Progetto Mettiamo radici	Wojtyla Profili	4^ Tutte		Si
	Progetto MUSICA	Wojtyla Profili	5^ Tutte		?
	Progetto Scuola attiva kids Ed. motoria	Wojtyla Profili	Dalla 1^ alla 5^		No

SCUOLA SECONDARIA

n.	PROGETTO	CLASSI	REFERENTE	RESTI	BAN DO
	Teatro con modalità online				
	Life skills	Tutte		Si	

	Intercultura L'italiano una lingua per tutti	Tutte		Si	
	Progetti sportivi (Orienteering, corsa campestre)				
	Conversazione in lingua straniera con docente madrelingua 2^ lingua straniera	3^			Sì
	Progetto "Momo" Recupero pomeridiano con volontari Caritas	Tutte			
	Letture (Biblioteca- Concorso letterario)	Tutte			
	Orientamento COSPES PDS	3^ Tutte		Si	
	Progetto Scuola attiva Junior Ed. motoria	Tutte			No

3.5.1 Ampliamento dell'offerta formativa – anno in corso

Nella presente sezione sono riportati progetti ed attività attivati nei tre settori scolastici nell'anno scolastico 2019/2020 e relative finalità.

PROGETTI DA REALIZZARE CON ORGANICO AGGIUNTIVO A.S. 2021/2022

PRIMARIA

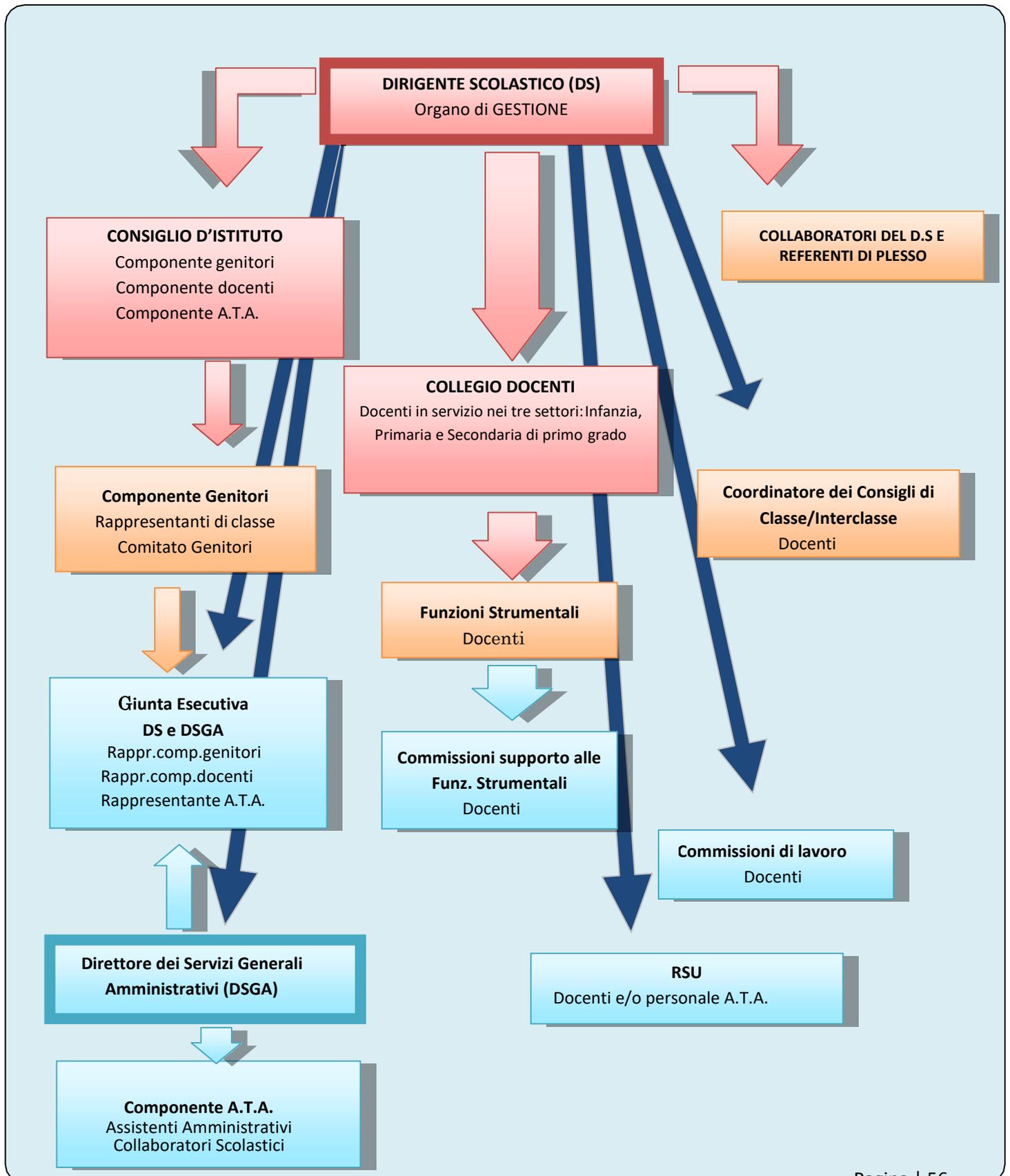
CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVO FORMATIVO	FIGURA DI RIFERIMENTO	N.	PROGETTO	PLESSO	CLASSI
1 Potenziamento Umanistico Socioeconomico e per la legalità	1l	F5a	4	Una scuola per tutti	Wojtyla - Profili	Alunni BES
	2r	F4a	5	A come accoglienza	Wojtyla - Profili	Alunni stranieri neo-arrivati
2 Potenziamento Linguistico 3 Scientifico	3a – 4b	F1	6	Prendi il vento e riuscirai a volare	Wojtyla - Profili	Tutte

SECONDARIA

CAMPO DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVO FORMATIVO	FIGURA DI RIFERIMENTO	N.	PROGETTO	CLASSI
Potenziamento linguistico	2r	F4b	10	L'italiano: una lingua per tutti	Alunni stranieri
Potenziamento Artistico e musicale	5c	F1	12	La musica dei popoli	Tutte

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Organigramma



4.2 Funzioni e Articolazione degli Uffici

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)	Legale rappresentante dell'Istituto, ha responsabilità in ordine alla direzione, al coordinamento, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali ed alla gestione di quelle finanziarie e strumentali.
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Docenti individuati dal D.S., esercitano la funzione direttiva in sua assenza o in concomitanza di impegni. Coordinano i Collaboratori, le Commissioni di lavoro e le attività di formazione e aggiornamento. Curano i rapporti con la Direzione Amministrativa, gli operatori scolastici, gli alunni e le famiglie.
REFERENTI DI PLESSO	Individuati nei i tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado) che costituiscono l'Istituto, coadiuvano il D.S. nella gestione della Scuola e su funzioni appositamente delegate.
FUNZIONI STRUMENTALI	Sono assegnate in relazione alla consistenza e complessità dell'Istituto. Vengono individuate dal Collegio dei Docenti per contribuire alla realizzazione del PTOF e si distinguono per aree.
COORDINATORI	Docenti che, nell'ambito del plesso di servizio, svolgono per conto e su delega del D.S. funzioni di coordinamento organizzativo.
REFERENTI	Docenti responsabili dell'organizzazione di iniziative di solidarietà, legalità, sostegno, ecc.; del funzionamento di biblioteche, sussidi didattici e laboratori (artistico, scientifico, informatico, musicale, ecc.).
COMMISSIONI DI LAVORO	Gruppi di insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti per svolgere funzioni particolari e specificatamente delegate.
PERSONALE A.T.A.- AMMINISTRATIVI	Prestano servizio nella sede centrale dell'Istituto, organizzati in tre uffici: Didattica, Personale e Amministrazione. Svolgono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di

	procedure informatiche.
PERSONALE A.T.A.- COLLABORATORI SCOLASTICI	Prestano servizio nei vari plessi dell'Istituto e sono chiamati ad assolvere mansioni di pulizia dei locali, vigilanza e supporto agli alunni, prestando ausilio materiale agli alunni diversamente abili. Collaborano con i docenti e con il personale di segreteria.
RAPPRESENTANZE SINDACALI (RSU)	Elette dal personale scolastico, sono titolari della contrattazione con il D.S. a livello di Istituzione Scolastica, relativamente all'organizzazione della Scuola, alla gestione del personale e delle risorse disponibili.

4.3 Modello organizzativo per la didattica

Ai fini della valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni il Collegio dei Docenti ha deliberato la periodizzazione dell'attività didattica in quadrimestri, poiché ritenuta adeguata ai curricoli ed ai percorsi formativi disciplinari ed interdisciplinari.

4.4 Formazione classi

SCUOLA DELL'INFANZIA	Criteri per la formazione delle sezioni	<p>Ciascuna sezione viene formata da un'apposita Commissione, gestita dal referente per la formazione sezioni\classi, che suddividerà gli alunni fra le sezioni tenendo conto di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presenza di un fratello/sorella già iscritto/a nella stessa sezione; 2. scelta di avvalersi o meno delle attività educative offerte dall'IRC; 3. data di nascita; 4. equilibrata ripartizione dei maschi e delle femmine; 5. creazione di sezioni il più possibile equi-eterogenee; 6. numero massimo e minimo stabilito dalla normativa; 7. ordine cronologico delle iscrizioni (delle richieste pervenute oltre il numero di posti disponibile viene redatta una lista di attesa e le parti interessate vengono subito informate).
	Criteri assegnazioni sezioni-docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare il rispetto della continuità didattica, nei limiti delle risorse assegnate per l'anno scolastico; 2. assicurare la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti; 3. garantire l'assegnazione di almeno un docente di ruolo per sezione; 4. considerare opzioni ed esigenze espresse dai docenti; 5. cercare di favorire una equa ripartizione dei carichi di lavoro e della vigilanza durante il servizio mensa.

SCUOLA PRIMARIA	Criteri per la formazione della classe prima	<p>Il criterio fondamentale è quello di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Per questo sarà necessario considerare i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. appartenenza degli alunni a diverse fasce di livello: secondo le indicazioni fornite dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia frequentata riguardo le competenze acquisite e le eventuali difficoltà relazionali emerse; 2. equilibrato numero di bambini che non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia o di cui non si hanno notizie sul percorso effettuato; 3. equilibrato numero di maschi e femmine; 4. equilibrato numero di nati nel primo semestre e secondo semestre, anticipatari; 5. equilibrato numero di non avvalentesi dell'insegnamento della Religione cattolica; 6. equilibrato numero di bambini provenienti da paesi stranieri; 7. se possibile un solo alunno per classe diversamente abile; 8. equilibrato numero di bambini con difficoltà fonetiche, d'apprendimento o di salute; 9. la collocazione in classi diverse dei fratelli e dei fratelli gemelli, a meno di motivate richieste dei genitori; <p>Gli alunni che giungono ad anno scolastico iniziato vengano inseriti nella classe ritenuta adatta dal Dirigente Scolastico, valutato il numero di alunni frequentanti, la composizione della classe, sentiti gli insegnanti.</p>
	Criteri assegnazione classi-docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare il rispetto della continuità didattica, nei limiti delle risorse assegnate per l'anno scolastico 2. Migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti e con particolare riferimento alla lingua inglese; 3. Garanzia di assegnazione di almeno un docente di ruolo per classe/sezione; 4. Considerare opzioni ed esigenze espresse dai docenti; eventuali trasferimenti interni, avverranno con priorità per i docenti che concludono il secondo biennio per la scuola primaria; 5. Cercare di favorire una equa ripartizione dei carichi di lavoro e della vigilanza durante il servizio mensa.

<p>Criteri per la formazione della classe prima</p>	<p>1. Formare sezioni eterogenee all'interno (costituite, cioè, da un gruppo di alunni diversi) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sesso • età • religione • elementi della personalità • livelli di competenza rilevati, nell'aria formativa e cognitiva, dalla griglia di passaggio (vedi progetto raccordo–continuità) • tempo scolastico scelto dalle famiglie. <p>2. Formare sezioni omogenee tra loro per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uguale numero di iscritti, • uguali presenze dei fattori di eterogeneità. <p>3. Inserire eventuali fratelli gemelli in sezioni diverse.</p> <p>4. Garantire, nel rispetto dei punti precedenti, la continuità con l'esperienza della Scuola Primaria, con l'inserimento nello stesso gruppo degli alunni provenienti dalla medesima sezione di classe quinta.</p>
<p>Criteri assegnazione classi-docenti</p>	<p>1. Evitare situazione con forte squilibrio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ classi con alta percentuale di docenti di ruolo e di stabilità; ◆ classi con alta percentuale di docenti non di ruolo e alto turnover. <p>2. Avere docenti di riferimento certo in ciascuna classe per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ individuare strumenti metodologici e opportunità formative che potenzino le competenze degli alunni; ◆ far sì che il PTOF sia il progetto di tutto l'Istituto promuovendolo, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • una pluralità di interventi con obiettivi verificabili il successo scolastico; • la partecipazione attiva alla vita civile e sociale del territorio. <p>3. Assegnare un gruppo di docenti di riferimento certo per ciascuna classe, garante della continuità didattico-educativa.</p> <p>4. Favorire una pluralità di interventi condivisi, con obiettivi verificabili, espressione dell'Istituto nella sua unitarietà e sinergia.</p> <p>Si precisa che le classi saranno assegnate al corso per sorteggio e, in base al tempo scolastico scelto dalle famiglie, saranno formate classi costituite da un gruppo di alunni a tempo ordinario e un gruppo di alunni a tempo prolungato.</p>
<p>Criteri inserimento alunni in corso d'anno</p>	<p>Per inserire alunni in corso d'anno, si valuteranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'andamento educativo-didattico della classe; 2) la presenza di alunni diversamente abili; 3) il numero degli alunni.

Inserimento alunni ripetenti	Di norma, gli alunni ripetenti verranno inseriti nella sezione di provenienza. Eventuali indicazioni diverse possono essere proposte e motivate dal Consiglio di Classe che ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e deliberate dal Collegio Docenti.
Criteri assegnazione classi/corsi	L'organo tecnico, la commissione Formazione Classi, costituisce il nucleo classe sulla base dei criteri formazione classi. Successivamente la classe viene abbinata al corso per sorteggio alla presenza di un rappresentante dei genitori, salvo vincoli particolari e specifici, nel qual caso la commissione provvederà autonomamente ad abbinare la classe al corso.
Inserimento alunni stranieri in corso d'anno	<p>L'individuazione della classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, secondo i criteri indicati dal Collegio Docenti, sulla base delle indicazioni fornite dalle commissioni Intercultura/Accoglienza.</p> <p>L'inserimento tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ dell'età anagrafica; ◆ della scolarità pregressa nel Paese di provenienza; ◆ dell'accertamento e del riconoscimento del livello di competenze non esclusivamente disciplinari e non riferite in maniera privilegiata alla lingua italiana; ◆ dell'accertamento e del riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno; ◆ del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; ◆ del periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione; ◆ della valutazione del contesto della classe di inserimento.

4.5 Modalità di rapporto con l'utenza

**SEDE
CENTRALE**

I.C. "KAROL WOJTYLA"

Direzione scolastica e uffici amministrativi presso la Scuola Primaria "K. Wojtyla"
Largo Gervasoni, 1
20024 Garbagnate M.se (MI)

Tel. 02 9955018

Fax 02 99020185

Sito web: www.icwojtylagarbagnate.edu.it

Gli Uffici sono a disposizione dell'utenza per fornire informazioni sul funzionamento della scuola e per rilasciare attestati e certificati.

L'orario di apertura degli uffici al pubblico è il seguente:

Mattino:

- Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 10.30
- martedì dalle ore 8.30 alle ore 10:00

Pomeriggio:

- Martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento (contattare la segreteria didattica).

4.5.1 Rapporti scuola – famiglia

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- a) Incontri degli Organi Collegiali
- b) Assemblee di classe
- c) Ricevimenti individuali
- d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico)
- e) Attività formative rivolte alle famiglie
- f) Altre forme di partecipazione
- g) Patto educativo di corresponsabilità

a) Incontri degli Organi Collegiali

I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia
- Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria
- Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado
- Consiglio di Istituto

b) Assemblee di classe

Le Assemblee di classe possono essere ordinarie o straordinarie e si svolgono in orario extrascolastico. Le Assemblee ordinarie di classe rientrano nel calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

Per le classi prime della Scuola Primaria è previsto un incontro preliminare in settembre, prima dell'inizio dell'attività didattica.

Per le classi prime della Scuola Secondaria è prevista un'assemblea entro la terza settimana di scuola, di norma, dopo la prima fase di accoglienza degli alunni.

Per tutte le altre classi la prima assemblea è convocata di norma entro il mese di ottobre.

c) Ricevimenti individuali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

Per la Scuola dell'Infanzia gli incontri con le famiglie avvengono fuori dall'orario scolastico, in orario pomeridiano, di norma a novembre per i bimbi di 3 anni, a gennaio per i bimbi di 4 anni e a marzo per i bimbi di 5 anni in uscita. A giugno si svolgono incontri con i genitori dei bimbi neo- iscritti.

Per la Scuola Primaria, i colloqui sono calendarizzati a metà di ciascun quadrimestre (novembre e marzo).

Per colloqui straordinari, gli insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori, previo appuntamento.

Per la Scuola Secondaria di primo grado, ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con i genitori (previo appuntamento, da concordare con il docente), i quali sono invitati ad usufruire di questa possibilità di incontro "famiglia-scuola" molto importante per la realizzazione di una valida azione educativa. All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti settimanali dei docenti delle diverse discipline.

d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, sito, registro elettronico)

Il diario (o quaderno delle comunicazioni) è un importante strumento dell'attività scolastica. I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell'obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione

e) Attività formative rivolte alle famiglie

Ogni anno la nostra scuola offre alle famiglie alcune opportunità di approfondimento di temi educativi nell'ambito di conferenze serali o di laboratori.

f) Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola - Comitato Genitori

Le famiglie collaborano alla realizzazione di diverse iniziative scolastiche: progetti, laboratori, manifestazioni sportive, feste in occasione di ricorrenze, di accoglienza e di fine anno scolastico che costituiscono occasioni di socializzazione per docenti, genitori, nonni e alunni.

I genitori si sono costituiti in un Comitato, che ha lo scopo di contribuire fattivamente ad iniziative scolastiche.

g) Patto Educativo di Corresponsabilità

L'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola-Famiglia-Studente.

Dall'anno scolastico 2019/2020 si adottano nei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto comprensivo, i seguenti documenti:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ INFANZIA		
La Scuola si impegna a	Il/La BAMBINO/A si IMPEGNA a	La FAMIGLIA si IMPEGNA a
<ul style="list-style-type: none">• affiancare la famiglia nel compito di formare i bambini con competenza e professionalità• consolidare l'identità personale, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza all'interno della scuola• rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento, aiutando i bambini	<ul style="list-style-type: none">• imparare ad avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita• comportarsi correttamente con le insegnanti, con i propri compagni e con tutto il personale, nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico• utilizzare gli strumenti di conoscenza proposti (strutturati e non strutturati) per imparare e comprendere sé stesso, gli altri e tutto l'ambiente che lo circonda• rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune	<ul style="list-style-type: none">• sostenere il lavoro educativo delle insegnanti instaurando rapporti di fiducia e reciproca collaborazione• partecipare ai colloqui individuali con gli insegnanti e alle assemblee di sezione per conoscere la progettazione educativa• partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla scuola• prendere coscienza del regolamento d'istituto• aiutare i bambini a comprendere e rispettare le regole di vita comune con particolare importanza all'altro e all'ambiente

<p>a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola • motivare i bambini a relazionarsi, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie competenze sociali e comportamentali • promuovere le abilità di base consolidando le competenze di ogni singolo bambino • attribuire molta importanza all'osservazione, all'ascolto e alla relazione con i bambini • favorire una piena collaborazione educativa con i genitori, per definire insieme norme di comportamento comuni • riconoscere ed agevolare la peculiarità dei bambini diversamente abili affinché possano acquisire autonomia nell'ambiente scolastico, socializzare e collaborare con gli altri, sviluppare le potenzialità e migliorare le abilità personali • organizzare tempi e spazi adeguati per creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino • promuovere un clima sociale positivo di accettazione, fiducia, rispetto, sicurezza, autostima e collaborazione • progettare e realizzare ambienti educativi secondo scelte progettuali e modalità di intervento capaci di orientare al gioco, alla creatività, all'attenzione dei ritmi individuali del bambino • riconoscere, sostenere e valorizzare le caratteristiche 	<ul style="list-style-type: none"> • assumersi le proprie responsabilità in modo graduale, imparando anche a chiedere aiuto in caso di difficoltà • orientarsi nello spazio sezione e nella struttura scolastica per inserirsi nell'ambiente scuola • in relazione alle potenzialità tipiche dell'età, esprimer si in modo libero, creativo ed artistico • partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dalle docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il valore e la funzione educativa della scuola dell'infanzia • instaurare con i docenti un dialogo costruttivo rispettando la loro libertà di insegnamento e la competenza professionale- cooperare per la risoluzione di criticità • cooperare per la risoluzione di criticità • provvedere sempre a ritirare l'alunno di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici • garantire la regolarità della frequenza scolastica • rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola, limitando l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate • prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi nella bacheca della Scuola.
---	--	--

<p>culturali e personali che definiscono l'identità di ogni bambino prevenendo e rimuovendo ogni ostacolo che possa impedire motivazioni e capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare momenti di confronto tra genitori e insegnanti secondo modalità che possano superare le differenze, nel rispetto dei valori culturali, sociali e linguistici • promuovere la diversità delle persone come ricchezza ed opportunità di crescita 		
--	--	--

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ PRIMARIA

La Scuola si impegna a	Lo Studente si IMPEGNA a	La FAMIGLIA si IMPEGNA a
<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; • offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature; • portare a termine i compiti e gli impegni scolastici assegnati in modo responsabile; • usare un linguaggio consonante ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti e con il personale scolastico; • rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando

<ul style="list-style-type: none"> • offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza; • favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti; • garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy. • Vigilare sulla sicurezza e sulla incolumità degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • accettare, rispettare e aiutare gli altri considerando la diversità come fondamentale occasione di crescita; • assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo. • Indossare un abbigliamento sobrio e decoroso, adatto all'ambiente scolastico 	<p>attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e il diario del proprio figlio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • discutere, presentare e condividere con il proprio figlio il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
---	--	--

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SECONDARIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LO STUDENTE SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alla formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; • Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature; • portare a termine i compiti e gli impegni scolastici assegnati in modo responsabile; • usare un linguaggio consona ad un ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti e con il personale scolastico; • rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle

<p>educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza; • favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attività percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti; • garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy. • Vigilare sulla sicurezza e sulla incolumità degli studenti; • rispetto ad azioni di cyberbullismo, informare tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e ad attivare adeguate azioni di carattere educativo • promuovere la conoscenza delle condotte corrette in materia di cyberbullismo 	<p>educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • accettare, rispettare e aiutare gli altri considerando la diversità come fondamentale occasione di crescita; • assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo. • Indossare un abbigliamento sobrio e decoroso, adatto all'ambiente scolastico • non usare il telefono cellulare a scuola, a meno che tale uso non sia stato preventivamente ed esplicitamente autorizzato da un docente per scopi didattici • non usare i mezzi informatici messi a disposizione dalla scuola per scopi personali • comunicare a docenti e genitori eventuali episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni • non rendersi protagonisti di episodi di cyberbullismo • dissociarsi in modo esplicito nei social media da comportamenti scorretti e lesivi della sensibilità altrui e da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni • partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo 	<p>lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e il diario del proprio figlio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • discutere, presentare e condividere con il proprio figlio il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. • aiutare i propri figli ad un uso consapevole e responsabile della rete e dei mezzi informatici, anche attraverso la partecipazione attiva alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo • segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico • limitare il possesso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico ricordando che la scuola è dotata di apparecchiature telefoniche attraverso cui genitori e figli si possono mettere in contatto per informazioni importanti/urgenti • stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli e garantirsi la possibilità di controllo delle attività online degli stessi
--	---	---

<p>organizzando attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo sia per gli studenti che per le loro famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza • gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi che attraverso i necessari provvedimenti disciplinari 		
--	--	--

Nell'anno scolastico 2020/2021, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid19, l'Istituto Comprensivo ha redatto il seguente patto di corresponsabilità:

g bis) Integrazione al patto educativo di corresponsabilità a.s. 2021/2022

PREMESSA

In riferimento al parere tecnico espresso in data 28 maggio dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile e delle ulteriori integrazioni e disposizioni da parte degli organi istituzionali competenti, per quanto riguarda le "misure organizzative generali", la precondizione per la presenza a scuola di bambini e studenti è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso a scuola NON è necessaria la misurazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Il Patto oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intentivi" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' – INTEGRAZIONE PER CONTRASTO COVID-19

a.s.2021/2022

a) LA FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) **dichiara**:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna e a tale scopo si impegna a garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio in caso di febbre uguale o superiore a 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato dell' alunno/a e ad informare immediatamente i familiari;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a e l'accompagnatore, nella scuola dell'INFANZIA siano sottoposti a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso a scuola e che, in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° nel bambino e/o nell'accompagnatore, lo stesso non potrà essere ammesso a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico- sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, a scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di dover esibire, in caso di necessario accesso a scuola, il Green Pass in corso di validità;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione sociale, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

In particolare, l'Istituto scolastico durante il periodo di frequenza a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile

- al Covid-19;
- si impegna ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- si impegna ad attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'istituto scolastico, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

b) LA DIDATTICA A DISTANZA (LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA PER L' INFANZIA)

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>>

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a:

- fornire in comodato d'uso i tablet e i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
- ricalibrare e comunicare, mediante il sito, gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione; operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail istituzionali e attraverso il registro elettronico; collegialmente attraverso il sito e la piattaforma digitale integrata.

La famiglia si impegna a

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto, il Registro Elettronico e la piattaforma digitale integrata per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale online che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;
- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

4.5.2 Il Registro Elettronico

Presso la scuola secondaria di I grado Morante e presso i plessi di scuola primaria, è in uso il registro elettronico. Il registro elettronico è un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie. L'Istituto Comprensivo Wojtyla ha adottato il software *Axios* e si è dotato di tutta l'infrastruttura utile per gestire l'applicativo (tablet per ogni classe e per la palestra, rifacimento della rete Wi-Fi).

Al software *Axios* i docenti e i genitori accedono tramite il link presente sull'home page del sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.icwojtylagarbagnate.it> cliccando sui link "RE docenti" o "RE Famiglie".

All'inizio di ogni anno scolastico le famiglie degli alunni e i docenti in servizio nell'Istituto, riceveranno le credenziali (username e password) per poter accedere al registro elettronico.

Al fine di guidare i processi di attuazione del PNSD, il nostro istituto, come previsto dalla circolare MIUR del 19 novembre del 2015, ha individuato un docente che svolge la funzione di 'Animatore Digitale'. Tale docente dovrà creare ambienti di apprendimento integrati, lavorando per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra docenti e studenti, con l'obiettivo di stimolare, soprattutto la creatività degli studenti.

4.6 I tempi

4.6.1 Giornata tipo ed orari della scuola dell'infanzia

Scuola	Giornata tipo	Orari
Infanzia	<ul style="list-style-type: none">• La giornata del bambino/a si articola in diversi momenti:• gioco libero: i bambini imparano a scegliere il gioco e ad interagire con l'altro;• attività di routine: appello, calendario, incarichi giornalieri;• attività guidate dall'insegnante: conversazioni, giochi di movimento, racconti, tecniche espressive-manipolative, esperienze matematiche e scientifiche;• momento del pranzo, del bagno e dei saluti.	<ul style="list-style-type: none">• Entrata: 8.00-9.00• Uscita: 15.45-16.00 • Pre-scuola*: 7.30-8.00• Post scuola*: 16.00-18.00 <p>*Servizi gestiti dal Comune.</p>

4.6.1.1 Progetto biodanza della scuola dell'infanzia

Dall'anno scolastico 2018/2019, in tutti i plessi di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo, sono attivati progetti di biodanza. L'applicazione del Sistema Biodanza nelle istituzioni scolastiche, favorisce l'integrazione e lo sviluppo dei potenziali di ciascun bambino, con particolare riferimento all'espressione affettiva ed emotiva e alle facoltà cognitive, creative e relazionali. La Biodanza viene proposta con lo scopo di integrare l'apprendimento e la conoscenza cognitiva con i linguaggi del corpo e dell'emozione e con la finalità di facilitare uno sviluppo globale ed armonico del bambino. Inoltre tramite una metodologia esperienziale favorisce l'integrazione e lo sviluppo dei potenziali genetici di ciascuno, con particolare riferimento all'espressione affettiva, creativa e alla comunicazione interpersonale. Questa metodologia favorisce e facilita i processi di apprendimento, di comunicazione e di consapevolezza di sé. Attraverso l'esperienza del corpo, delle emozioni e dell'incontro con gli altri, viene facilitata una sensibilizzazione profonda verso sé stessi, gli altri e la natura. Biodanza si propone di stimolare l'affettività, ristabilendone l'equilibrio e l'integrazione psico-fisiologica. Gli esercizi di Biodanza migliorano inoltre la motricità, la coordinazione e l'equilibrio organico dei bambini.

La realizzazione di tali progetti è subordinata alle indicazioni Ministeriali in merito all'emergenza sanitaria in atto.

4.6.2 Tempi scuola ed orari della scuola Primaria

Tempi Scuola	Orari																																																								
<p>Tempo pieno: 40 ore settimanali comprensive di mensa</p> <p>Tempo ordinario: 27 ore settimanali con due rientri pomeridiani</p> <p>Le attività disciplinari sono flessibilmente distribuite sul piano orario settimanale e mensile, per consentire ai bambini delle classi prime e seconde un approccio alle varie proposte più globale e unitario; nelle classi successive la scansione oraria diventa più stringente per favorire anche l'organizzazione del lavoro individuale.</p>	<p>Tempo pieno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dal lunedì al venerdì dalle 8,20 (ingresso 8,15) alle 16,20 (mensa obbligatoria) <p>Tempo ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dal lunedì al venerdì: dalle 8,20 (ingresso 8,15) alle 13,00. Mensa e post-mensa: lunedì e martedì dalle 13,00 alle 14,30. Lezioni pomeridiane: lunedì e martedì dalle 14,30 alle 16,20 <p>Pre-scuola*: dalle 7,30 alle 8,20 Post-scuola*: dalle 16;20 alle 17;30</p> <p>*Servizi gestiti dal Comune.</p> <table border="1" data-bbox="798 813 1287 1388"> <thead> <tr> <th colspan="2">TEMPO PIENO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italiano 1[^]-2[^]-3[^]</td> <td>8 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Italiano 4[^]-5[^]</td> <td>7 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Storia</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Geografia</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Inglese 1[^]-2[^]-3[^]</td> <td>2 ore /sett</td> </tr> <tr> <td>Inglese 4[^]-5[^]</td> <td>3 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Matematica</td> <td>7 ore /sett</td> </tr> <tr> <td>Scienze</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Musica</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Arte e Immagine</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Educazione Fisica</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Tecnologia</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Religione (IRC)</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="798 1440 1287 2007"> <thead> <tr> <th colspan="2">TEMPO ORDINARIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italiano 1[^]-2[^]-3[^]</td> <td>7 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Italiano 4[^]-5[^]</td> <td>6 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Storia</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Geografia</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Inglese 1[^]-2[^]-3[^]</td> <td>2 ore /sett</td> </tr> <tr> <td>Inglese 4[^]-5[^]</td> <td>3 ore /sett</td> </tr> <tr> <td>Matematica</td> <td>6 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Scienze</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> <tr> <td>Musica</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Arte e Immagine</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Educazione Fisica</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Tecnologia</td> <td>1 ora/sett</td> </tr> <tr> <td>Religione (IRC)</td> <td>2 ore/sett</td> </tr> </tbody> </table>	TEMPO PIENO		Italiano 1 [^] -2 [^] -3 [^]	8 ore/sett	Italiano 4 [^] -5 [^]	7 ore/sett	Storia	2 ore/sett	Geografia	2 ore/sett	Inglese 1 [^] -2 [^] -3 [^]	2 ore /sett	Inglese 4 [^] -5 [^]	3 ore/sett	Matematica	7 ore /sett	Scienze	2 ore/sett	Musica	1 ora/sett	Arte e Immagine	1 ora/sett	Educazione Fisica	2 ore/sett	Tecnologia	1 ora/sett	Religione (IRC)	2 ore/sett	TEMPO ORDINARIO		Italiano 1 [^] -2 [^] -3 [^]	7 ore/sett	Italiano 4 [^] -5 [^]	6 ore/sett	Storia	2 ore/sett	Geografia	2 ore/sett	Inglese 1 [^] -2 [^] -3 [^]	2 ore /sett	Inglese 4 [^] -5 [^]	3 ore /sett	Matematica	6 ore/sett	Scienze	2 ore/sett	Musica	1 ora/sett	Arte e Immagine	1 ora/sett	Educazione Fisica	1 ora/sett	Tecnologia	1 ora/sett	Religione (IRC)	2 ore/sett
TEMPO PIENO																																																									
Italiano 1 [^] -2 [^] -3 [^]	8 ore/sett																																																								
Italiano 4 [^] -5 [^]	7 ore/sett																																																								
Storia	2 ore/sett																																																								
Geografia	2 ore/sett																																																								
Inglese 1 [^] -2 [^] -3 [^]	2 ore /sett																																																								
Inglese 4 [^] -5 [^]	3 ore/sett																																																								
Matematica	7 ore /sett																																																								
Scienze	2 ore/sett																																																								
Musica	1 ora/sett																																																								
Arte e Immagine	1 ora/sett																																																								
Educazione Fisica	2 ore/sett																																																								
Tecnologia	1 ora/sett																																																								
Religione (IRC)	2 ore/sett																																																								
TEMPO ORDINARIO																																																									
Italiano 1 [^] -2 [^] -3 [^]	7 ore/sett																																																								
Italiano 4 [^] -5 [^]	6 ore/sett																																																								
Storia	2 ore/sett																																																								
Geografia	2 ore/sett																																																								
Inglese 1 [^] -2 [^] -3 [^]	2 ore /sett																																																								
Inglese 4 [^] -5 [^]	3 ore /sett																																																								
Matematica	6 ore/sett																																																								
Scienze	2 ore/sett																																																								
Musica	1 ora/sett																																																								
Arte e Immagine	1 ora/sett																																																								
Educazione Fisica	1 ora/sett																																																								
Tecnologia	1 ora/sett																																																								
Religione (IRC)	2 ore/sett																																																								

4.6.2.1 Progetto Attività sportiva

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids & Junior", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto alle nostre classi della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

4.6.3 Tempi scuola ed orari della scuola Secondaria di I grado

Scuola	Tempi Scuola	Orari			
<p>Secondaria di 1° grado</p>	<p>Tempo Scuola normale: 30 unità di lezione settimanali antimeridiane.</p> <p>Tempo Scuola prolungato/potenziato: 36 unità di lezione settimanali, articolati in: - 30 unità antimeridiane - 2 rientri pomeridiani di 3 h complessive, comprensivi di mensa, per la realizzazione di attività progettuali e laboratoriali, come di seguito indicato.</p> <p>- CLASSE PRIMA <u>Primo pomeriggio:</u> Lettere <u>Secondo pomeriggio:</u> Lettere/Matematica</p> <p>- CLASSE 2^ <u>Primo pomeriggio:</u> Scienze motorie <u>Secondo pomeriggio:</u> Lettere/CLIL (1 ora per tutto l'anno) + Lettere/ARTE (pacchetto 10h obbligatorio)</p> <p>- CLASSE 3^ <u>Primo pomeriggio:</u> Ed. Musicale <u>Secondo pomeriggio:</u> Lettere/Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dal lunedì al venerdì: dalle ore 7,55 alle 13,40. • Mensa: dalle ore 13,40 alle ore 14,40. • Lezioni pomeridiane: lunedì e mercoledì dalle ore 14,40 alle ore 16,40. 	INGRESSO	7,55 – 8,00	Min. 5
			1^ UNITÀ	8,00 – 8,55	Min. 55
			2^ UNITÀ	9,00 – 9,45	Min. 50
			INTERVALLO	9,45 – 9,55	Min. 10
			3^ UNITÀ	9,55 – 10,50	Min. 55
			4^ UNITÀ	10,50 – 11,40	Min. 50
			INTERVALLO	11,40 – 11,50	Min. 10
			5^ UNITÀ	11,50 – 12,45	Min. 55
			6^ UNITÀ	12,45 – 13,40	Min. 55
			MENSA	13,40 – 14,40	Min. 60
			7^ UNITÀ	14,40 – 15,40	Min. 60
			8^ UNITÀ	15,40 – 16,40	Min. 60
			<p>In relazione all'orario (cattedra/part-time/spezzone) di ciascun docente ed ai recuperi già in orario (presenza durante gli intervalli), è prevista la restituzione di un pacchetto di ore, i "resti", gestito nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% in progetti di Istituto o di Consiglio di Classe • 25% in supplenze di colleghi assenti • 25% in uscite scolastiche o in progetti di Istituto o di Consiglio di Classe (se non sufficienti le ore destinate nel primo punto). <p>Per specifiche attività programmate, sono, inoltre, previsti 2 sabati di rientro.</p>		

4.6.3 Orientamento linguistico della scuola secondaria di I grado

Consapevole della grande importanza che ricopre nella società attuale la conoscenza delle lingue straniere, il plesso Morante presenta grandi novità. Unica scuola nell'hinterland a prevedere lo studio delle tre lingue comunitarie, Francese, Spagnolo e Tedesco, oltre all'inglese, dal prossimo anno scolastico, la già cospicua offerta formativa dell'istituto si arricchirà diventando, infatti, l'unica scuola sul territorio ad offrire a tutte le classi la metodologia CLIL. Le modalità di attuazione saranno così articolate:

Per tutte le Classi alle tre ore curriculari in Lingua Inglese si aggiungerà un'ora di Potenziamento CLIL in Inglese, che si attuerà in compresenza con Lettere o Scienze.

Per la Classe Prima di Tempo Prolungato, alle tre ore curriculari, si aggiungeranno ben due ore di Potenziamento CLIL, una in compresenza con Lettere e una in compresenza con Scienze.

In tutte le classi Terze l'approfondimento linguistico avverrà con la presenza di un esperto madrelingua.

Per tutti gli studenti, quindi, l'approfondimento dei contenuti disciplinari di Lettere e Scienze sarà integrato e veicolato in lingua inglese.

Per sensibilizzare docenti e studenti alla dimensione internazionale dell'istruzione, l'istituto comprensivo Wojtyla aderisce al progetto Educhange, la presenza dei volontari provenienti da Paesi esteri è subordinata alle condizioni di emergenza sanitaria. Il progetto consiste nell'accogliere a scuola, per sei settimane, studenti universitari volontari provenienti da più di 120 paesi, che partecipano alle attività didattiche, tramite l'attivazione di moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale, ampliando conseguentemente l'offerta formativa.

Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo. Dallo scorso anno, i curatori del progetto collaborano ufficialmente con l'ONU per la promozione dell'Agenda 2030 ed il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, il progetto EduChange rientra nell'insieme di iniziative a favore del quarto obiettivo: Quality Education. La sensibilizzazione relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è infatti materia di lezione da parte dei volontari internazionali, attraverso l'organizzazione di seminari e lavori di gruppo ad essa orientati. Il progetto si svolge nell'arco di 6 settimane ed il volontario internazionale è tenuto a svolgere 25 ore di attività a settimana, in più classi. I volontari hanno un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, provengono principalmente da Brasile, Colombia, Grecia, Messico, Cina, Russia, Egitto, Portogallo, Germania, India e hanno un ottimo livello di conoscenza della lingua inglese.



4.6.4. Potenziamento musicale

Da diversi anni lo studio curriculare della musica nella scuola secondaria del nostro istituto è stato affiancato e sostenuto da altre attività ad esso connesse, quali il tradizionale “Saluto alle terze”, diventato nel tempo un appuntamento imprescindibile della nostra scuola, a completamento di un ciclo di studi. E le lezioni concerto, tenute nei locali della scuola da musicisti professionisti.

Negli ultimi tre anni, tali attività hanno ricevuto ulteriore impulso grazie alle ore di potenziamento musicale. Il docente di potenziamento musicale manterrà l’ora settimanale di compresenza con il docente di musica di classe in tutte le prime. In questo spazio orario i ragazzi verranno divisi in due gruppi e potenzieranno le attività vocali attraverso l’esecuzione di brani ad una o più voci, così da percepire il concetto di “universalità della musica”.

Proseguiranno altresì le attività pomeridiane del coro (se le indicazioni ministeriali e del CTS, relative all’emergenza sanitaria lo permetteranno), in cui i ragazzi delle classi prime andranno a coprire i posti lasciati dagli alunni di terza dell’anno precedente. Il coro avrà modo di esibirsi e di essere apprezzato in più occasioni nel corso dell’anno, come nella miglior tradizione di diversi paesi europei.

Dall’anno scolastico 2018/2019 il potenziamento musicale arricchisce ulteriormente l’offerta formativa dell’IC Wojtyla con l’introduzione di un’ora settimanale di alfabetizzazione e avviamento alla pratica musicale vocale e strumentale nelle classi quinte di scuola primaria. Tale scelta parte dalla consapevolezza dell’importanza e dei benefici, a tutti i livelli, di un approccio sistematico alla musica in età sempre più precoce.

4.7 Flessibilità

La flessibilità organizzativa e didattica è stata approvata dal Collegio dei docenti come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l’approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti. La sua organizzazione e gestione è demandata ai consigli di classe.

Nella concreta esperienza della nostra scuola, l’utilizzo della flessibilità riguarda prioritariamente i seguenti ambiti:

- flessibilità del curricolo;
- flessibilità didattica;
- flessibilità organizzativa;

La flessibilità del curricolo si riferisce alla traduzione, a livello di singola istituzione scolastica, delle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento ed i contenuti, l’introduzione di attività liberamente scelte dalle famiglie, le compensazioni tra le discipline, la regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento. La flessibilità didattica riguarda l’articolazione modulare degli itinerari didattici, le metodologie ed i raggruppamenti degli alunni, le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La flessibilità organizzativa rappresenta lo strumento di governo dell’Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell’ambito dell’Istituto, la definizione e l’affidamento di specifiche funzioni “di sistema” ad insegnanti competenti e la costituzione di uno staff di dirigenza funzionale alle esigenze organizzative e didattiche. Il concetto di flessibilità è fortemente interconnesso con quelli di integrazione e responsabilità.

4.8 Sicurezza

Con riferimento al comma 10 della legge 107/20015, il nostro istituto mette in atto Iniziative di formazione rivolte agli studenti di scuola secondaria di I grado iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale, del SSN e con il contributo delle realtà del territorio.

Il percorso di formazione/informazione dovrà comprendere i seguenti argomenti, svolti per un minimo di 4/6 ore per anno scolastico:

- Informazione sulla normativa vigente
- Informazione sull'esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio
- Misure di prevenzione/protezione
- Comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni
- Il piano di emergenza e le procedure
- Esercitazioni pratiche di emergenza in caso di emergenza incendio, terremoto, ecc. e in caso di evacuazione dell'edificio
- Educazione stradale
- Cenni di primo soccorso
- Misure di prevenzione legate all'emergenza sanitaria da Covid 19.

4.9 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Per il miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto Comprensivo promuove la partecipazione ad accordi di rete (art. 7, D.P.R. n. 275/99) al fine di gestire e governare in modo concordato le attività ordinarie, consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, ottimizzare l'uso delle risorse.

ACCORDI DI RETE

TIPOLOGIA E CONTENUTO DELL'ACCORDO	AZIONI	RISORSE CONDIVISE	CAPOFILIA
RETE MILANO 5 Innovazione tecnologica	Realizzazione/potenziamento di infrastrutture di rete wireless per uso pieno del registro elettronico e per la didattica; Formazione di docenti per condividere situazioni reali, aggiornarsi sulle TIC e sulla loro possibilità di utilizzo didattico	Risorse finanziarie	ISIS "Bernocchi" – Legnano (MI)
CTI 11 MILANO	Riapertura sportello rivolto ai docenti e ai genitori dello	Risorse finanziarie	I.C. "Don Milani" – Novate M.se (MI)

Inclusione degli alunni con disabilità e con BES	SNODO; Incontri periodici con i referenti delle scuole appartenenti allo SNODO per il coordinamento delle azioni di prevenzione, monitoraggio, ricerca e studio delle strategie che favoriscono l'inclusione degli allievi con BES; Formazione dei docenti sui temi dei BES		
GARBAGNATE IN RETE Inclusione degli alunni con disabilità	Costituzione del gruppo territoriale per l'inclusività per la creazione di un protocollo di accoglienza condiviso; Formazione di docenti sulla gestione della classe inclusiva e sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali	Risorse finanziarie	I.C. "Futura" – Garbagnate M.se (MI)
PROGETTO "ALUNNI STRANIERI E IN SITUAZIONE DI DISAGIO" Definizione e attuazione di progetti per l'inserimento e il successo scolastico di alunni stranieri e per gli alunni in situazione di disagio	Sportello psicopedagogico a supporto degli alunni, delle famiglie e dei docenti Attività laboratoriali anche con esperti esterni Produzione e divulgazione di documenti e materiale didattico	Risorse finanziarie	I.C. "Futura" – Garbagnate M.se (MI)
PROGETTO "ORIENTARSI PER COSTRUIRE IL FUTURO" Come affrontare il fenomeno della dispersione in ambito territoriale	Progettazione e realizzazione di progetti integrativi volti a prevenire e contrastare la dispersione scolastica utilizzando approcci innovativi, esperienziali e laboratoriali e a favorire l'inclusione di studenti in situazione di disagio	Risorse finanziarie	I.C. "Futura" – Garbagnate M.se (MI)
PROGETTO "SOCIAL MENTE RESPONSABILE" Percorsi di sensibilizzazione ad un uso consapevole della rete	Elaborazione di interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o di formazione	Risorse finanziarie	I.C. "Futura" – Garbagnate M.se (MI)
PROGETTO "METTIAMO RADICI"	Attivazione aule orto	Risorse professionali e strumentali	Comune di Garbagnate Milanese
PROGETTO "FAMILY St.A.R."	Sperimentazione di modalità innovative per la gestione di situazioni di disagio	Risorse professionali e strumentali	Consorzio Comuni Insieme-Bollate (MI)

CONVENZIONI

TIPOLOGIA	ENTE PROMOTORE	CONTENUTO DELLA CONVENZIONE
Tirocinio Formativo Attivo	Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano	Progetto formativo individuale stage per studente curriculare
Tirocinio Laureandi	Università degli Studi di Milano - Bicocca	Progetto formativo e di orientamento per attività di tirocinio
Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro	Liceo Scienze Umane “Rebora” – Rho (MI)	Progetto formativo per attività di tirocinio
Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro	I.IS “Russell” – Garbagnate M.se (MI)	Progetto formativo per attività di tirocinio
Assistenza Educativa	Progetto A Società Cooperativa Sociale	Attività di sostegno didattico-educativo-ludico-motorio e ricreativo

4.10 Piano di Formazione del personale docente e A.T.A.

Nell’ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio.

Va ricordato che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell’istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

In questa prospettiva, svolgono un ruolo fondamentale ambienti di formazione che permettano l’acquisizione ed il potenziamento di competenze didattiche più rispondenti alle necessità ed alle modalità di apprendimento dei giovani, ambienti che possono essere realizzati grazie all’autonomia.

La scuola intende dedicare particolare attenzione al settore della formazione destinando energie e risorse adeguate, implementando, in modo particolare, la formazione in loco.

Il processo della formazione

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- l’analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità;
- la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti;
- l’attuazione concreta delle attività formative;

- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali, consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica.

Finalità

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto – del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio – didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste delle nuove indicazioni Nazionali.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, predisposti dall'istituto, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.
- Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito.

Allegato 1: Accoglienza Alunni Stranieri

PER I BAMBINI PROVENIENTI

DA PAESI ED ALTRE CULTURE



PROTOCOLLO di

ACCOGLIENZA

Premessa

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni, sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n.40 – 6 marzo 1998 (Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- D. Lgs. n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR n. 275 – 1999 (Regolamento autonomia scolastica) e delle indicazioni ministeriali, tra cui:
- CM n. 301 – 8 settembre 1989 (inserimento stranieri nella scuola dell'obbligo)
- CM n. 205 – 26 luglio 1990 (educazione interculturale)
- CM n. 73 – 2 marzo 1994 (dialogo interculturale e convivenza democratica)
- CM n. 74 – 21 dicembre 2006 (iscrizioni)
- CM n. 24 – 1 marzo 2006 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri (ottobre 2007 documento dell'Osservatorio nazionale MPI)

È il risultato del lavoro della Commissione Intercultura È

parte integrante del POF delle singole scuole.

Prevede la costituzione di una Commissione intercultura/accoglienza presso tutte le scuole che lo adottano.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno del territorio delle scuole del primo e del secondo ciclo didattico di Garbagnate Milanese, in tema di alunni stranieri .
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

1. Iscrizione
2. Prima accoglienza: conoscenza della famiglia e del bambino
3. Determinazione della classe/ sezione
4. L'inserimento in classe/ sezione: i compiti del team docenti/consiglio di interclasse- interse- zione
5. La Commissione Intercultura ed interazione con il territorio
6. Valutazione

1.1 Iscrizione

Soggetti coinvolti: segreteria – famiglia – alunno

Le pratiche d'iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

- **Cosa consegnare:**
 - modulo d'iscrizione
 - documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile nella lingua madre dell'alunno
- **Cosa chiedere:**
 - modulo d'iscrizione compilato
 - certificato di vaccinazione, se in possesso o autocertificazione
 - documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine
 - opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.
- **Cosa trasmettere da un ordine di scuola all'altro:**
 - passport (allegato 1 – Passport).

1.2 Prima accoglienza

Soggetti coinvolti: commissione intercultura/accoglienza – famiglia alunno

Alcuni docenti della commissione accoglienza effettuano un colloquio con i genitori e l'alunno, in un clima sereno di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione.

- **Colloquio con i genitori**
 - ◊ **Obiettivi :**
 - dare informazioni sul funzionamento della scuola
 - dare informazioni sulle richieste della scuola (allegato 2 – Patto formativo con la famiglia)

- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno esul progetto migratorio della famiglia
- se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine
- **Cosa consegnare:**
 - orario funzionamento della scuola e calendario scolastico
 - modulistica utile per le comunicazioni con la scuola
 - elenco corredo e materiale scolastico (sc. Infanzia)
- **Cosa chiedere:**
 - informazioni sulla biografia e sul percorso scolastico dell'alunno (la commissione utilizza una scheda di rilevamento dei dati –allegato 3).

- **Colloquio con l'alunno**

- ◊ **Obiettivi :**

- rilevare il livello di scolarizzazione
 - rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al Quadro Comune Europeo
 - rilevare le abilità logico-matematiche
 - rilevare le competenze linguistiche in inglese
 - rilevare le competenze, l'autonomia e la socializzazione (solo sc. Infanzia)

I colloqui si svolgeranno **entro 2- 3 giorni dall'entrata a scuola**. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe).

1.3 Determinazione della classe/sezione

Soggetti coinvolti: dirigente scolastico – commissione intercultura/accoglienza – interclassi docenti

□ L'individuazione della **classe / sezione** è responsabilità del **Dirigente Scolastico**, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione intercultura/accoglienza. Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine, salvo diversa indicazione sulla base delle seguenti motivazioni:

- un diverso ordinamento di studi nel paese di provenienza, che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- l'accertamento e il riconoscimento del livello di competenze non esclusivamente disciplinari e non riferite in maniera privilegiata alla lingua italiana; l'accertamento e il riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- il titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione.

La valutazione del contesto della classe/sezione di inserimento tiene conto di vari fattori:

- richiesta della famiglia rispetto all'organizzazione scolastica e dell'orario
- numerosità della classe/ sezione
- presenza di alunni diversamente abili
- presenza di alunni stranieri
- parere dell'insegnante che ha seguito la prima fase dell'accoglienza

□ Una volta determinata la classe/sezione il Dirigente o la Funzione Strumentale comunicherà immediatamente il nuovo inserimento **agli insegnanti della classe /sezione coinvolta**, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con i docenti incaricati del Progetto Accoglienza.

1.4 L'inserimento in classe/sezione: i compiti del team docenti

Soggetti coinvolti: i docenti della classe/ sezione di inserimento

- **L'attesa**

Occorre **informare gli alunni** dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua, individuando il paese sulla cartina geografica, chiedendo agli stessi alunni italiani cosa sanno della nazione di provenienza dell'alunno straniero.

- **Prima relazione**

Se la situazione classe lo permette, è utile **individuare uno o due alunni** che affianchino il bambino e che lo aiutino nei compiti.

E' opportuno preparare dei cartelloni con immagini relative al paese del bambino;

creare un cartellone con alcune parole importanti di prima comunicazione (saluti nelle due lingue, semplici richieste, il nome degli insegnanti e delle materie, l'orario).

Nella scuola dell'infanzia il primo rapporto relazionale significativo avviene con le insegnanti di riferimento.

- **Progetto didattico**

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, in base alla rilevazione delle competenze, dell'autonomia e della socializzazione, le insegnanti di sezioni predispongono percorsi individualizzati/personalizzati.

Nella scuola primaria, in relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attivano **percorsi individualizzati/ personalizzati** definendo: (vedi allegati 4-5-6)

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline
- corsi di Italiano L2
- testi semplificati

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre, aprile-maggio), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di:

- prolungare il periodo di osservazione
- prevedere una frequenza sulla base di un orario personalizzato
- approntare un progetto individualizzato che preveda la frequenza ai laboratori di italiano L2 e l'utilizzo di testi semplificati

- **Educazione interculturale**

Gli insegnanti devono prevedere **percorsi di educazione interculturale** in collegamento con altri soggetti presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale, le associazioni e i mediatori culturali che agiscono nel comune.

- **Gestione della comunicazione con le famiglie**

Se necessario, gli insegnanti utilizzeranno per la comunicazione con le famiglie straniere **la modulistica tradotta** (che la commissione interculturale predisporrà). Si può prevedere la presenza di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno:

- ad inizio d'anno,
- durante l'inserimento (solo sc. dell'infanzia)
- alla fine del I° quadrimestre e alla fine d'anno.

1.5 La Commissione interculturale ed interazione con il territorio

Soggetti coinvolti: i docenti del Circolo

E' istituita una **Commissione Interculturale** presso ogni Circolo Didattico, composta da almeno un docente della Scuola dell'Infanzia per ogni Plesso, almeno un docente di Scuola Primaria per ciascuna interclasse, con i seguenti compiti:

- **tenere i contatti con la segreteria** in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- **realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni** sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo
- **fornire indicazioni al dirigente Scolastico** per l'assegnazione degli alunni alle classi/sezioni
- **fornire le informazioni ottenute e la modulistica** in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito
- **definire il livello linguistico dell'alunno straniero**
- **offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico**

Italiano L2:

- * **primo livello** - Italiano come lingua della comunicazione

*** secondo livello - Italiano come lingua dello studio**

- **contattare, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio**
- **mantenere contatti** con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti vari
- **stabilire incontri periodici** per affrontare tematiche concrete, organizzare i corsi di alfabetizzazione, favorire lo scambio di conoscenze, far circolare progetti, proposte di spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento sulla tematica dell'intercultura.

1.6 La valutazione

Soggetti coinvolti: i docenti del Circolo	
Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati/personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della Lingua Italiana	
<u>I Quadrimestre</u>	<u>II Quadrimestre</u>
<p>Ipotesi A</p> <p>L' alunno non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.</p> <p>1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</p> <p>2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.</p> <p>Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p>	<p>Gli insegnanti della classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno, la regolarità nella frequenza a scuola e i progressi conseguiti.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.</p> <p>L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinare sarà oggetto di verifiche orali e scritte, (da svolgere in classe) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>
<u>I Quadrimestre</u>	
<p>Ipotesi B</p> <p>L' alunno è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.</p>	

I Quadrimestre Ipotesi C L' alunno non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.	
--	--

Allegati

Documenti allegati:

1. Passport infanzia e primaria
2. Il patto formativo con la famiglia
3. La scheda di rilevamento dei dati dell'alunno, da utilizzare durante il colloquio
4. Definizione di due obiettivi in ambito linguistico
5. Acquisizione della lingua
6. Il Piano individualizzato/personalizzato

ALLEGATO 1 P

PASSPORT					
DATI: Nome: Cognome: Data di nascita: Paese di origine: Lingua madre: Eventuale seconda lingua: Scolarità pregressa: Inserimento classe:					
LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO IN ITALIANO L2 (vedi scheda allegata dal CD "Tutti uguali tutti diversi")					
Comprensione dell'orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Comprensione dello scritto	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Produzione orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Produzione scritta	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE					
Inserimento nel gruppo classe	Scarsa Sufficiente Buona				
Relazione con i docenti	Scarsa Sufficiente Buona				
Modalità di relazione (silente, aggressiva, disturbante, conflittuale, collaborativa ...)				

	<p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p>
EVENTUALI OSSERVAZIONI	
<p>Nell'ambito didattico</p> <p>(eventuali percorsi di facilitazione linguistica ...)</p>	<p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>..</p>
<p>Relazioni in classe con i docenti e i coetanei</p>	<p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>..</p>
<p>Relazioni scuola/famiglia</p>	<p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>·</p> <p>.....</p> <p>..</p>

data

Firma

PASSPORT INFANZIA

DATI:

Nome:

Cognome:

Data di nascita:

Paese di origine:

Lingua madre:

Eventuale seconda lingua:

Scolarità pregressa:

Inserimento sezione:

LIVELLO DI COMPrensIONE RAGGIUNTO IN ITALIANO

SCARSO

SUFFICIENTE

BUONO

LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE

Inserimento nel gruppo sezione

Scarso

Sufficiente

Buono

Relazione con gli adulti

Scarsa

Sufficiente

Buona

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Relazioni in classe con adulti e coetanei

.....

.

.....

.

.....

.

.....

Relazioni scuola/famiglia
----------------------------------	---

data

Firma

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenza)

SCHEDA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2

COMPRESIONE DELL'ORALE	
Livello principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano) Comprende singole parole
A 1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche
A 2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di una conversazione cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi
B 1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi
B 2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film

COMPRESIONE DELLO SCRITTO	
Livello principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico Sa leggere e comprendere qualche parola scritta Legge parole e frasi senza comprenderne il significato

A 1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina
A 2	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice
B 1	Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui/lei accessibili Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo
B 2	Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su argomento di attualità

PRODUZIONE ORALE	
Livello principiante	Non si esprime oralmente in italiano Comunica con molta difficoltà Comunica con frasi composte da singole parole
A 1	Sa rispondere a semplici domande e sa porne Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora
A 2	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente
B 1	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti (per lui/lei) familiari Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti (per lui/lei) familiari Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"
B 2	Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione

PRODUZIONE SCRITTA	
Livello principiante	Non sa scrivere l'alfabeto latino Scrive qualche parola (in italiano)
A 1	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi
A 2	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori
B 1	Sa produrre testi semplici e coerenti su argomento noti
B 2	Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse

N.B. 1) L'indicazione del Livello di competenza (principiante, A1, A2, B1, B2) sono riferiti al **Framework europeo**

2) Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delineare principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (fondamentale e strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.

3) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello. Le abilità indicate fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.

Il patto formativo con la famiglia

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad un alunno, ossia

1. lo svolgimento dei compiti a casa
2. l'acquisto e la cura del materiale scolastico
3. il rispetto della disciplina, pur considerando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva
4. la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi
5. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale
6. la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola, durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno **3 anni**
7. la puntualità e la frequenza regolare
8. un rapporto proficuo "scuola – famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Se la comunicazione con la famiglia è difficoltosa, si può:

- utilizzare l'intervento di un mediatore culturale, in accordo con gli sportelli immigrazione comunali o contattati direttamente dalla scuola.

Definizione di due obiettivi in ambito linguistico

1. il diritto alla lingua italiana
2. il diritto alla lingua dello studio

Si devono prevedere **due percorsi diversi** per il raggiungimento dei sopraindicati obiettivi che devono coinvolgere sia gli insegnanti facilitatori (in alcuni casi personale esterno alla scuola) che gli insegnanti delle classi coinvolte.

□ **il diritto alla lingua italiana si raggiunge con corsi di alfabetizzazione di primo livello tenuti da un docente interno o esterno specializzato.**

Per gli alunni di prima immigrazione, con scarse conoscenze di italiano, il corso di Italiano L2 riveste un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze linguistiche necessarie per affrontare le situazioni comunicative e successivamente i contenuti delle discipline. Per questo motivo **esso sarà considerato prioritario.**

Contemporaneamente, in classe, va predisposto un percorso individualizzato, che si affianchi a quello tenuto dal facilitatore.

□ **il diritto alla lingua dello studio** vede coinvolti sia insegnanti facilitatori che insegnanti curriculari, della classe.

Fondamentale è la definizione da parte degli insegnanti curriculari degli obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline.

L'acquisizione della lingua italiana

Le tappe della lingua

1. **Il linguaggio della scuola.** E' la lingua per le regole, per la relazione con i compagni e gli insegnanti.
2. **Livello soglia.** E' la lingua del qui ed ora, dei bisogni, della prima relazione. Si acquisisce nei primi mesi (statisticamente dall'esperienza, da 4 mesi ad 1 anno) con la relazione intenzionale e l'alfabetizzazione.
3. **La lingua per narrare.** E' la lingua per parlare degli stati d'animo, per riferire stati d'animo, esperienze personali, desideri e per raccontare storie. E' la lingua della propria biografia. Si acquisisce in un anno di corso.
4. **La lingua per lo studio.** Questa richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi. Per favorire l'acquisizione di una lingua per lo studio risultano utili tecniche da utilizzare nel lungo periodo, con la proposta di testi semplificati.

Ascoltare

- Durante le spiegazioni usare parole ricorrenti, frasi e strutture semplici
- Utilizzare immagini, schemi, tracce, scalette
- Esplicitare all'alunno le richieste che gli verranno formulate (ripetizione globale, analitica, memorizzazione di termini)

Leggere

- I testi dovranno essere graduati per lunghezza complessiva, per lunghezza delle frasi, per la presenza di informazioni implicite.
- Semplificare i testi da un punto di vista linguistico, non cognitivo
- Anticipare il contenuto attraverso titolo, didascalie, immagini.

Parlare

- Rispettare la fase del silenzio iniziale
- Stimolare e favorire la comunicazione non verbale (mimico-gestuale-iconica ecc)
- Rispettare la fase dell'interlingua – lingua governata da regole che dipendono sia dalla lingua madre che dalla lingua in via di acquisizione, gli errori sono indicatori di un processo di apprendimento in atto e non si deve incorrere nell'errore di ipercorreggere
- Fornire tracce, testi sottolineati, parole chiave, schemi, scalette, immagini per l'esposizione orale
- Valutare, durante l'esposizione, solo una prestazione: conoscenza del contenuto, lingua, l'organizzazione del contenuto.

Il piano individualizzato/ personalizzato

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un **piano educativo individualizzato**, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto, anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

In tal caso viene elaborato un **piano educativo personalizzato**, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline, comuni al resto della classe e si prevede una diversificazione e/o una semplificazione delle verifiche.

Allegato 2: La valutazione

Introduzione

La valutazione scolastica può essere definita come il processo che al termine o durante una determinata fase di insegnamento/apprendimento consente di raccogliere informazioni che sono utili per prendere importanti decisioni.

Le informazioni provenienti dal processo valutativo sono critiche non solo per l'insegnante, ma innanzitutto per lo studente, in seguito per i genitori, il Dirigente Scolastico e, non ultimi, coloro che hanno responsabilità di politica scolastica.

Come ogni professionista, l'insegnante ha bisogno di verificare il grado di successo/insuccesso del proprio lavoro. Può fare questo solo dopo un'accurata valutazione dei risultati dell'apprendimento degli studenti. Le informazioni ricavate consentono di comprendere l'efficacia degli obiettivi proposti, delle strategie applicate, del piano curricolare sviluppato, e di altro ancora.

Essendo lo scopo ultimo della valutazione e delle sue azioni quello di mirare a promuovere e migliorare la qualità dell'apprendimento e dello sviluppo di bambini e ragazzi, risulta evidente l'importanza che le informazioni ricavate da essa rivestono per il discente: gli consentono di capire se ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento stabiliti ma, oltre a questo, nel caso in cui non li abbia raggiunti, di riflettere sui motivi dell'insuccesso ed eventualmente su come approntare un piano di recupero e miglioramento, hanno un'influenza decisiva sulla sua motivazione ad apprendere e possono fornirgli informazioni utili per prendere decisioni riguardo al proprio futuro (non solo scolastico).

È vero che i rapidi e tumultuosi cambiamenti, che caratterizzano la nostra società, sembrano rendere vana questa opportunità, tuttavia è possibile che una buona valutazione abbia l'effetto di ridurre al minimo i rischi di prendere decisioni "sbagliate".

Sono numerosi i vantaggi che la valutazione offre ai genitori: può informarli sui punti di debolezza come sui punti di forza dei bambini e dei ragazzi, sul grado di interesse nei confronti di determinati contenuti e di singole discipline, sulla persistenza dell'impegno di studio, sui progressi o regressi rispetto ad una definita situazione scolastica di partenza; permette di "avere sotto mano" il profilo del figlio e quindi, se occorre, di intervenire per potenziarlo in sintonia con gli interventi proposti dai docenti.

Le informazioni derivanti dal processo valutativo possono essere utili al Dirigente Scolastico per individuare punti deboli come pure punti forti delle diverse aree disciplinari e, più in generale, del progetto proposto al livello dell'intero Istituto. Gli esiti costituiscono, quindi, i dati oggettivi per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione. Ciò conduce alla progettazione di un Piano di Miglioramento realmente coerente con la situazione dell'Istituto e con le esigenze della scuola (DPR 80 del 28 marzo 2013)

Inoltre, la valutazione può servire al Dirigente per accertare l'adeguatezza delle risorse materiali, professionali e umane a disposizione della scuola per conseguire gli obiettivi di qualità prefissati. Ai livelli istituzionali più elevati queste informazioni possono illuminare questioni importanti, quali la qualità dell'istruzione erogata, l'uguaglianza delle opportunità di istruzione/educazione in tutte le aree del paese ed ancora il grado di successo/insuccesso dell'intero sistema scolastico nazionale rispetto ai risultati attesi, anche in un'ottica europea.

Il decreto legislativo n. 62/2017 apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865

del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali modifiche riguardano:

- **La Valutazione degli apprendimenti e del comportamento.** Il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico. Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- **Le Prove INVALSI.** Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito indispensabile per l'accesso all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **Esame conclusivo del primo ciclo.** L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è parte integrante del processo di educazione ed istruzione perché orienta la progettazione e suggerisce l'adeguamento dell'intervento didattico.

L'attività di valutazione svolge una funzione di carattere formativo perché mira a sviluppare ed incoraggiare tutte le potenzialità del bambino evitando classificazioni e giudizi sulle prestazioni. Strumento indispensabile per l'attività di valutazione è l'osservazione di tutte le aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica al fine di programmare esperienze educative in linea con i bisogni di ogni bambino.

Le insegnanti elaborano delle griglie di osservazione per fasce d'età dalle quali si ricavano importanti informazioni circa il raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza. Al termine della frequenza della scuola dell'infanzia le insegnanti compilano il questionario osservativo IPDA che è uno strumento di screening che consente di monitorare le abilità relative alle capacità percettive, motorie, linguistiche, attentive e mnemoniche dei bambini. Questo documento viene poi consegnato ai docenti della scuola primaria come passaggio di informazioni.

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di I grado

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto di valutazione da parte del team di docenti della classe:

- Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.
- Le competenze trasversali (delineate dalle *competenze chiave per la cittadinanza*) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati.
- Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

Gli strumenti di verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche:

- Verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, esposizioni e/o interventi orali.
- Verifiche scritte periodiche oggettive (in ingresso, in itinere, finali) del tipo: test di rilevazione oggettiva graduate per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso); risoluzione di problemi; questionari a risposta libera; relazioni su procedure applicate e su contenuti affrontati; composizioni e testi scritti di vario tipo; elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali; e prove pratiche (prove strumentali e vocali ed esercizi motori); lavori di gruppo.
- Compiti autentici di realtà mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e a far sviluppare/valutare competenze esistenziali/trasversali, relativi cioè alle competenze di cittadinanza (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc).
- Prove oggettive comuni di Italiano a partire dalla classe quarta di Primaria e di Matematica a partire dalla classe prima di Primaria.
- Prove standardizzate a livello nazionale di Italiano e Matematica per le classi seconde e quinte di Primaria e le classi terze di Secondaria, di Lingua Inglese per le classi quinte di Primaria e per le classi terze di Secondaria

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari: **iniziale**, **intermedia** e **finale**.

- La valutazione iniziale, rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute ed osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.
- La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.
- La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi, sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e sarà formulata nel rispetto di criteri comuni. In particolare per gli alunni svantaggiati si terrà conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e, successivamente, del conseguimento di conoscenze, sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

Nella scuola Primaria, a partire dall'a.s. 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica, attraverso quattro livelli, come da modifiche apportate dal DL n. 22/2020.

I quattro livelli di apprendimento da riportare nel Documento di Valutazione, coerentemente con i descrittori adottati nel Modello della Certificazione delle Competenze, sono:

- a. Avanzato
- b. Intermedio
- c. Base
- d. In via di prima acquisizione

La valutazione periodica e intermedia (in itinere), *“in coerenza con i criteri definiti nel PTOF, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscono all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati”*¹.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, mentre la valutazione del comportamento e delle competenze trasversali prevedono un giudizio descrittivo, secondo la normativa vigente. La certificazione delle competenze, redatta al termine del ciclo di studi, viene espressa in quattro livelli: avanzato, intermedio, base e iniziale.

La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina. In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello di accettabilità, cioè al voto 6, si misurano i livelli di positività maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento, per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando gli stessi modelli per la progettazione didattica.

¹ Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, art. 3 comma 2

Criteri di valutazione dei livelli di apprendimento

I criteri di valutazione adottati nel nostro Istituto riguardano quindi non solo le conoscenze e le abilità coerenti con le discipline, ma anche la disponibilità ad apprendere (attenzione, ascolto, relazione), la consapevolezza del traguardo d'apprendimento e il monitoraggio del proprio apprendimento (interesse, gestione dello stress, autostima, autoregolazione, riflessione sul proprio percorso), il recupero del sapere pregresso (trasferibilità, individuazione di risorse e lacune) e l'attivazione di strategie di apprendimento (selezione di strumenti e procedure utili, organizzazione di spazi e tempi, sperimentazione di nuove strategie, adeguamento delle stesse al contesto di apprendimento).

In base all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 i docenti valutano per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilizzando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazione note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In Via Di Prima Acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazione note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le **dimensioni**:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

In base alla L. n. 169 del 30/10/08, i docenti della Scuola Secondaria valutano in decimi, utilizzando la scala da quattro a dieci.

Per la Scuola Primaria la valutazione del Comportamento è espressa con un giudizio sintetico: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, mentre per la Scuola Secondaria è previsto un giudizio descrittivo.

Il giudizio sintetico viene utilizzato anche per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o

dell'Attività Alternativa.

Nel processo valutativo, il passaggio dai traguardi raggiunti al voto numerico avviene facendo riferimento al grado di raggiungimento di ogni competenza, con l'utilizzo di indicatori e descrittori che sono esplicitati nel PTOF.

La tabella seguente riporta le voci fondamentali all'attribuzione del voto.

OBIETTIVI SPECIFICI	Individuano i campi del sapere, le conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze in ogni disciplina.
INDICATORI	Indicano le abilità/conoscenze che attestano il raggiungimento di un obiettivo. Sono distinti per ogni disciplina e possono variare nell'arco del triennio.
DESCRITTORI	Descrivono in che misura si è raggiunto o meno l'obiettivo. Corrispondono ad intervalli di voti numerici. Il singolo voto che viene espresso tiene conto delle componenti dinamiche di cui sopra.
VOTO NUMERICO E VALUTAZIONE FINALE	Il voto numerico corrisponde alla misura del livello di abilità/competenza raggiunto. La valutazione tiene conto di altre componenti dinamiche di carattere comportamentale e cognitivo, per cui il voto numerico non è la media matematica delle singole misurazioni periodiche.

Descrittori dei livelli di apprendimento delle discipline

Le griglie riportate di seguito sono da utilizzare come legenda dell'attribuzione dei voti nel Documento di Valutazione.

SCUOLA PRIMARIA			
VOTO	DESCRITTORI		
	OBIETTIVI E CONOSCENZE	APPLICAZIONE DI ABILITÀ E CONOSCENZE	ESPOSIZIONE E RIELABORAZIONE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi pienamente consolidati. • Conoscenze complete, approfondite ed arricchite da integrazioni personali, creative ed originali. 	Applicazione sicura ed autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni.	Esposizione chiara e ben articolata.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi pienamente raggiunti. • Conoscenze complete ed arricchite da integrazioni personali. 	Applicazione sicura ed autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni.	Esposizione chiara e precisa.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi sostanzialmente raggiunti. • Buona padronanza delle conoscenze. 	Buona autonomia nelle abilità acquisite, pur permanendo qualche incertezza.	Esposizione chiara e coerente.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi parzialmente raggiunti. • Discreta conoscenza degli argomenti trattati. 	Sufficiente autonomia nelle abilità acquisite. Applicazione delle conoscenze apprese solo in situazioni semplici e note.	Esposizione adeguata.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiunti solo gli obiettivi minimi della classe. • Conoscenza parziale degli argomenti trattati. 	Applicazione delle conoscenze apprese solo in situazioni molto semplici e note.	Esposizione parzialmente adeguata. e/o guidata.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi non raggiunti. • Conoscenza degli argomenti trattati lacunosa. 	Scarsa autonomia e applicazione delle conoscenze apprese.	Esposizione imprecisa, anche se guidata, lessico povero.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI	
	CONOSCENZE	ABILITÀ
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali.</p> <p>Sa utilizzare gli elementi delle discipline con proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione.</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia.</p> <p>Riconosce con sicurezza e precisione gli elementi delle discipline e li applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p>
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto.</p> <p>Riconosce con sicurezza e precisione gli elementi delle discipline e li applica nelle classificazioni.</p> <p>Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.</p>
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole.</p> <p>Riconosce gli elementi essenziali delle discipline e applica criteri di classificazione</p> <p>Espone in modo semplice, ma chiaro.</p>
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere e a classificare gli elementi essenziali delle discipline. Necessita di guida nell'esposizione.</p>
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso.</p> <p>Ha difficoltà di riconoscimento di classificazione degli elementi</p>

	disorganizzato.	essenziali delle discipline. Anche se guidato, non espone con chiarezza.
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Ha difficoltà di riconoscimento di classificazione degli elementi essenziali delle discipline. Espone in modo confuso.

Criteri di ammissione

Ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi, che hanno dimostrato di possedere delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, di saper utilizzare un linguaggio chiaro e corretto e la capacità di operare semplici collegamenti. Da quest'anno scolastico è possibile l'ammissione alla classe successiva anche per gli alunni che non hanno pienamente raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

Si terrà conto:

- Del progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum della classe frequentata: profitto nelle discipline.
- Del grado di conseguimento delle competenze trasversali: metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche.
- Della frequenza, della puntualità, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alla vita e alle attività scolastiche, della collaborazione con compagni e docenti, del rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo con decisione unanime del team di classe ed è contemplata in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica).
- mancati processi di sviluppo cognitivo, nonostante siano state adottate specifiche strategie di intervento, al fine di migliorare i livelli di apprendimento e di recuperare le carenze riscontrate.
- creare le condizioni per consentire un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Fermo restando tali criteri, nella scuola primaria si esclude la non ammissione al termine della classe prima. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata, la scuola provvede a compilare con una nota a riguardo il documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di primo grado
(articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017)

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione è tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale

(articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

La sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale viene irrogata in seguito alla commissione di reati che comportino gravi violazioni dell'integrità, della dignità e del rispetto della persona umana e del patrimonio, tali da ingenerare un elevato allarme sociale.

Questi comportamenti prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e la delibera della sanzione da parte del Consiglio di Istituto.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale complessivo, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Il Collegio dei Docenti, con propria delibera, stabilisce le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale complessivo, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Scuola Primaria

Nel caso di gravi insufficienze o lacune, la scuola mette in atto delle attività per migliorare i livelli di apprendimento individuale e della classe, utili anche per aumentare l'autostima dell'alunno.

Le strategie di miglioramento si sviluppano con attività di diverso tipo:

- Potenziamento: attività per gruppi di livello o lavoro di gruppo per approfondire i contenuti.
- Consolidamento: attività ed esercitazioni a complessità crescente per gruppi di livello.
- Recupero: attività graduate guidate per gruppi di livello o lavoro in coppia di aiuto.
- Sostegno: attività differenziate individualizzate.
- Prove differenziate: utilizzo di prove graduate per difficoltà per facilitare la comprensione.
- Interrogazioni guidate: utilizzo di domande guida per facilitare l'esposizione orale.
- Attività didattiche inclusive: cooperative learning, problem solving, tutoring.
- Attività di didattica esperienziale e laboratoriale.

Scuola secondaria di primo grado

Le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento possono essere di natura diversa. Possono essere suddivise in:

- attività comunemente utilizzate durante le normali lezioni curriculari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di varie fonti di informazione (testi, giornali, Internet, giochi didattici sulla L.I.M., ecc...) per l'ampliamento delle conoscenze;
 - Uso funzionale del dizionario e/o esercizi di completamento e di sostituzione di termini e/o espressioni per l'arricchimento lessicale;
 - Libri di lettura per l'arricchimento lessicale
 - Uso di prove graduate per difficoltà per sviluppare la capacità di comprensione e rielaborazione;
 - Uso di questionari aperti, prove strutturate, inserimento di dati in tabelle per consolidare o potenziare la capacità di comprensione analitica;
 - Scomposizione di testi in sequenze, tabulazione, distinzione degli elementi essenziali da quelli secondari;
 - Uso di scaletta, mappe concettuali per l'esposizione orale;
 - Costruzione di una lezione multimediale
 - Attività di drammatizzazione
 - Ricerche con l'ausilio della L.I.M. o di altri strumenti multimediali
 - Attività di didattica inclusive (peer to peer; role playing; tutoring; cooperative learning; problem solving; flipped classroom)
 - Attività di didattica esperienziale: laboratori; compiti di realtà; laboratori contro la dispersione scolastica
- attività extracurricolari che la scuola potrebbe attivare quali, per esempio:
 - Corsi di recupero
 - Corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri
 - Attività teatrali

- Corsi di Informatica
- Giochi matematici
- Gare di lettura, incontro con gli autori
- Partecipazione a attività in L2 L3
- Campionati interstudenteschi
- Mostre di pittura e/o oggettistica varia
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Concorsi espressivi/artistici/letterari
- Attività laboratoriali presso le scuole superiori o presso la nostra scuola con la partecipazione di scuole superiori

Valutazione degli apprendimenti

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE – Scuola Primaria

In corenza con quanto previsto dall'Ordinanza n. 172/2020, nell'a.s. 2020/21 i docenti hanno individuato per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di valutazione oggetto di valutazione intermedia e finale.

Si precisa che ciascun docente può modificare gli obiettivi selezionati dall'interclasse, adattandoli alla propria metodologia didattica e/o alle esigenze e necessità della propria classe.

1° quadrimestre

CLASSE 1°

Come da delibera approvata durante il collegio docenti del 24 novembre 2020, la sperimentazione, iniziata l'anno precedente, di non esprimere una valutazione degli apprendimenti delle singole discipline per gli alunni delle classi prime per il primo quadrimestre, viene prolungata agli aa.ss. 2020/21 e 2021/22.

I descrittori del giudizio globale per il documento di valutazione prendono in considerazione gli aspetti della nuova vita scolastica, ovvero:

- ⇒ Inserimento
- ⇒ Partecipazione
- ⇒ Impegno e interesse
- ⇒ Ritmi e tempi di lavoro
- ⇒ Autonomia
- ⇒ Livello Globale raggiunto (solo secondo quadrimestre)

Resta invariata la valutazione in giudizi sintetici per il comportamento, l'insegnamento della Religione Cattolica e Attività alternativa.

CLASSE 2°

ITALIANO

- * Partecipare alle conversazioni rispettando il turno di parola, ascoltando gli interventi altrui ed esprimendosi in modo chiaro e pertinente.
- * Consolidare la capacità di lettura e leggere in modo corretto e scorrevole.
- * Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.
- * Memorizzare filastrocche e poesie.

INGLESE

- * Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- * Abbinare immagini e parole.
- * Interagire per presentarsi, descriversi e denominare oggetti, numeri e colori.

MATEMATICA

- * Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri fino al 100.
- * Eseguire correttamente operazioni.
- * Leggere tabelle e grafici ricavandone informazioni.

SCIENZE

- * Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante attraverso i cinque sensi.

- * Conoscere gli esseri viventi e la loro relazione con l'ambiente.

STORIA

- * Conoscere e utilizzare in modo appropriato gli indicatori temporali.
- * Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione in esperienze o in semplici racconti.

GEOGRAFIA

- * Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori topologici.
- * Riconoscere la diversa funzione degli spazi e degli ambienti.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

TECNOLOGIA

- * Usare correttamente strumenti e materiali didattici per la realizzazione di semplici manufatti.

ARTE E IMMAGINE

- * Esprimersi e comunicare in modo creativo utilizzando tecniche grafiche e pittoriche.

MUSICA

- * Usare la voce, il corpo e gli oggetti per riprodurre brani musicali e sequenze ritmiche.

EDUCAZIONE FISICA

- * Utilizzare e coordinare gli schemi motori di base.
- * Partecipare alle attività nel rispetto delle regole e dei compagni.

CLASSE 3°

ITALIANO

- * Ascoltare, comprendere, partecipare ed interagire oralmente.
- * Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo.
- * Comprendere le informazioni principali dei testi letti.
- * Produrre autonomamente frasi e brevi testi.
- * Conoscere e rispettare le principali regole ortografiche.

INGLESE

- * Riconoscere e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni.
- * Scrivere parole e frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte.

MATEMATICA

- * Contare, leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 999 con la consapevolezza del valore che le cifre hanno secondo la loro posizione.
- * Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- * Eseguire le quattro operazioni con padronanza degli algoritmi e saper controllare la correttezza del

calcolo.

- * Risolvere con diverse strategie problemi che richiedono l'utilizzo delle quattro operazioni.
- * Conoscere, analizzare e classificare linee.
- * Individuare e produrre simmetrie.

SCIENZE

- * Conoscere le fasi del procedimento scientifico.
- * Descrivere le proprietà degli elementi della realtà e le trasformazioni naturali.
- * Saper riferire in modo coerente le conoscenze acquisite o saperle organizzare in semplici schemi.

STORIA

- * Individuare le tracce del passato e collocarle sulla linea del tempo.
- * Saper riferire in modo coerente le conoscenze acquisite o saperle organizzare in semplici schemi.

GEOGRAFIA

- * Conoscere e descrivere ambienti e paesaggi.
- * Saper riferire in modo coerente le conoscenze acquisite o saperle organizzare in semplici schemi.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Assumere comportamenti corretti per prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

TECNOLOGIA

- * Costruisce manufatti seguendo le indicazioni date.

ARTE E IMMAGINE

- * Sapersi esprimere creativamente usando materiali e tecniche diverse.

MUSICA

- * Ascoltare brani musicali di diverso genere e coglierne le principali caratteristiche.

EDUCAZIONE FISICA

- * Consolidare la lateralizzazione su di sé e sugli altri.
- * Muoversi nell'ambiente scolastico rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

CLASSE 4°

ITALIANO

- * Intervenire in modo pertinente rispettando il proprio turno e si esprime in modo chiaro utilizzando un lessico sempre più ricco.
- * Leggere in modo scorrevole ed espressivo e comprende testi letti o ascoltati.
- * Produrre testi di vario genere, rispetta le regole ortografiche, utilizza correttamente la struttura morfologica e sintattica.

INGLESE

- Listening

- * Ascoltare ed eseguire semplici consegne.

- * Cogliere i contenuti essenziali di semplici messaggi
- Reading
- * Leggere semplici messaggi con pronuncia abbastanza corretta.
- * Completare schemi inerenti i testi letti, riutilizzando nomi familiari, parole e frasi basilari.
- Speaking
- * Interagire in brevi scambi dialogici, stimolati anche con supporti visivi
- Writing
- * Scrivere e completare brevi frasi.
- * Rispondere a semplici domande.

MATEMATICA

- * Leggere, scrivere, comporre-scomporre e confrontare i numeri entro ed oltre il migliaio; eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e applica le relative prove.
- * Operare con le frazioni.
- * Risolvere problemi con più domande e più operazioni utilizzando strategie risolutive.
- * Interpretare grafici di vario genere estrapolandone i dati.
- * Riconoscere, classificare i poligoni regolari in base alle loro caratteristiche e rappresentarli graficamente usando strumenti adeguati.

SCIENZE

- * Esporre correttamente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA

- * Ricavare e organizzare informazioni creando o utilizzando tabelle, schemi, mappe.
- * Esporre correttamente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- * Esporre correttamente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- * Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al benessere) e del pianeta.
- * Assumere comportamenti che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà per prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.
- * Utilizzare le principali funzioni degli strumenti di ricerca on-line seguendo criteri e parametri condivisi con gli adulti e i pari.

TECNOLOGIA

- * Realizzare semplici manufatti.
- * Utilizzare in modo adeguato strumenti multimediali.

ARTE E IMMAGINE

- * Utilizzare tecniche artistiche per realizzare un elaborato.

MUSICA

- * Riprodurre ritmi con le varie parti del corpo.

- * Utilizzare semplici strumenti musicali come metallofono in comodato d'uso.

EDUCAZIONE FISICA

- * Assumere posture statiche e dinamiche corrette.
- * Rispettare le regole di igiene anche in riferimento alla situazione attuale.

CLASSE 5°

ITALIANO

- * Ascoltare e comprendere testi orali cogliendo le informazioni principali.
- * Comunicare rispettando il proprio turno e riferire esperienze, attività o argomenti di studio in modo chiaro e pertinente.
- * Leggere ad alta voce e in silenzio correttamente e con espressività.
- * Leggere e comprendere testi di vario tipo rielaborando le informazioni principali.
- * Produrre e rielaborare testi di vario tipo, rispettando le regole ortografiche e morfosintattiche, utilizzando un lessico progressivamente più ricco.
- * Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e le strutture morfosintattiche.

INGLESE

- * Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali di uso quotidiano relativi ad ambiti conosciuti ed identificare il tema centrale di un discorso.
- * Comunicare ed interagire in modo semplice, su aspetti afferenti alla sfera personale e al proprio ambiente.
- * Leggere e comprendere parole, cartoline e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi.
- * Scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano utilizzando semplici strutture grammaticali della lingua inglese.

MATEMATICA

- * Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali e decimali dimostrando consapevolezza del valore posizionale delle cifre e operare correttamente con gli algoritmi.
- * Comprendere i dati, rielaborarli e risolvere problemi facendo uso di strategie diverse.
- * Riconoscere, classificare ed operare con angoli e diversi tipi di linee.
- * Rappresentare e descrivere le principali figure geometriche e calcolarne il perimetro.
- * Utilizzare, confrontare e operare con grandezze e unità di misura.
- * Leggere e inserire dati in tabelle e grafici.

SCIENZE

- * Rielaborare le informazioni ricavate dall'osservazione di fenomeni ed esperimenti, utilizzando gli strumenti appropriati.
- * Manifestare comportamenti di cura e di rispetto del corpo umano e dell'ambiente, descritti utilizzando il lessico specifico.

STORIA

- * Da fonti storiche ricavare e organizzare informazioni, mettendole in relazione e formulando ipotesi.
- * Elaborare ed esporre con coerenza le conoscenze e i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- * Orientarsi sulle carte utilizzando il reticolo geografico e i suoi elementi.
- * Distinguere gli elementi fisici ed antropici attraverso le carte dell'Italia, dell'Europa e dei continenti.
- * Analizzare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, verificando le soluzioni adottate e proponendone alcune adeguate al proprio contesto di vita.

ED. CIVICA

- * Riflettendo sul proprio comportamento e gestendo efficacemente tempi e informazioni, collaborare in modo costruttivo con gli altri, riconoscendo la necessità di regole.
- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del pianeta.
- * Assumere comportamenti solidali e cooperativi per prendersi cura degli altri e dell'ambiente, superando atteggiamenti legati all'accumulo di beni e al consumo.

TECNOLOGIA

- * Realizzare semplici manufatti seguendo le istruzioni del docente o da sé reperite.
- * Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, usare gli strumenti adeguati e rielaborare i dati con rappresentazioni grafiche o multimediali.

MUSICA

- * Associare stati emotivi e rappresentazioni a brani ascoltati.
- * Conoscere e leggere le note musicali.

ARTE

- * Osservare, descrivere e leggere immagini, rielaborandole in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti diversi.

ED. FISICA

- * Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- * Riconoscere e valutare le distanze, i ritmi esecutivi e le successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé e agli altri.
- * Rispettare le regole, accettare la sconfitta con equilibrio, vivere la vittoria in modo consono, esprimere rispetto nei confronti dei perdenti e accettare le diverse situazioni e condizioni, manifestando senso di responsabilità.

2° quadrimestre

CLASSE 1°

ITALIANO

- * Ascoltare insegnanti e compagni rispettando il proprio turno ed intervenendo in maniera adeguata.
- * Comprendere il significato globale di un testo ascoltato anche con il supporto di immagini e/o brevi frasi e le informazioni principali dei discorsi affrontati.

- * Raccontare esperienze personali e non, strutturando la frase in maniera corretta e seguendo un ordine cronologico.
- * Leggere parole nuove, frasi minime e semplici testi e comprenderne il significato.
- * Scrivere sotto dettatura.
- * Scrivere autonomamente parole e brevi frasi di senso compiuto.
- * Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le prime conoscenze ortografiche.

INGLESE

- * Listening
Saper riconoscere semplici frasi che contengono colori, numeri fino a 10, oggetti scolastici, animali e parti del viso.
- * Reading
Saper leggere i nomi dei colori, dei numeri fino a 10, degli oggetti della classe, degli animali e delle parti del viso.
- * Speaking
Saper nominare colori, numeri fino al 10, oggetti scolastici, animali e parti del viso.
- * Writing
Saper scrivere le parole conosciute anche ripassando le lettere.

MATEMATICA

- * Leggere e scrivere i numeri da 0 a 20.
- * Confrontare e ordinare, contare in senso progressivo e regressivo i numeri da 0 a 20.
- * Eseguire addizioni e sottrazioni.
- * Risolvere semplici situazioni problematiche.
- * Riconoscere e denominare figure geometriche, linee, regione interna ed esterna.
- * Classificare in base ad una proprietà.

SCIENZE

- * Conoscere i nomi dei sensi e dei corrispondenti organi di senso.
- * Conoscere le funzioni dei 5 sensi.

STORIA

- * Sapere ordinare sequenze temporali (con l'ausilio di immagini e/o semplici frasi).
- * Conoscere le parti della giornata, i giorni della settimana, i mesi e delle stagioni e ne comprende la ciclicità.

GEOGRAFIA

- * Acquisire i concetti topologici spaziali.
- * Effettuare e descrivere semplici percorsi.
- * Osservare e descrivere l'ambiente circostante e/o immagini.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- * Sapersi confrontare positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.
- * Rispettare regole condivise all'interno del gruppo classe.
- * Riconoscere e valorizzare le diversità.

- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale e collettivo.

TECNOLOGIA

- * Utilizzare in modo appropriato alcuni oggetti e semplici strumenti (es: forbici, righello...).
- * Seguire le istruzioni per svolgere diverse attività.
- * Saper eseguire delle attività di coding.

MUSICA

- * Riprodurre ritmi e pause con il corpo.

ARTE E IMMAGINE

- * Affinare la coloritura con le matite.
- * Imparare ad utilizzare diversi materiali e tecniche artistiche.

EDUCAZIONE FISICA

- * Riconoscere le parti del corpo; riprodurre movimenti seguendo le indicazioni date.
- * Saper partecipare a semplici giochi rispettandone le regole.

CLASSE 2°

ITALIANO

- * Partecipare alle conversazioni rispettando il turno di parola, ascoltando gli interventi altrui ed esprimendosi in modo chiaro e pertinente.
- * Consolidare la capacità di lettura e leggere in modo corretto e scorrevole.
- * Comprendere il senso globale di un testo individuandone le informazioni essenziali.
- * Scrivere rispettando le principali convenzioni ortografiche.
- * Riconoscere le principali parti del discorso.

INGLESE

- * Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- * Abbinare immagini e parole.
- * Interagire per presentarsi, descriversi e denominare oggetti, numeri e colori.

MATEMATICA

- * Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri oltre il 100.
- * Eseguire correttamente operazioni.
- * Riconoscere e risolvere situazioni problematiche e/o di classificazione.
- * Conoscere e utilizzare percorsi, figure, misure, grafici.

SCIENZE

- * Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante attraverso i 5 sensi.
- * Descrivere le proprietà di oggetti, materiali ed elementi e operare con essi.

STORIA

- * Conoscere e utilizzare in modo appropriato gli indicatori temporali.
- * Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione in esperienze o in semplici racconti.
- * Osservare e riconoscere i cambiamenti operati dal tempo su persone e oggetti.

GEOGRAFIA

- * Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori topologici.
- * Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende.
- * Riconoscere diversi paesaggi ed individuarne gli elementi fisici e antropici che li caratterizzano.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

TECNOLOGIA

- * Usare correttamente strumenti didattici e digitali.
- * Realizzare manufatti con l'utilizzo di materiali diversi.

MUSICA

- * Usare la voce, il corpo e gli oggetti per riprodurre brani musicali e sequenze ritmiche.

ARTE E IMMAGINE

- * Esprimersi e comunicare in modo creativo utilizzando tecniche grafiche e pittoriche.

EDUCAZIONE FISICA

- * Utilizzare e coordinare gli schemi motori di base.
- * Partecipare alle attività nel rispetto delle regole e dei compagni.

CLASSE 3°

ITALIANO

- * Ascoltare, comprendere, partecipare ed interagire oralmente.
- * Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo e comprendere le informazioni principali dei testi letti.
- * Conoscere e rispettare le principali regole ortografiche.
- * Produrre autonomamente frasi e brevi testi guidati.
- * Individuare ed analizzare alcune parti del discorso e riconoscere gli elementi principali della frase.
- * Saper utilizzare il dizionario per arricchire il lessico.

INGLESE

- * Riconoscere e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni.
- * Scrivere parole e frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte.
- * Leggere e comprendere semplici frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi e sonori.
- * Rispondere a semplici domande utilizzando parole ed espressioni inerenti le attività svolte.

MATEMATICA

- * Contare, leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 1000 con la consapevolezza del valore che le cifre hanno secondo la loro posizione.
- * Eseguire le quattro operazioni con padronanza degli algoritmi e saper controllare la correttezza del calcolo.
- * Acquisire il concetto di frazione: leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.
- * Risolvere con diverse strategie problemi che richiedono l'utilizzo delle quattro operazioni.
- * Conoscere i rapporti fra due rette. Riconoscere, classificare e disegnare angoli. Individuare gli elementi di un poligono.
- * Classificare, usare connettivi e quantificatori, leggere e interpretare dati statistici.

SCIENZE

- * Saper riferire in modo coerente le conoscenze acquisite o saperle organizzare in semplici schemi.

STORIA

- * Individuare le tracce del passato e collocarle sulla linea del tempo.
- * Saper riferire in modo semplice le conoscenze acquisite o saperle organizzare in semplici schemi.

GEOGRAFIA

- * Saper riferire in modo coerente le conoscenze acquisite o saperle organizzare in semplici schemi.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Assumere comportamenti corretti per prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

TECNOLOGIA

- * Osservare e conoscere il funzionamento di oggetti, semplici macchine e creare tabelle e manufatti.

ARTE E IMMAGINE

- * Sapersi esprimere creativamente usando materiali e tecniche diverse.
- * Osservare immagini e opere d'arte e coglierne le principali caratteristiche.

MUSICA

- * Ascoltare brani musicali di diverso genere e coglierne le principali caratteristiche.
- * Saper riprodurre semplici brani con il metallofono.

EDUCAZIONE FISICA

- * Gestire diversi schemi posturali e motori combinati tra loro.
- * Muoversi nell'ambiente scolastico rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

CLASSE 4°

ITALIANO

- * Intervenire in modo pertinente rispettando il proprio turno
- * Esprimersi in modo chiaro utilizzando un lessico sempre più ricco.
- * Leggere in modo scorrevole ed espressivo
- * Comprendere testi letti o ascoltati.

- * Produrre testi di vario genere utilizzando correttamente la struttura morfo-sintattica.
- * Conoscere le regole ortografiche.

INGLESE

- * Ascoltare ed eseguire semplici consegne.
- * Leggere semplici messaggi con pronuncia abbastanza corretta.
- * Completare schemi inerenti i testi letti, riutilizzando nomi familiari, parole e frasi basilari.
- * Interagire in brevi scambi dialogici, stimolati anche con supporti visivi
- * Rispondere a semplici domande.

MATEMATICA

- * Leggere, scrivere, comporre-scomporre e confrontare i numeri entro ed oltre il migliaio; eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e applicare le relative prove.
- * Operare con le frazioni.
- * Risolvere problemi con più domande e più operazioni utilizzando strategie risolutive. Interpreta grafici di vario genere estrapolandone i dati.
- * Riconoscere, classificare i poligoni regolari in base alle loro caratteristiche e rappresentarli graficamente usando strumenti adeguati.
- * Leggere, scrivere, comporre, scomporre, confrontare e ordinare i numeri decimali.
- * Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali.
- * Individuare e utilizzare le principali unità di misura convenzionali e saper eseguire le equivalenze.
- * Calcolare il perimetro e l'area delle principali figure piane.

SCIENZE

- * Esporre correttamente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

STORIA

- * Ricavare e organizzare informazioni creando o utilizzando tabelle, schemi, mappe.
- * Esporre correttamente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- * Esporre correttamente le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

EDUCAZIONE CIVICA

- * Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- * Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al ben-essere) e del pianeta.
- * Assumere comportamenti che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà per prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

TECNOLOGIA

- * Realizzare semplici manufatti.
- * Utilizzare in modo adeguato strumenti multimediali.

ARTE E IMMAGINE

- * Utilizzare tecniche artistiche per realizzare un elaborato.
- * Osservare, descrivere, interpretare vari tipi di immagini.

MUSICA

- * Riprodurre ritmi con le varie parti del corpo.
- * Conoscere la classificazione degli strumenti musicali.
- * Ascoltare e interpretare brani musicali di diverso genere.

EDUCAZIONE FISICA

- * Assume posture statiche e dinamiche corrette.
- * Rispetta le regole di igiene anche in riferimento alla situazione attuale.

CLASSE 5°

ITALIANO

- * Ascoltare e comprendere testi orali cogliendo le informazioni principali.
- * Comunicare rispettando il proprio turno e riferire esperienze, attività o argomenti di studio in modo chiaro e pertinente.
- * Leggere ad alta voce e in silenzio correttamente e con espressività.
- * Leggere e comprendere testi di vario tipo rielaborando le informazioni principali.
- * Produrre e rielaborare testi di vario tipo, rispettando le regole ortografiche e morfosintattiche, utilizzando un lessico progressivamente più ricco.
- * Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e le strutture morfosintattiche.

INGLESE

- * Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali di uso quotidiano relativi ad ambiti conosciuti ed identificare il tema centrale di un discorso.
- * Comunicare ed interagire in modo semplice, su aspetti afferenti alla sfera personale e al proprio ambiente.
- * Leggere e comprendere parole, cartoline e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi.
- * Scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano utilizzando semplici strutture grammaticali della lingua inglese.

MATEMATICA

- * Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali e decimali dimostrando consapevolezza del valore posizionale delle cifre e operare correttamente con gli algoritmi.
- * Comprendere i dati, rielaborarli e risolvere problemi facendo uso di strategie diverse.
- * Riconoscere, classificare ed operare con angoli e diversi tipi di linee.
- * Rappresentare e descrivere le principali figure geometriche e calcolarne il perimetro.
- * Utilizzare, confrontare e operare con grandezze e unità di misura.
- * Leggere e inserire dati in tabelle e grafici.

SCIENZE

- * Rielaborare le informazioni ricavate dall'osservazione di fenomeni ed esperimenti, utilizzando gli strumenti appropriati.

- * Manifestare comportamenti di cura e di rispetto del corpo umano e dell'ambiente, descritti utilizzando il lessico specifico.

STORIA

- * Da fonti storiche ricavare e organizzare informazioni, mettendole in relazione e formulando ipotesi.
- * Elaborare ed esporre con coerenza le conoscenze e i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

- * Orientarsi sulle carte utilizzando il reticolo geografico e i suoi elementi.
- * Distinguere gli elementi fisici ed antropici attraverso le carte dell'Italia, dell'Europa e dei continenti.
- * Analizzare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, verificando le soluzioni adottate e proponendone alcune adeguate al proprio contesto di vita.

ED. CIVICA

- * Riflettendo sul proprio comportamento e gestendo efficacemente tempi e informazioni, collaborare in modo costruttivo con gli altri, riconoscendo la necessità di regole.
- * Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del pianeta.
- * Assumere comportamenti solidali e cooperativi per prendersi cura degli altri e dell'ambiente, superando atteggiamenti legati all'accumulo di beni e al consumo.

TECNOLOGIA

- * Realizzare semplici manufatti seguendo le istruzioni del docente o da sé reperite.
- * Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, usare gli strumenti adeguati e rielaborare i dati con rappresentazioni grafiche o multimediali.

MUSICA

- * Associare stati emotivi e rappresentazioni a brani ascoltati.
- * Conoscere e leggere le note musicali.

ARTE

- * Osservare, descrivere e leggere immagini, rielaborandole in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti diversi.

ED. FISICA

- * Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- * Riconoscere e valutare le distanze, i ritmi esecutivi e le successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé e agli altri.
- * Rispettare le regole, accettare la sconfitta con equilibrio, vivere la vittoria in modo consono, esprimere rispetto nei confronti dei perdenti e accettare le diverse situazioni e condizioni, manifestando senso di responsabilità.

RELIGIONE CATTOLICA - CLASSE I - II

OBIETTIVO	GIUDIZIO DESCRITTIVO	GIUDIZIO SINTETICO
1) SCOPRIRE CHE PER I CRISTIANI IL MONDO E' UN DONO DI DIO	Rivela e riconosce in modo <u>completo</u> gli elementi naturali presenti nell'ambiente e intuisce chiaramente la Creazione.	OTTIMO
	Osserva l'ambiente circostante, rilevando in modo <u>pertinente</u> gli elementi naturali presenti. Intuisce la Creazione.	DISTINTO
	Osserva l'ambiente circostante, riconoscendo in modo <u>adeguato</u> alcuni elementi naturali presenti. Intuisce la Creazione	BUONO
	Osserva l'ambiente circostante, riconoscendo in modo <u>corretto</u> gli elementi naturali presenti. Percepisce la Creazione con l'aiuto dell'insegnante.	SUFFICIENTE (SETTE)
	Osserva l'ambiente circostante, riconoscendo in modo <u>essenziale</u> gli elementi naturali presenti. Percepisce la Creazione con l'ausilio dell'insegnante.	SUFFICIENTE (SEI)
	Osserva l'ambiente circostante, riconoscendo in modo <u>discontinuo</u> gli elementi naturali presenti. Percepisce la Creazione, con l'aiuto dell'insegnante.	INSUFFICIENTE
2) RICONOSCERE NELL'AMBIENTE I SEGNI DEL NATALE E DELLA PASQUA	Ricerca con interesse e curiosità i segni del Natale e della pasqua, cogliendo in modo <u>completo</u> il significato e il senso di comunità, vivendolo attivamente nei vari contesti.	OTTIMO
	Ricerca con interesse i segni del natale e della pasqua, Cogliendo in modo <u>pertinente</u> il significato e il senso di comunità, vivendolo in varie situazioni.	DISTINTO
	Ricerca i segni del Natale e della Pasqua con interesse e coglie in modo <u>adeguato</u> il senso di comunità.	BUONO
	Ricerca con l'aiuto dell'insegnante i segni del Natale e della Pasqua e coglie in modo <u>corretto</u> il senso di comunità.	SUFFICIENTE (SETTE)
	Ricerca, con l'aiuto dell'insegnante, i segni del Natale e della Pasqua e coglie in modo <u>essenziale</u> il senso di comunità.	SUFFICIENTE (SEI)
	Ricerca, con l'aiuto dell'insegnante, i segni del Natale e della Pasqua e coglie in modo <u>discontinuo</u> il senso di comunità.	INSUFFICIENTE

3) CONOSCERE GESU' E IL SUO AMBIENTE DI VITA	Ascolta con grande interesse brani tratti dal Vangelo, dimostrando di aver acquisito in modo <u>completo</u> le tematiche proposte	OTTIMO
	Ascolta con interesse i brani evangelici, cogliendone il senso e intervenendo in modo <u>pertinente</u> .	DISTINTO
	Ascolta e comprende in modo <u>adeguato</u> i racconti evangelici, cogliendone il significato con l'aiuto dell'insegnante.	BUONO
	Ascolta e comprende in modo <u>corretto</u> i racconti evangelici, cogliendone il senso, con l'aiuto dell'insegnante.	SUFFICIENTE (SETTE)
	Ascolta e comprende in modo <u>essenziale</u> , i racconti evangelici, cogliendone il senso, con l'aiuto dell'insegnante.	SUFFICIENTE (SEI)
	Ascolta e comprende in modo <u>discontinuo</u> i racconti evangelici, cogliendone il senso in modo frammentario.	INSUFFICIENTE

RELIGIONE CATTOLICA - CLASSE III - IV – V

OBBIETTIVO	GIUDIZIO DESCRITTIVO	GIUDIZIO SINTETICO
1) CONOSCERE LE ORIGINI DEL SENSO RELIGIOSO DEL CRISTIANESIMO	È curioso ed interessato a porre domande di senso e ad ipotizzare risposte. È aperto al confronto con le ipotesi e le proposte. Sa dare in modo <u>completo</u> un personale contributo alla valorizzazione del senso religioso, fondamento del cristianesimo.	OTTIMO
	È curioso ed interessato a porre domande di senso e ad ipotizzare risposte. È aperto al confronto con le ipotesi e le proposte. Sa dare in modo <u>pertinente</u> . Coglie l'importanza del senso religioso, che sta alle basi del cristianesimo.	DISTINTO
	Pone semplici domande e, con l'aiuto dell'insegnante, cerca di partecipare alle ipotesi formulate in classe. Conosce in modo <u>adeguato</u> le origini del senso religioso del cristianesimo.	BUONO
	Con l'aiuto dell'insegnante, pone semplici domande e coglie le risposte formulate in classe. Conosce in modo <u>corretto</u> le origini del senso religioso.	SUFFICIENTE (SETTE)
	Con l'aiuto dell'insegnante, pone semplici domande. Conosce in modo <u>essenziale</u> le origini del senso religioso.	SUFFICIENTE (SEI)
	Con l'aiuto dell'insegnante, pone semplici domande. Conosce in modo <u>discontinuo</u> le origini del senso religioso.	INSUFFICIENTE

2) RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLA BIBBIA PER GLI EBREI E PER I CRISTIANI	È molto interessato alla conoscenza dei testi biblici. Rileva, autonomamente somiglianze e differenze. Comprende in modo <u>completo</u> il loro significato.	OTTIMO
	Conosce e comprende in modo <u>pertinente</u> i testi biblici.	DISTINTO
	Conosce e comprende in modo <u>adeguato</u> i racconti biblici.	BUONO
	Conosce e comprende in modo <u>corretto</u> i racconti biblici	SUFFICIENTE (SETTE)
	Conosce e comprende in modo <u>essenziale</u> i racconti biblici proposti.	SUFFICIENTE (SEI)
	Conosce e comprende in modo <u>discontinuo</u> i racconti biblici proposti	INSUFFICIENTE
3) CONFRONTARE E APPREZZARE ESPERIENZE CULTURALI E RWLIGIOSE DIVERSE	Sa ascoltare i compagni, rispettando il loro punto di vista. È interessato a ricercare e confrontare tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e di altri paesi e culture. Rileva in modo <u>completo</u> analogie e differenze	OTTIMO
	Ascolta i compagni ed è interessato a conoscere e confrontare tradizioni e usanze del proprio paese con quelle di altri paesi e culture. Sa rilevare in modo <u>pertinente</u> analogie e differenze	DISTINTO
	Ascolta i compagni, rispettando il loro punto di vista. Confronta tradizioni e usanze del proprio ambiente con quello di altri paesi e culture. Sa rilevare in modo <u>adeguato</u> analogie e differenze	BUONO
	Ascolta i compagni. Confronta tradizioni e usanze del proprio ambiente con quello di altri paesi e culture. Sa rilevare in modo <u>corretto</u> analogie e differenze	SUFFICIENTE (SETTE)
	Ascolta i compagni. Confronta tradizioni e usanze del proprio ambiente con quello di altri paesi e culture. Sa rilevare in modo <u>essenziale</u> analogie e differenze.	SUFFICIENTE (SEI)
	Ascolta i compagni. Rileva tradizioni e usanze del proprio ambiente. Sa cogliere in modo <u>discontinuo</u> analogie e differenze.	INSUFFICIENTE

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA –CLASSI I – II – III – IV – V

Competenza o nucleo tematico	Indicatori	Descrittori	Voto numerico
Ha coscienza della propria identità fisica ed emozionale Accetta atteggiamenti positivi nella conoscenza reciproca Riflette sull'importanza delle regole nella vita quotidiana	Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> • a casa • a scuola • nell'ambiente 	In modo: Consapevole, riflessivo, attivo, partecipe	10
		Consapevole, riflessivo, attivo, partecipe	9
		Consapevole, attivo, partecipe	8
		Abbastanza attivo e partecipe	7
		Sufficientemente partecipe	6
		Saltuariamente partecipe	5
Si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente e favorisce forme di collaborazione e solidarietà Riflette sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri	Partecipare attivamente alle attività collaborando con gli altri. Favorire ideali di pace e di solidarietà interiorizzando i valori della diversità. Conoscere la funzione di una regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. Sviluppare progressivamente autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni nel rispetto dei diritti e dei doveri reciproci.	In modo: Consapevole, riflessivo, coscienzioso, attivo, partecipe	10
		Consapevole, riflessivo, attivo, partecipe	9
		Consapevole, attivo, partecipe	8
		Abbastanza attivo e partecipe	7
		Sufficientemente partecipe	6
		Saltuariamente partecipe	5

Indicatori e descrittori per la valutazione - Scuola Secondaria di primo grado

Di seguito sono riportate le griglie di valutazione delle discipline per le classi della Scuola Secondaria di primo grado

DISCIPLINA: ITALIANO - CLASSE I II III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	Lo studente interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative	Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo;	10
	Usa la comunicazione orale per collaborare con altri	Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, apportando il proprio contributo;	decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato;	9
	Ascolta e comprende testi di vario tipo	Utilizzare le proprie conoscenze e appropriate tecniche di supporto per adottare strategie funzionali alla comprensione di vari tipi di testo	comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	8
	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca	Descrivere, narrare, esporre selezionando le informazioni significative in base allo scopo, usando logica e lessico appropriato Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico	decodifica in modo completo i messaggi; Individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra una apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso.	8
		Argomentare la propria tesi su un tema con dati appropriati e motivazioni valide	decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7

		<p>decodifica i testi in modo essenziale; Individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; Nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata.</p>	6
		<p>decodifica i messaggi in modo parziale; Individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.</p>	5
		<p>decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.</p>	4

Lettura	Lo studente legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare opportune strategie durante la lettura per analizzare e comprendere il contenuto di varie tipologie testuali.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento e per trovare spunti da utilizzare in una conversazione o in una composizione scritta</p> <p>Eeguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere un'attività, realizzare un procedimento</p> <p>Leggere testi descrittivi, narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali e l'intenzione comunicativa riuscendo ad esprimere un parere personale</p>	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
			legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9
			legge in modo spedito alquanto espressivo; Individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8
			legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7
			legge in modo spedito, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore;	6
			legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore;	5
			legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza;	4

Scrittura	Lo studente: scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo destinatario produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	Raccogliere e organizzare le idee per pianificare la stesura di un testo scritto	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura;	10
		Produrre vari tipi di testo (racconti, lettere, pagine di diario, articoli di giornale, testi regolativi e collettivi) corretti nella forma, coerenti e coesi, aderenti alla traccia e approfonditi con riflessioni personali e appropriati nel lessico, adeguati allo scopo e al destinatario	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento;	9
		Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando lessico, struttura del testo, impaginazione e grafica alla forma scelta integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali;	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato;	8
			ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata;	7
			scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto;	6
			scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico;	5
			compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata.	4
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Lo studente comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta in modo opportuno i registri formale e informale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori effettuando scelte lessicali adeguate.	Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base;	L'alunno: ha uno strutturato approfondito e ricco patrimonio lessicale;	10
		capire le diverse accezioni delle parole e saperle utilizzare nei vari contesti di studio e apprendimento;	padroneggia un lessico fluido e produttivo;	9
		comprendere il significato figurato delle parole;	si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente;	8
		arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso l'uso del dizionario e le attività di comunicazione orale, di lettura e di scrittura;	realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa;	7
			comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici;	6
			opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti;	5
			si esprime in modo inadeguato e scorretto;	4
Elementi di grammatica esplicita e riflessione	Lo studente riconosce il rapporto tra	Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio	L'alunno: padroneggia in modo esaustivo	10

sugli usi della lingua	varietà linguistiche/ lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo	geografico, sociale e comunicativo;	e approfondito tutte le conoscenze;	
		Conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali, i meccanismi di formazione delle parole e le loro principali relazioni di significato;	ha acquisito in modo completo le conoscenze;	9
		Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso	mostra conoscenze ampie e articolate;	8
		Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e correggere le proprie elaborazioni scritte	conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito;	7
			nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata;	6
			conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo;	5
	esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato.	4		

DISCIPLINA: INGLESE - CLASSE I II III**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	L'alunno:	
			Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			Comprende il messaggio globalmente	7
			Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			Comprende il messaggio in modo parziale	5
			Comprende il messaggio in modo molto lacunoso.	4

Parlato (produzione e interazione orale)	<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace;</p> <p>esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	L'alunno:	
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
			interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco;	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
			si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato;	7
			si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
			si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto;	5
si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio.	4			
Lettura (comprensione scritta)	<p>L'alunno comprende per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre</p>	L'alunno:	
			Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
			Comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
Comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8			

<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	Comprende globalmente il messaggio	7
		Individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
		Comprende il messaggio in modo parziale;	5
		Comprende il messaggio in modo molto lacunoso.	4

Scrittura (produzione scritta)	Scrivere semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	L'alunno:	
			si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
			si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
			si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
			Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
			si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	5
			si esprime in maniera molto lacunosa;	4
Riflessione su lingua e apprendimento	<p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	L'alunno:	
			<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;</p> <p>possiede un'ampia conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali ed approfonditi con la propria cultura;</p>	10
			<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;</p> <p>possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria</p>	9
			<p>Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;</p>	8

			<p>possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;</p>	
			<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;</p> <p>possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;</p>	7
			<p>conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto</p> <p>possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;</p>	6
			<p>non sempre riconosce le strutture e funzioni linguistiche e le applica in modo scorretto;</p> <p>possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata;</p>	5
			<p>non riconosce le strutture e funzioni linguistiche e le applica in modo scorretto;</p> <p>possiede una conoscenza lacunosa della cultura e civiltà studiata;</p>	4

**DISCIPLINA: SECONDA LINGUA STRANIERA – SPAGNOLO, TEDESCO,
FRANCESE - CLASSE I II III**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.	Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	L'alunno:	
			comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti	10
			comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni	9
			comprende il messaggio in modo chiaro e completo	8
			comprende globalmente il messaggio	7
			individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione	6
			comprende il messaggio in modo parziale	5
			comprende il messaggio in modo molto lacunoso	4
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con	Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più	L'alunno:	
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale	10
			interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato	8
			si esprime e interagisce quasi sempre in modo corretto ed appropriato	7

	uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.	interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto	6
			si esprime e interagisce in modo scorretto, non sempre comprensibile e per lo più incompleto	5
			si esprime in maniera molto lacunosa con scarsa proprietà di linguaggio	4
Lettura (comprensione scritta)	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.	L'alunno:	
			comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti;	10
			comprende il messaggio in modo immediato e chiaro e ne coglie alcune implicazioni;	9
			comprende il messaggio in modo chiaro e completo;	8
			comprende globalmente il messaggio	7
			individua gli elementi che consentono di comprendere la situazione;	6
			comprende il messaggio in modo parziale;	5
			comprende il messaggio in modo molto lacunoso;	4

Scrittura (produzione scritta)	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	L'alunno:	
			si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale;	10
			si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco;	9
			si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato;	8
			si esprime quasi sempre in modo corretto e appropriato;	7
			si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto;	6
			si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto;	5
			si esprime in maniera molto lacunosa;	4
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	L'alunno:	
			<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale;</p> <p>possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti personali e approfonditi con la propria cultura;</p>	10
			<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto;</p> <p>possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare raffronti con la propria</p>	9

		<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo;</p> <p>possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata</p>	8
		<p>conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato;</p> <p>possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;</p>	7
		<p>conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto;</p> <p>possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata;</p>	6
		<p>non sempre riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo scorretto;</p> <p>possiede una conoscenza parziale e superficiale della cultura e civiltà studiata</p>	5
		<p>spesso non riconosce le strutture e funzioni e le applica in modo del tutto scorretto;</p> <p>possiede una conoscenza molto frammentaria ed approssimativa della cultura e civiltà studiata;</p>	4

DISCIPLINA: STORIA – CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Uso delle fonti	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; produce Informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi;	- Distinguere fonti e documenti di vario tipo e ne individua le informazioni storiche relative ad un'epoca; - conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi; - usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali...) per individuare informazioni esplicite e implicite e produrre conoscenze su temi definiti.	L'alunno:	
			distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
			analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
			usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
			classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
			comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
			classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
non analizza il materiale documentario; non comprende le informazioni esplicite delle fonti	4			
Organizzazione delle informazioni	L'alunno comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio; usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;	In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca selezionare e organizzare informazioni e conoscenze servendosi di risorse cartacee e digitali ed effettuando relazioni, anche tra storia locale e periferica, di: -Causa- effetto; -Spazio-tempo; -Analogie e differenze; formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate;	L'alunno:	
			distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale.	9
			organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	8
			riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali.	7
			sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici.	6
			organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico;	4			

Strumenti concettuali	<p>L'alunno: comprende aspetti e processi fondamentali della storia italiana dai poteri medievali alla nascita della repubblica con possibilità di confronti con il mondo antico;</p> <p>conosce aspetti fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione riconosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità mettendoli in relazione ai fenomeni storici studiati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche politiche, economiche, culturali e sociali dei processi storici italiani, europei, mondiali; - confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche ecologiche, interculturali, di convivenza civile e di tutela del patrimonio culturale comune; 	L'alunno:	
			padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo;	10
			riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi;	9
			interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni;	8
			riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti;	7
			effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	6
			comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	5
comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	4			
dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici; non risponde a semplici domande riguardanti gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	4			

Produzione scritta e orale	- L'alunno espone oralmente e con scritte, anche in formato digitale, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni	- Produrre testi rielaborando le conoscenze selezionate da fonti diverse; - Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	L'alunno:	
			padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
			ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata;	9
			si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
			comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
			si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
			espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
			si esprime in modo incerto e inesatto;	4

DISCIPLINA: GEOGRAFIA - CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali, anche con la bussola, e ai punti di riferimento; orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	L'alunno:	
			si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente;	10
			si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti;	9
			usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
			classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
			comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
			classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
non analizza il materiale documentario; non comprende le informazioni esplicite delle fonti;	4			
Linguaggio della geograficità	Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	Leggere e ricavare autonomamente informazioni dalla lettura di libro di testo, manuali, dati statistici, atlante, diverse tipologie di carte geografiche, grafici e tabelle, anche attraverso semplici programmi multimediali di visualizzazione dall'alto e strumenti innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata)	L'alunno:	
			ricava e organizza le informazioni in modo approfondito; si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico.	10
			ricava e organizza le informazioni in modo completo. riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato.	9
			ricava in modo completo le informazioni sulla base degli indicatori dati. riconosce e usa il lessico specifico in modo abbastanza preciso.	8
ricava le informazioni sulla base delle indicazioni date. riconosce e usa il lessico specifico in modo adeguato	7			

			se guidato, ricava le informazioni sulla base delle indicazioni date. riconosce e usa il lessico specifico in modo abbastanza adeguato.	6
			ricava le informazioni geografiche in modo incerto.	5
			ricava le informazioni in modo superficiale e disorganico.	4
Paesaggio	Lo studente riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale, progettando azioni di valorizzazione;	L'alunno:	
			riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali	10
			interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9
			interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
			riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
			effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
			comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	5
			dimostra scarse conoscenze e comprende con difficoltà i concetti essenziali	4

Regione e sistema territoriale	Lo studente osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche;	<p>Consolidare il concetto di regione (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti;</p> <p>analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali, ed economici di portata nazionale europea e mondiale</p> <p>utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriale dei principali paesi europei e degli altri continenti in relazione alla loro evoluzione;</p>	L'alunno:	
			padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
			legge e analizza fatti e fenomeni geografici analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico; si esprime con proprietà di linguaggio, effettuando gli opportuni collegamenti interdisciplinari;	9
			legge e analizza fatti e fenomeni geografici. analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
			comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
			legge e analizza fatti e fenomeni geografici se guidato. si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
			espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
			ha difficoltà nella lettura dei fatti e dei fenomeni geografici esprime in modo incerto e inesatto.	4

DISCIPLINA: MATEMATICA - CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo usa la simbologia matematica; utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetiche e algebriche; risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega e confronta i diversi procedimenti seguiti.	Padroneggiare le diverse rappresentazioni dei numeri;	L'alunno: possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
		rappresentare i numeri sulla retta;	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, e corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9
		confrontare i numeri nei diversi insiemi numerici;	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
		eseguire le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione elevamento a potenza, estrazione di radice nei diversi insiemi numerici (N, Q, Z, R), anche applicando le rispettive proprietà, nel sistema decimale e non;	Possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
		applicare le procedure di calcolo nella risoluzione di espressioni, essendo consapevole del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla priorità delle operazioni;	Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.	6
		stimare le grandezze e il risultato delle operazioni;	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	5
		utilizzare le scale graduate; utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione;		

		comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare, utilizzando strategie diverse.	Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; utilizza parzialmente e in modo scorretto la terminologia.	4
Spazio e figure	Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; confrontare procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; utilizza e interpreta il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.	Disegnare figure geometriche in modo preciso con le tecniche grafiche e gli strumenti adeguati;	L'alunno:	
		conoscere definizioni e proprietà degli enti geometrici, delle figure piane e solide;	possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
		riconoscere figure piane congruenti, simili, equivalenti;	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale;	9
		conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni;	utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	
		determinare l'area delle figure scomponendole in figure elementari;	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
		stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve;	Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
		calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza;	Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.	6
		conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche;	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite in situazioni semplici e note, applica parzialmente le strategie risolutive, utilizza in modo parziale, la terminologia, i simboli e le regole.	5
calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni;	Possiede una conoscenza frammentaria degli argomenti; formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, utilizza parzialmente e in modo scorretto la terminologia.	4		
risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.				

Relazioni e funzioni	L'allievo classifica in base a una proprietà sequenze di numeri e oggetti; rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici; costruisce, legge, interpreta e trasforma formule; riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze.	Riconoscere relazioni significative; usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni; risolvere problemi utilizzando equazioni numeriche di primo grado.	L'alunno:	
			possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
			Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
			Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
			Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
			Possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
			Possiede conoscenze e abilità parziali risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
			Possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti.	4

Dati e previsioni	Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente e strumenti di calcolo; si sa orientare in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico.	Rappresentare e interpretare dati; interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali; riconoscere coppie di eventi complementari, eventi incompatibili, eventi indipendenti; prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un evento e le loro probabilità.	L'alunno:	10
			possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	
			Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.	9
			Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.	8
			Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; è autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	7
			Possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	6
			Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.	5
			Possiede conoscenze frammentarie e abilità di base carenti.	4

DISCIPLINA: SCIENZE - CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Fisica e chimica	<p>Lo studente conosce e usa il linguaggio scientifico; utilizza tecniche di sperimentazione, raccolta ed analisi dati;</p> <p>affronta e risolve situazioni problematiche.</p>	<p>Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali pressione, volume, peso, peso specifico, temperatura, calore, forza, velocità, carica elettrica;</p> <p>utilizzare correttamente il concetto di energia;</p> <p>conoscere i concetti fondamentali della chimica.</p>	L'alunno:	
			possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende e utilizza con destrezza il linguaggio scientifico.	10
			Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende e utilizza con facilità il linguaggio scientifico.	9
			Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
			Possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia sostanzialmente appropriata.	7
			Possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
			Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
			Possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4
Astronomia e Scienze della Terra	<p>L'alunno osserva e interpreta fenomeni, strutture e relazioni;</p> <p>sa sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni.</p>	<p>Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti;</p> <p>conoscere la struttura della terra e i suoi movimenti;</p> <p>individuare i rischi sismici e vulcanici.</p>	L'alunno:	
			possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende e utilizza con destrezza il linguaggio scientifico.	10
			Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende e utilizza con facilità il linguaggio scientifico.	9

		Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
		Possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia sostanzialmente appropriata.	7
		Possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
		Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
		Possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4

Biologia	L'allievo ha una visione della complessità del sistema dei viventi, si mostra responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente;	Comprendere il senso delle grandi classificazioni	L'alunno:	
		Riconosce somiglianze e differenze tra le diverse classi di viventi	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende e utilizza con destrezza il linguaggio scientifico.	10
		Spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi attraverso l'osservazione di apparati e sistemi	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende e utilizza con facilità il linguaggio scientifico.	9
		Promuovere la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione ed evitare consapevolmente i danni prodotti da alcool, fumo e droghe	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
		Assumere comportamenti ecologicamente sostenibili	Possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia sostanzialmente appropriata.	7
			Possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
			Possiede conoscenze incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
			Possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4

DISCIPLINA: MUSICA - CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	L'alunno comprende e usa la notazione tradizionale	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale	Legge e usa in modo autonomo e consapevole la notazione di base	10
			Legge e usa in modo autonomo la notazione di base	9
			Legge e usa in modo corretto la notazione di base	8
			Legge e usa in modo adeguato la notazione di base	7
			Legge e usa gli elementi più semplici della notazione di base	6
			Legge e usa, solo se guidato, gli elementi più semplici della notazione di base	5
			Non legge e non usa gli elementi più semplici della notazione di base	4
Esecuzione strumentale e/o vocale	L'alunno esegue brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti	Eseguire in modo espressivo e ritmicamente corretto brani strumentali e/o vocali di diversi generi	Esegue brani in modo autonomo, consapevole ed espressivo	10
			Esegue brani in modo autonomo	9
			Esegue brani correttamente	8
			Esegue brani, con discreta sicurezza	7
			Esegue brani, con qualche incertezza	6
			Esegue brani, solo se guidato	5
			Non esegue semplici brani	4

Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	L'alunno comprende gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali	Ascoltare in modo attento e consapevole una realtà sonora	Ascolta molto attentamente il messaggio musicale e ne comprende il senso in modo autonomo e consapevole, contestualizzandone l'epoca storica	10
			Ascolta attentamente il messaggio musicale e ne comprende il senso in modo autonomo, contestualizzandone l'epoca storica	9
			Ascolta attentamente il messaggio musicale e ne comprende il senso in modo corretto	8
			Ascolta il messaggio musicale e ne comprende il senso in modo abbastanza corretto	7
			Ascolta il messaggio musicale e ne comprende gli elementi principali	6
			Ascolta il messaggio musicale e ne comprende, solo se guidato, gli elementi principali	5
			Non ascolta il messaggio musicale	4
Rielaborazione personale di materiali sonori	L'alunno è in grado di rielaborare messaggi musicali secondo criteri guidati	data realtà musicale	Rielabora con consapevolezza e creatività	10
			Rielabora con creatività	9
			Rielabora in modo corretto	8
			Rielabora seguendo le indicazioni date	7
			Rielabora solo semplici elementi	6
			Rielabora, solo se guidato, elementi essenziali	5
			Non rielabora, anche se guidato, elementi essenziali	4

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE - CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
			L'alunno:	
Esprimersi e comunicare	Lo studente realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti	Conoscere il significato di stereotipo visivo, rimuovendolo per produrre immagini creative, originali e consapevoli;	produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; opera con competenza utilizzando un metodo di lavoro molto efficace e razionale;	10
		conoscere le regole dei codici visivi, i linguaggi visivi trattati, gli strumenti, i materiali e le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche sperimentate;	produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e pienamente autonomo;	9
		saper applicare in modo consapevole le regole dei codici e dei linguaggi visivi trattati nella produzione di messaggi visivi;	produce messaggi visivi consapevoli creativi e piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato e autonomo;	8
		conoscere e acquisire un corretto metodo di lavoro inteso come percorso non casuale;	produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato e piuttosto autonomo.	7
		descrivere e usare gli strumenti e i materiali specifici delle tecniche artistiche sperimentate.	produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza; Opera con una certa autonomia.	6

			<p>produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo e spesso necessita di guida.</p>	5
			<p>produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle autonomamente; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli autonomamente; opera in modo poco consapevole e va guidato.</p>	4
			L'alunno:	
Osservare e leggere le immagini	Lo studente padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende e analizza i significati di immagini statiche e in movimento nonché di prodotti multimediali	<p>Conoscere, descrivere, osservare e leggere un'immagine usando le diverse tecniche osservative;</p> <p>conoscere le regole dei codici visivi (colore, spazio tridimensionale, composizione...) in un'immagine;</p> <p>conoscere la funzione delle immagini; riconoscere i linguaggi specifici utilizzati e descriverli con la terminologia specifica; saper descrivere, osservare, leggere un'immagine comprendendone il significato e cogliendo le scelte creative, stilistiche e comunicative dell'autore;</p>	<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	10
			<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.</p>	9
			<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.</p>	8
			<p>descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche;</p>	7
			<p>descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici;</p>	6
			<p>descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze e a volte necessita di guida; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici;</p>	5
			<p>descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze e spesso necessita di guida; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari</p>	4

			L'alunno:	
Comprende e apprezzare le opere d'arte	Lo studente legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea collocandole nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore di opere artistiche prodotte in territori diversi dal proprio; conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro tutela	Saper collocare nello spazio-tempo il testo visivo descritto	padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo	10
		Esporre in forma scritta oppure orale i contenuti relativi all'arte nel tempo	possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative	
		Conoscere e usare la terminologia specifica	conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative	9
		Conoscere l'art. 9 della costituzione italiana e i significati di tutelare, di conservare e di ambiente	conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative	8
		Conoscere, saper osservare e descrivere il patrimonio culturale storico-artistico e le sue problematiche (anche del proprio territorio)	conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali	7
		Possedere sensibilità relativamente alla tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale ipotizzando opportune strategie di intervento per la sua conservazione	conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi	6
			conosce in modo parziale i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e a volte propone per essi alcuni semplici interventi	5
	esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e non sa proporre per essi neanche semplici interventi.	4		

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE - CLASSI PRIME – SECONDE – TERZE

NUCLEO FONDANTE DISCIPLINA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	-L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro :(correre, saltare, afferrare, lanciare, calciare). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie. -Prendere conoscenza e controllo della propria lateralità. -Sapere organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	-Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. -Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. -Utilizzare e correlare le variabili spaziotemporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. -Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).	L'allievo mostra: agilità e naturalezza nel movimento.	10
				Agilità nel movimento	9
				Buone capacità motorie	8
				Discrete capacità motorie	7
				Alcune difficoltà motorie	6
				Difficoltà motorie	5
				Assenza di prestazione	4
				Esegue l'esercizio: in modo completo e con scioltezza	10
				In modo completo	9
				In modo corretto	8
				In modo abbastanza corretto	7
				In modo accettabile	6
				In modo scorretto	5
Assenza di prestazione	4				
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa –espressiva.	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	-Elaborare ed eseguire semplici tecniche di espressione corporea. -Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo.	-Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. -Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. -Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.	L'allievo utilizza: in modo personale e creativo il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	10
				in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	9
				in modo corretto il proprio corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	8
				in modo semplice corpo e movimento per esprimersi e comunicare.	7

				poco il linguaggio motorio per esprimersi e comunicare.	6
				non utilizza il linguaggio motorio per esprimersi e comunicare.	5
				Assenza di prestazione	4
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.	Mette in pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Sperimentare correttamente modalità esecutive, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, di diverse proposte di gioco-sport. Saper utilizzare giochi non codificati applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gare, collaborando con gli altri e nel pieno rispetto delle regole e del fair play. Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo sia in caso di vittoria che di sconfitta.	-Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. -Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti, collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. -Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. -Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	L'allievo: Acquisisce prontamente le regole e le sa applicare.	10
				Conosce e applica le regole.	9
				Conosce in modo completo le regole.	8
				Conosce le regole	7
				Conosce in parte le regole	6
				Non conosce le regole	5
				Disattende completamente il rispetto delle regole.	4
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti	-Sa rispettare criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. -Sa riconoscere il	-Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed	L'allievo mostra: -conoscenza approfondita e utilizza una terminologia specifica.	10

	<p>di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>-Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>-È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.</p>	<p>applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>-Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>-Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>-Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>-Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>-Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati alla assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza.</p>	<p>Conoscenza chiara e completa.</p>	9
				<p>Conoscenza completa</p>	8
				<p>Conoscenza discreta</p>	7
				<p>Conoscenza sufficiente</p>	6
				<p>Conoscenza scarsa</p>	5
				<p>Non conosce l'argomento</p>	4

DISCIPLINA: TECNOLOGIA - CLASSE I II III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Vedere, osservare e sperimentare	Lo studente rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo. Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali.	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche. - Eseguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria descrittiva piana. - Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezione ortogonale. - Rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi sezionati e non in proiezione ortogonale e assonometria 	L'alunno:	
			Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma ed elaborata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale.	10
			Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	9
			Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.	8
			Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.	7
			Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.	6
			Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica.	5
Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.	4			
Prevedere, immaginare e progettare	L'alunno realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane utilizzando elementi del disegno tecnico. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali ed artificiali di uso comune. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un disegno tecnico nella progettazione di un oggetto. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative al 	L'alunno:	
			Realizza elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	10
			Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	9
			Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	8
			Realizza elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato.	7
			Realizza elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	6

	struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale	problema energetico.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	5
			Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	4
Intervenire, trasforma e produrre	Lo studente conosce e utilizza oggetti e materiali di uso comune, ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alle proprietà. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia. Comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.	<ul style="list-style-type: none"> - Accostarsi ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi, produzione. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Accostarsi ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi, produzione delle materie plastiche. - Conoscenza di semplici procedure per la costruzione di oggetti di uso comune a partire dallo studio dei materiali utilizzati. - Pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili. 	L'alunno:	
			Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma. Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	10
			Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma. Comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.	9
			Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura. Usa con padronanza il linguaggio tecnico.	8
			Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto. Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.	7
			Conosce ed usa le tecniche più semplici. Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	6
			È incerto nell'usare le tecniche più semplici. Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.	5
Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici. Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.	4			

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA - CLASSE I II III

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Dio e l'uomo	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa; comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, Messia, risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni; approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il figlio di dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo; conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello spirito santo; confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali; focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.	Conosce, comprende e confronta in modo:	
			Completo, rapido, articolato, corretto, pertinente.	10 Ottimo
			Pertinente, corretto	9 Distinto
			Corretto, adeguato	8 Buono
			Corretto	7 Sufficiente
			Frammentario e ascolta per tempi brevi	6 Sufficiente
			Discontinuo e lacunoso	5 Non sufficiente
Il linguaggio religioso	Lo studente riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee; comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa; riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea	Comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo:	
			Completo, rapido, articolato, corretto, pertinente.	10 Ottimo
			Pertinente, corretto.	9 Distinto
			Corretto, adeguato.	8 Buono
			Corretto.	7 Sufficiente
			Esposizione frammentaria, ascolta per tempi brevi.	6 Sufficiente
			Discontinuo e lacunoso.	5 Non Sufficiente

La Bibbia e le altre fonti	L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio; individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi; individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni;	Utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo:	
			Completo, rapido, articolato, corretto, pertinente.	10 Ottimo
			Pertinente, corretto.	9 Distinto
			Corretto, adeguato.	8 Buono
			Corretto.	7 Sufficiente
			Esposizione frammentaria, ascolta per tempi brevi.	6 Sufficiente
			Discontinuo e lacunoso.	5 Non sufficiente
I valori etici e religiosi	Lo studente coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa; riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male; saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso; confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	In modo:	
			Completo, rapido, articolato, corretto, pertinente.	10 Ottimo
			Pertinente, corretto.	9 Distinto
			Corretto, adeguato.	8 Buono
			Corretto.	7 Sufficiente
			Esposizione frammentaria, ascolta per tempi brevi	6 Sufficiente
			Discontinuo e lacunoso.	5 Non sufficiente

DISCIPLINA: ATTIVITÀ ALTERNATIVA alla RELIGIONE CATTOLICA – CLASSI PRIME – SCONDE - TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voto
<p>Importanza delle regole nella vita quotidiana</p> <p>Leggi, diritti e doveri</p> <p>Lo stato italiano</p> <p>Amicizia, solidarietà, conoscenza di sé, diversità e rispetto</p>	<p>Il percorso intende sviluppare una serie di competenze trasversali, che afferiscono alle competenze chiave:</p> <p>Competenze sociali e civiche, che intendono favorire la partecipazione costruttiva e attiva alla vita sociale e lavorativa degli alunni, soprattutto in società sempre più diversificate.</p> <p>Comunicazione nella madrelingua, che intende favorire la capacità degli studenti di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti e opinioni e di interagire adeguatamente in diversi contesti sociali e culturali.</p>	<p>Interiorizzare l'importanza delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze in materia di sicurezza stradale.</p> <p>Comprendere e conoscere i diritti dei bambini, esplicitati dalla Convenzione del 1999.</p> <p>Prendere coscienza dei doveri e delle responsabilità dei bambini.</p> <p>Comprendere e conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, i principi della Costituzione e l'Ordinamento dello Stato.</p> <p>Leggere, riflettere e interiorizzare alcuni articoli della Costituzione italiana.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Sensibilizzare all'accoglienza e all'inclusione dell'altro.</p> <p>Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.</p>	L'alunno conosce, comprende e rielabora i temi trattati in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	Ottimo (10)
			approfondito e soddisfacente	Distinto (9)
			abbastanza approfondito e pertinente	Buono (8)
			essenziale e abbastanza pertinente	Sufficiente (7-6)
			superficiale e incompleto	Insufficiente (5-4)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Descrittori del comportamento per la scuola primaria

		DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CLASSI				
		1° - 2° - 3°				
		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
SCUOLA PRIMARIA	Cura del sé	Ha sempre cura di sé, delle proprie e delle altrui cose. È particolarmente attento all'ambiente in cui si trova (naturale o strutturato).	Ha cura di sé, delle proprie e delle altrui cose. È attento all'ambiente in cui si trova (naturale o strutturato).	Ha cura di sé, delle proprie e delle altrui cose quasi sempre.	Si avvia ad avere cura di sé e delle proprie cose.	Non cura le proprie cose, le dimentica o le perde.
	Rapporti con i coetanei	Si mostra sempre disponibile verso i compagni. Esprime la propria opinione autonomamente e serenamente.	Si mostra disponibile verso i compagni. Esprime la propria opinione serenamente.	Si mostra generalmente disponibile verso i compagni. Esprime con buona frequenza la propria opinione.	Mostra un'iniziale disponibilità verso compagni e compagne. Esprime la propria opinione se richiesta.	Non mostra disponibilità verso i compagni. Non esprime la propria opinione o lo fa scorrettamente.
	Rapporti con gli adulti	Ascolta e segue i consigli degli adulti, mostrandosi disponibile e collaborativo.	Ascolta e segue i consigli degli adulti.	Generalmente ascolta e segue i consigli degli adulti.	Accetta i consigli ma non sempre li segue consapevolmente.	Non ascolta i consigli e va guidato alla correttezza del rapporto.
	Rispetto delle regole	Rispetta le regole convenute e le interiorizza in modo propositivo.	Rispetta le regole convenute.	Rispetta le regole convenute quasi sempre.	Si avvia al rispetto spontaneo delle regole convenute.	Va stimolato al rispetto delle regole convenute.
	Autonomia	Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. Controlla le reazioni emotive.	Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. Controlla le reazioni emotive. Accetta l'eventuale insuccesso.	Generalmente porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Controlla abbastanza le reazioni emotive. Va rassicurato nell'insuccesso.	Va stimolato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Cerca di controllare le reazioni emotive. Va rassicurato di fronte all'insuccesso.	Non porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Le sue emozioni vanno contenute con interventi esterni.

Impegno (attenzione, ascolto)	Partecipa con vivo interesse alle varie attività. Comprende ed esegue le consegne date. Possiede una più che buona capacità di ascolto.	Partecipa con interesse alle varie attività. Comprende ed esegue le consegne date. Possiede una adeguata capacità di ascolto.	Partecipa con interesse alle varie attività. Generalmente comprende ed esegue le consegne date. La capacità di ascolto è quasi sempre adeguata.	Va stimolato a partecipare e ad eseguire le consegne. L'ascolto è generalmente poco adeguato.	Non partecipa alle varie attività. Va guidato sempre nell'esecuzione delle consegne. L'ascolto è inadeguato.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CLASSI 4° - 5°					
	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Rapporti con i coetanei	Collabora sempre positivamente con tutti i compagni.	Collabora positivamente con tutti i compagni.	Si relaziona autonomamente con i compagni.	Si relaziona positivamente con i coetanei, se guidato dall'adulto.	Fatica a relazionarsi con coetanei.
Relazione con gli adulti	È sempre collaborativo e rispettoso.	È sempre collaborativo e rispettoso.	Si relaziona positivamente con gli adulti.	Va stimolato a mantenere una relazione corretta.	Manifesta con gli adulti atteggiamenti polemici, oppositivi o passivi.
Rispetto delle regole convenute	Conosce, rispetta e fa proprie le regole della convivenza civile.	Conosce e rispetta le regole della convivenza civile.	Conosce le regole e generalmente le rispetta.	A volte viene richiamato al rispetto delle regole.	Va continuamente richiamato al rispetto delle regole.
Autonomia personale	In completa autonomia organizza ed esegue il proprio lavoro.	Da solo organizza ed esegue il proprio lavoro.	Generalmente riesce ad eseguire da solo il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Con qualche sollecitazione riesce ad eseguire il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Esegue il lavoro solo se guidato.
Impegno	Si interessa e si applica in modo costante alle varie attività.	Si interessa e si applica in modo costante alle varie attività.	Generalmente si interessa e si applica alle varie attività.	A volte va guidato nello svolgimento del lavoro.	Fatica a concentrarsi e va guidato nello svolgimento del lavoro.
Autonomia di giudizio	Esprime il proprio punto di vista in modo sereno e convincente.	Esprime il proprio punto di vista in modo convincente.	Generalmente esprime il proprio punto di vista in modo corretto.	Se sollecitato esprime il proprio punto di vista in modo corretto.	Non manifesta il proprio punto di vista o lo fa in modo oppositivo e polemico.

Descrittori del comportamento per la scuola secondaria di primo grado Gli

obiettivi generali ai quali si riferiscono indicatori e descrittori sono l'acquisizione di una coscienza morale e civile, la collaborazione e la partecipazione dei singoli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Giudizio sintetico	Indicatori	Descrittori	
	OTTIMO	Impegno		Si impegna in modo assiduo e proficuo, svolgendo regolarmente e in modo completo le attività assegnate.
		Interesse e partecipazione		Partecipa costruttivamente alle attività della classe apportando contributi personali.
		Relazione con gli altri		Sa relazionarsi con compagni e adulti in modo educato e rispettoso ed è propositivo nella collaborazione.
		Rispetto delle regole		Rispetta consapevolmente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise, in ogni situazione.
	DISTINTO	Impegno		Si impegna ed esegue regolarmente le attività assegnate.
		Interesse e partecipazione		Dimostra interesse e partecipa spontaneamente alle attività della classe.
		Relazione con gli altri		Sa relazionarsi in modo corretto con compagni e adulti ed è disponibile alla collaborazione.
		Rispetto delle regole		Rispetta se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise.
	BUONO	Impegno		Si impegna con discreta regolarità, eseguendo generalmente le attività assegnate.
Interesse e partecipazione			Dimostra interesse per le attività della classe, ma partecipa in modo non sempre produttivo.	
Relazione con gli altri			I rapporti con compagni e adulti sono corretti, anche se talora risultano poco improntati alla collaborazione.	
Rispetto delle regole			Rispetta generalmente se stesso, gli altri, l'ambiente e le regole condivise.	
DISCRETO	Impegno		Si impegna con poca regolarità ed svolge le attività superficialmente.	
	Interesse e partecipazione		Dimostra scarso interesse per le attività a cui partecipa in modo dispersivo/selettivo.	
	Relazione con gli altri		Manifesta difficoltà nel relazionarsi in modo positivo e corretto con compagni ed adulti e nell'assumere rapporti di collaborazione.	
	Rispetto delle regole		Deve essere richiamato al rispetto degli altri, degli ambienti e delle regole condivise.	
SUFFICIENTE	Impegno		Si impegna in modo discontinuo, eseguendo le attività in modo superficiale e talvolta parziale.	
	Interesse e partecipazione		Segue le attività in modo discontinuo mostrando scarso interesse.	
	Relazione con gli altri		Non sempre si relaziona in modo corretto con compagni e adulti ed è poco collaborativo.	

	Rispetto delle regole	Rispetta in modo discontinuo gli altri, gli ambienti e le regole condivise.
INSUFFICIENTE	Impegno	Mostra un impegno inadeguato rispetto alle attività proposte. Assolve raramente le consegne scolastiche.
	Interesse e partecipazione	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. Disturba ed interrompe il normale svolgimento delle lezioni.
	Relazione con gli altri	Non si relaziona in modo corretto né con i compagni né con gli adulti.
	Rispetto delle regole	Non rispetta le regole di comportamento stabilite, anche se continuamente richiamato.

GIUDIZI GLOBALI

Nel Documento di valutazione, compilato alla fine del primo e del secondo quadrimestre, viene riportato per ogni alunno un giudizio globale che attesta il livello complessivo del processo formativo raggiunto.

Giudizi globali nella scuola primaria

Per stilare il giudizio sul livello complessivo del processo formativo, sono state prese in considerazione le seguenti competenze-chiave: impegno (partecipazione, attenzione, ascolto, esecuzione dei compiti), autonomia di giudizio (solo per le classi 4° e 5°), conoscenze, linguaggio specifico, tecniche e procedure, autonomia personale, metodo di lavoro (solo per le classi 4° e 5°)

Classi prime, seconde e terze

SCUOLA PRIMARIA – classi I, II, III	COMPETENZA CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLO
	IMPEGNO	Partecipa con vivo interesse alle varie attività. Comprende ed esegue le consegne date. Possiede una più che buona capacità di ascolto.	Completo e approfondito
		Partecipa con interesse alle varie attività. Comprende ed esegue le consegne date. Possiede una adeguata capacità di ascolto.	Completo
		Partecipa con interesse alle varie attività. Generalmente comprende ed esegue le consegne date. La capacità di ascolto è quasi sempre adeguata.	Buono
		Va incoraggiato a partecipare e ad eseguire le consegne. L'ascolto è poco adeguato.	Più che sufficiente
		Va incoraggiato a partecipare e guidato nell'esecuzione delle consegne. L'ascolto è generalmente poco adeguato.	Sufficiente
		Non partecipa alle varie attività. Va guidato sempre nell'esecuzione delle consegne. L'ascolto è inadeguato.	scarso
	CONOSCENZE	Ha una conoscenza dei contenuti completa e approfondita, che arricchisce con integrazioni personali.	Completo e approfondito
		Ha una conoscenza dei contenuti completa.	Completo
		Ha una buona conoscenza dei contenuti.	Buono
		Ha una conoscenza dei contenuti essenziale.	Più che sufficiente
		Ha una conoscenza parziale dei contenuti.	Sufficiente
		La conoscenza dei contenuti è lacunosa.	scarso
	LINGUAGGIO SPECIFICO	Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo chiaro.	Completo e approfondito
		Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo chiaro e preciso.	Completo
		Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo chiaro.	Buono
		Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo semplice ma corretto.	Più che sufficiente
		Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle discipline in modo semplice e/o guidato.	Sufficiente
		Si esprime utilizzando il linguaggio specifico delle discipline con povertà di lessico e in modo non sempre corretto.	scarso
	TECNICHE E PROCEDURE	Applica tecniche e procedure in modo sicuro, autonomo e preciso.	Completo e approfondito
		Applica tecniche e procedure in modo autonomo e preciso.	Completo
		Applica tecniche e procedure in modo corretto e generalmente autonomo.	Buono
Applica tecniche e procedure in modo meccanico e parziale.		Sufficiente	

		Applica tecniche e procedure in modo non adeguato e con scarsa autonomia.	scarso
AUTONOMIA PERSONALE		Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. Controlla le reazioni emotive.	Completo e approfondito
		Porta a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti. Controlla le reazioni emotive. Accetta l'eventuale insuccesso.	Completo
		Generalmente porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Controlla abbastanza le reazioni emotive. Va rassicurato di fronte all'insuccesso.	Buono
		Va stimolato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Cerca di controllare le reazioni emotive. Va rassicurato di fronte all'insuccesso.	Più che sufficiente
		Va stimolato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Fatica a controllare le reazioni emotive. Va rassicurato di fronte all'insuccesso.	Sufficiente
		Non porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti. Le sue emozioni vanno contenute con interventi esterni.	scarso

Classi quarte e quinte

SCUOLA PRIMARIA – classi IV e V	COMPETENZA CHIAVE	DESCRITTORI	LIVELLO	
	IMPEGNO		Si interessa e si applica in modo costante alle varie attività.	Completo e approfondito
			Si interessa e si applica in modo costante alle varie attività.	Completo
			Normalmente si interessa e si applica alle varie attività.	Buono
			A volte va guidato nello svolgimento del lavoro e richiamato all'ascolto e all'attenzione.	Più che sufficiente
			Va guidato nello svolgimento del lavoro, ascolto e attenzione non sono sempre adeguate.	Sufficiente
			Fatica a concentrarsi e va sollecitato all'ascolto.	scarso
	AUTONOMIA DI GIUDIZIO		Esprime il proprio punto di vista in modo sereno e convincente.	Completo e approfondito
			Esprime il proprio punto di vista in modo convincente.	Completo
			Esprime il proprio punto di vista in modo corretto.	Buono
			Se sollecitato esprime il proprio punto di vista in modo corretto.	Più che sufficiente
			Esprime il proprio punto di vista in modo non sempre corretto e pertinente.	Sufficiente
		Non manifesta il proprio punto di vista o lo fa in modo oppositivo e polemico.	scarso	
	CONOSCENZE		Ha conoscenze complete e approfondite ed è in grado di rielaborarle autonomamente in vari contesti.	Completo e approfondito
			Ha conoscenze complete ed è in grado di rielaborarle autonomamente in vari contesti.	Completo
			Ha buone conoscenze ed è in grado di rielaborarle correttamente.	Buono
			Ha discrete conoscenze ed è in grado di rielaborare i contenuti di base.	Più che sufficiente

		Ha conoscenze essenziali dei contenuti, ed è in grado di rielaborarle solo in contesti noti.	Sufficiente
		Ha conoscenze minime che fatica a rielaborare.	scarso
LINGUAGGIO SPECIFICO		Utilizza il linguaggio specifico delle discipline in modo sicuro, chiaro e ben articolato.	Completo e approfondito
		Utilizza il linguaggio specifico delle discipline in modo chiaro e preciso.	Completo
		Utilizza il linguaggio specifico delle discipline in modo chiaro e corretto.	Buono
		Utilizza il linguaggio specifico delle discipline in modo adeguato e sostanzialmente corretto.	Più che sufficiente

		Utilizza il linguaggio specifico delle discipline in modo semplice e parzialmente adeguato.	Sufficiente
		Utilizza il linguaggio specifico delle discipline in modo impreciso e limitato.	scarso
	TECNICHE E PROCEDURE	Applica tecniche e procedure in modo sicuro, autonomo e preciso.	Completo e approfondito
		Applica tecniche e procedure in modo autonomo e preciso.	Completo
		Applica tecniche e procedure in modo corretto e generalmente autonomo.	Buono
		Applica tecniche e procedure in modo sufficientemente corretto, ma non sempre autonomamente.	Più che sufficiente
		Applica tecniche e procedure in modo parziale e non sempre corretto.	Sufficiente
		Applica tecniche e procedure in modo quasi sempre scorretto e con scarsa autonomia.	scarso
	AUTONOMIA PERSONALE	In completa autonomia organizza ed esegue il proprio lavoro.	Completo e approfondito
		Da solo organizza ed esegue il proprio lavoro.	Completo
		Generalmente riesce ad eseguire da solo il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Buono
		Con qualche sollecitazione riesce ad eseguire il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Più che sufficiente
		Spesso necessita di essere guidato durante lo svolgimento del lavoro individuale, che non sempre riesce a portare a termine nei tempi stabiliti.	Sufficiente
		Esegue il lavoro solo se guidato.	scarso
	METODO DI LAVORO	Ha sviluppato un metodo di lavoro proprio sicuro ed efficace.	Completo e approfondito
		Ha sviluppato un metodo di lavoro proprio efficace.	Completo
		Utilizza un buon metodo di lavoro.	Buono
		Utilizza un personale metodo di lavoro che non sempre risulta efficace.	Più che sufficiente
		Incomincia ad utilizzare un proprio metodo di lavoro, ma solo se guidato.	Sufficiente
		Non riesce ancora ad utilizzare un proprio metodo di lavoro.	scarso

Giudizi globali nella scuola secondaria di primo grado

Per la compilazione del giudizio globale vengono prese in considerazione le seguenti competenze- chiave: comprensione e capacità di stabilire relazioni, sviluppo di competenze, autonomia organizzativa, capacità comunicative, capacità argomentative, autoconsapevolezza, capacità collaborative.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Competenza chiave	Descrittori	Livello
	COMPRESIONE E CAPACITA' DI STABILIRE RELAZIONI		L'alunno acquisisce criticamente le informazioni e individua collegamenti tra i fatti.
		L'alunno acquisisce le informazioni e individua collegamenti e relazioni tra i fatti.	Completo
		L'alunno acquisisce le informazioni e individua relazioni in contesti noti.	Soddisfacente
		L'alunno acquisisce le informazioni principali e individua alcuni semplici collegamenti tra fatti noti.	Discreto
		L'alunno acquisisce le informazioni essenziali e, solo se guidato, individua semplici collegamenti tra fatti noti.	Sufficiente
		L'alunno acquisisce con difficoltà le informazioni essenziali e non è in grado di individuare collegamenti anche semplici tra i fatti.	Lacunoso
		L'alunno acquisisce i contenuti in modo frammentario e lacunoso e non opera neppure semplici collegamenti.	Gravemente lacunoso
SVILUPPO DI COMPETENZE		Utilizza autonomamente e creativamente le conoscenze e le abilità acquisite.	Completo e approfondito
		Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite.	Completo
		Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni ben delineate.	Soddisfacente
		Se guidato, utilizza le conoscenze ed le abilità acquisite.	Discreto
		L'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite è incerto.	Sufficiente
		Anche se guidato, l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità è limitato.	Lacunoso
		Anche se guidato, non è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Gravemente lacunoso
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA		Organizza in modo autonomo ed efficace il proprio apprendimento.	Completo e approfondito
		Organizza in modo autonomo ed efficace il proprio apprendimento.	Completo
		Organizza in modo autonomo e abbastanza efficace il proprio apprendimento.	Soddisfacente
		Organizza in modo abbastanza autonomo ed efficace il proprio apprendimento.	Discreto
		E' poco autonomo nell'organizzare il proprio apprendimento	Sufficiente
		Non è autonomo nell'organizzare il proprio apprendimento.	Lacunoso

	Non è autonomo nell'organizzare il proprio apprendimento.	Gravemente lacunoso
CAPACITA' COMUNICATIVE	Comunica contenuti anche complessi e interagisce usando un linguaggio ricco ed appropriato.	Completo e approfondito
	Comunica contenuti anche complessi e interagisce usando un linguaggio appropriato.	Completo
	Comunica contenuti di una certa complessità e interagisce usando un linguaggio appropriato.	Soddisfacente
	E' in grado di comunicare contenuti oggettivi e lineari e interagisce usando un linguaggio sostanzialmente corretto.	Discreto
	E' in grado di comunicare contenuti elementari e interagisce usando un linguaggio abbastanza corretto.	Sufficiente
	Comunica con difficoltà contenuti anche elementari; il lessico e l'esposizione non sono corretti.	Lacunoso
	Non sempre è in grado di comunicare contenuti anche elementari; il lessico e l'esposizione sono poco corretti.	Gravemente lacunoso

	CAPACITA' ARGOMENTATIVE	Sostiene ed argomenta la propria opinione.	Completo e approfondito
		Sostiene con alcuni argomenti la propria opinione.	Completo
		Sostiene con argomenti abbastanza articolati la propria opinione.	Soddisfacente
		Dimostra di possedere un'opinione personale che argomenta in modo semplice.	Discreto
		Argomenta con difficoltà la propria opinione.	Sufficiente
		Non è in grado di argomentare la propria opinione.	Lacunoso
		Non è in grado di argomentare la propria opinione.	Gravemente lacunoso
	AUTO-CONSAPEVOLEZZA	Ha consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Completo e approfondito
		Ha globalmente consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Completo
		Accoglie ed elabora le indicazioni fornite sui propri limiti e le proprie potenzialità.	Soddisfacente
		Non sempre è consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Discreto
		E' poco consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Sufficiente
		Non è consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Lacunoso
		Non è consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Gravemente lacunoso
	CAPACITA' COLLABORATIVE	Collabora ed interagisce nel gruppo assumendo atteggiamenti responsabili e finalizzando l'attività ad uno scopo condiviso.	Completo e approfondito
		Collabora ed interagisce nel gruppo rispettando il punto di vista altrui e finalizzando l'attività ad uno scopo condiviso.	Completo
		Collabora ed interagisce nel gruppo finalizzando l'attività ad uno scopo condiviso.	Soddisfacente
		Se stimolato e guidato, interagisce nel gruppo finalizzando l'attività ad uno scopo condiviso.	Discreto
		Non sempre interagisce nel gruppo in modo costruttivo e, a volte, perde di vista lo scopo condiviso.	Sufficiente
		Interagisce a fatica nel gruppo e non collabora al raggiungimento dello scopo condiviso.	Lacunoso
		Nel gruppo interagisce disturbando l'attività e non collabora al raggiungimento dello scopo condiviso.	Gravemente lacunoso

Allegato 3: policy anti-bullismo/cyberbullismo

Obiettivi della presente policy sono principalmente:

- prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari (in presenza e online)
- stimolare il coinvolgimento dei genitori e la collaborazione scuola-famiglia

Bullismo e cyberbullismo: definizioni

Bullismo. “Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni negative messe in atto da parte di uno o più compagni”. (Olweus, 1993).

Cyberbullismo. “Per cyberbullismo o bullismo elettronico si fa riferimento ad azioni aggressive reiterate nel tempo e deliberate, messe in atto da un individuo o da un gruppo attraverso strumenti elettronici di contatto, a danno di una vittima che non riesce facilmente a difendersi”. (Smith et al., 2006)

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;
reazioni evidenti da parte della vittima e	assenza di reazioni visibili da parte della vittima

visibili nell'atto dell'azione di bullismo;	che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni;
tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

(Dal sito del MIUR)

Rientrano nel cyberbullismo:

- Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (**Flaming**);
- Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (**Harassment**);
- Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (**Cyberstalking**);
- Pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori (**Denigrazione**);
- Registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico (**Outing estorto**);
- Insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (**Impersonificazione**);
- Estromissione intenzionale dall'attività on line (**Esclusione**);
- Invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (**Sexting**).

LA LEGGE 71 /2017 sul cyberbullismo (estratto dalla legge, per il testo integrale della legge vd. Gazzetta Ufficiale)

È entrata in vigore il 18 giugno 2017 la nuova legge che si occupa del fenomeno del cyberbullismo. Si tratta della L. 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017. A seguire, un estratto della Legge.

1. Che cosa si intende per "cyberbullismo"?

La norma fornisce per la prima volta una definizione giuridica del cyberbullismo come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio

abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

2. Come cambia la scuola?

La legge definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e ri-educative. L'insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime che in quella di responsabili di illeciti, e senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare:

- a. Ogni istituto scolastico deve individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
- b. Secondo quanto già previsto dalla legge 107, per il triennio 2017-2019, ci sarà una formazione del personale scolastico sul tema.
- c. In un'ottica di alleanza educativa, il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti. I regolamenti scolastici e il patto educativo di corresponsabilità (destinato a tutte le famiglie) dovranno essere integrati con riferimenti a condotte di cyberbullismo.
- d. Le istituzioni scolastiche devono promuovere, nell'ambito della propria autonomia, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.

3. Cosa può fare in autonomia un ragazzo/a vittima di cyberbullismo?

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

4. In cosa consiste il provvedimento di carattere amministrativo?

In caso di condotte di ingiuria (art. 594 c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minaccia (art. 612 c.p.) e trattamento illecito di dati personali (art. 167 del codice della privacy *) commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, se non c'è stata querela o non è stata presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore (il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o a chi esercita la responsabilità genitoriale). Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età." (Estratto dal sito di Save the children)

*** " Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. "**
(Garante della privacy)

All'insegna del rispetto della persona nella sua unicità e dignità, questo Istituto rifiuta ogni atto di bullismo e cyber-bullismo e si impegna attivamente per prevenirlo, contrastarlo e sanzionare la mancata osservanza di tale principio.

- La scuola non tollera mancanze di rispetto verso persone e oggetti pertanto, qualora fosse necessario, provvederà a sanzionare condotte in contrasto con tali assunti.
- La scuola vieta l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici (a meno che tale uso non sia stato preventivamente ed esplicitamente autorizzato da un docente per motivi didattici) i quali devono essere rigorosamente tenuti spenti durante tutto l'orario scolastico.
- Qualora un alunno fosse sorpreso ad utilizzare dispositivi elettronici senza autorizzazione la scuola valuterà eventuali provvedimenti e lo comunicherà alla famiglia.
- Per le comunicazioni importanti/urgenti tra alunni e famiglie rimane sempre a disposizione il telefono della scuola.
- La scuola si impegna a promuovere la comunicazione con le famiglie e si attiva per fornire loro gli strumenti utili al contrasto e alla gestione del bullismo e del cyberbullismo attraverso incontri periodici alla presenza di esperti.
- La scuola provvede a monitorare il fenomeno in modo sistematico.
- La scuola avrà cura, attraverso la realizzazione di progetti, di diffondere tra gli alunni buone pratiche relative al mondo del web e alla sicurezza in rete.
- La scuola darà risalto, attraverso l'organizzazione di eventi, al "Safer internet day" e/o alla giornata contro il cyberbullismo.
- Tutte le persone che partecipano alla vita della scuola (alunni, docenti, personale non docente, genitori) si impegnano a focalizzare l'attenzione su eventi riconducibili a bullismo e cyberbullismo e a segnalarli tempestivamente.
- Le famiglie sono invitate a comunicare al personale scolastico eventuali dubbi e preoccupazioni, nonché a segnalare possibili casi di bullismo e bullismo elettronico riportati dai figli (in qualunque ruolo - vittima, prepotente, spettatore) in modo tempestivo.
- Le famiglie sono invitate a collaborare con la scuola nella diffusione presso i ragazzi di buone pratiche nella vita online.
- Le famiglie sono invitate a partecipare agli incontri che la scuola organizza, a scopo preventivo, con esperti sui temi del bullismo e del cyberbullismo.
- Le comunicazioni tra ragazzi sulle chat scolastiche (esempio: gruppi Whatsapp, ecc.) devono essere improntate alle buone maniere, utilizzando linguaggi e modalità corrette e misurate e non offensive della sensibilità/dignità altrui. (vd. quanto riportato nei dieci punti del "**Manifesto delle parole non ostili**", che verrà affisso in modo stabile e visibile nei vari plessi scolastici).

Principale normativa scolastica di riferimento

- Linee guida del MIUR del 13 Aprile 2015 "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo"
- Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica"
- Direttiva Ministero Pubblica Istruzione 16/2007 "Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo".
- Legge 71/2017

Allegato 4: Istruzione domiciliare

L'Istituto Comprensivo "K. Wojtyła" in conformità a quanto previsto dalla nota dell'USR Lombardia di cui al Protocollo MIUR AOO DRLO R.U. 21216 del 01-10-2019 predispone, in caso di bisogno, l'istruzione domiciliare per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Essa si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo diverso a seconda che si tratti di scuola primaria o secondaria di primo grado. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola attiverà tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Allegato 5: Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento DDI

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento DDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto "K. Wojtyla" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

1. Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

La scuola che, durante negli anni precedenti ha beneficiato di piani FESR, dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere la necessità di sviluppare e rafforzare le competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposta a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l'Istituto adotta le azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

Nello specifico, dopo la rilevazione del fabbisogno:

Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

L'uso digitale consente di potenziare la didattica in presenza

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull’organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 20 per le classi della secondaria di primo grado, 10 solo per la prima classe della primaria. Un passo necessario è programmare e vincolare il “tempo scuola”, visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a “macchia di leopardo”. Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione, dal giorno successivo l’allontanamento dalle lezioni in presenza:

Scuola dell’infanzia:

assicurate 4 ore di attività on line. l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell’età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria e secondaria di primo grado :

saranno assicurate le attività di didattica in modalità sincrona con l’intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria n 15 per le altre classi di scuola primaria e 20 per le classi di scuola secondaria di primo grado) organizzate in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le piattaforme utilizzate (RE e Google Suite) nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

La DDI in situazioni miste

- a. vengono attivati attività singole o a piccoli gruppi in modalità asincrona nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel curriculum di Istituto
- b. le lezioni possono essere seguite, dagli alunni in quarantena, con inserimento nella classe di un notebook provvisto di webcam, con orari comunicati alla famiglia.

Alla luce di quanto detto sopra l’obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell’obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il sistema di didattica a distanza della scuola è costituito dall'interazione tra:

- a. interventi didattici erogati in modalità sincrona (video-lezioni su piattaforma Google Suite, applicazione MEET);
- b. attività fruite in modalità asincrona;
- c. compilazione di un orario settimanale delle lezioni "live" secondo le modalità del ministero riguardo la necessità di evitare un peso eccessivo dell'impegno online attraverso l'alternanza della partecipazione in tempo reale nelle aule virtuali con la fruizione autonoma di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento delle attività;
- d. utilizzo del registro elettronico con i seguenti strumenti :
 1. registro di classe (pagina quotidiana) per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte
 2. voti assegnati;
- e. correzione regolare degli elaborati e invio ai diretti interessati;
 3. i docenti assegnano compiti e i materiali necessari al loro svolgimento. Si deve privilegiare l'utilizzo del libro di testo in adozione, in formato cartaceo e/o digitale anziché inviare troppa documentazione di cui effettuare il download e/o stampa considerando l'eventuale disagio tecnologico delle famiglie;
 4. i compiti dovranno essere restituiti al docente:
 - i. attraverso il registro elettronico o via mail;
 - ii. attraverso classroom (G-suite)
 - iii. formato jpeg per le immagini.

Scuola dell'infanzia:

vedi allegato: Indicazioni operative: obiettivi, strumenti e proposte LEAD

Scuola primaria e secondaria

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

L'insegnante avvierà le videolezioni avviando Google Meet.

All'inizio del meeting l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza o l'assenza degli alunni e delle alunne.

durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni/e è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- a) accedere con puntualità per poter avviare la lezione in modo ordinato;
- b) non divulgare o condividere con esterni alla scuola il link di accesso al meeting in quanto strettamente riservato;

- c) accedere sempre con il microfono disattivato, l'eventuale attivazione è richiesta dal docente o dagli alunni;
- d) in caso di ingresso in ritardo non interrompere l'attività in corso;
- e) la videolezione deve svolgersi in tranquillità;
- f) le richieste di parola sono rivolte al docente per alzata di mano o utilizzo delle emoticon;
- g) l'abbigliamento deve essere sempre adeguato;
- h) partecipare alla videoconferenza con il proprio nome e cognome;
- i) partecipare al meeting con la telecamera attivata, inquadrando il viso. La partecipazione al meeting con la telecamera disattivata è consentita in casi particolari concordati con i docenti, in altri casi la partecipazione alle call con videocamera spenta è da considerarsi assenza a tutti gli effetti;
- j) in caso di problematiche tecnico/informatiche gli alunni potranno collegarsi con altri device.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

- a) i docenti progettano in autonomia, sempre concordando con i team o i consigli di classe, le attività asincrone anche in base plurisettimanale;
- b) i docenti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimento a distanza all'interno del gruppo classe o di piccoli gruppi (utilizzando tutte le potenzialità offerte dalla piattaforma);,
- c) tutte le attività asincrone devono essere inserite nella programmazione;
- d) i docenti stimano l'impegno orario richiesto agli alunni settimanalmente dalle attività asincrone.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma.
2. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
3. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
4. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di provvedimenti disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

INCLUSIONE

L'atteggiamento di inclusività si sostanzia con l'interesse costante dei docenti sia curricolari che di sostegno con gli alunni con disabilità e tra gli alunni stessi.

laddove non è possibile la partecipazione diretta dell'allievo/a alle lezioni online di gruppo classe vengono concordate con la famiglia modalità specifiche di didattica a distanza.

vengono attivati contatti diretti con i ragazzi, attraverso stimoli visivi in modalità sincrona sia per fini didattici sia per fini relazionali e sociali. Il docente di sostegno si affianca sempre alle attività di tutta la classe, in presenza dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare e fornire feedback sui contenuti, per mediare con strumenti e metodologie adeguate e per riportare l'attenzione sulla possibilità di creare occasioni di socializzazione in un ambiente condiviso seppur virtuale.

il docente di sostegno peraltro ha la piena facoltà di ricalibrare il PEI, coinvolgendo team e consigli di classe e informandone le famiglie.

Per quanto riguarda alunni con DSA e con bisogni educativi speciali non certificati gli interventi dei docenti sono strettamente dipendenti dai PDP e includono il supporto sia nelle attività sincrone con la classe sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali o a piccoli gruppi per il recupero dei contenuti..

Per gli alunni in oggetto si prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi già presenti nei PDP.

Tabella oraria

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, si completerà la tabella oraria avendo cura di ripartire in misura equa i carichi di lavoro tra i docenti (sia in attività sincrone che asincrona). Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla alunna o allo alunno al di fuori delle AID asincrone. Si completerà la tabella oraria considerando il seguente monte ore disciplinare in modalità sincrone:

PRIMARIA CLASSI PRIME

n° ore italiano 4

geografia/storia/scienze 1

matematica 3

inglese 1

religione 1 TOT 10 ore

PRIMARIA CLASSI 2°-3°-4°-5°

n° ore italiano 3

geografia 1

matematica 3

inglese 2

scienze 1

storia 1

arte 1

musica 1

motoria 1

religione 1 TOT 15 ore

SECONDARIA 1° GRADO orientativamente:

n° ore italiano/storia 4+2

geografia 2

matematica/scienze 4+1

inglese 2

francese 2

tecnologia 1

arte 1

musica 1

motoria 1

religione/alternativa 1 TOT 20 ore

VALUTAZIONE

La nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020 affida la valutazione degli alunni alla competenza e alla libertà di insegnamento di ogni docente che, su criteri stabiliti dal collegio dei docenti, ha la piena libertà di valutare anche nelle piattaforme.

Per la piena realizzazione di ciò è necessario che tutti gli alunni abbiano un congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti)-

MODALITÀ' E CRITERI

- a. colloqui e verifiche orali in videoconferenza
- b. utilizzo eventuale di applicazioni all'interno della piattaforma;
- c. verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite aula digitale o e-mail
- d. puntualità nel rispetto delle scadenze
- e. cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- a. attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- b. . attività di alfabetizzazione digitale, anche attraverso il coinvolgimento di esperti, o di tutorial, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
 - b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e l'integrazione che comprende le misure di prevenzione per contenere il contagio da SARS-CoV-2 e gli impegni riguardanti la DDI.

Premessa

Le presenti norme hanno lo scopo di regolare la Didattica Digitale Integrata (DDI) che andrà a sostituire le lezioni in presenza qualora la situazione epidemiologica lo imponga.

La DDI, intesa come innovativa metodologia di insegnamento-apprendimento, è rivolta, in caso di nuovo lockdown anche parziale e limitato, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni riportate nelle "Linee guida per la Didattica Digitale Integrata".

Le video lezioni sono occasioni valide per gli studenti di ascoltare, interagire con i docenti e tra loro, essere attivi e propositivi nella costruzione del proprio percorso di apprendimento e per i docenti di sperimentare modalità innovative per coinvolgere il gruppo classe, valorizzando la propria professionalità e competenza educativa.

Nella DDI valgono le stesse regole di comportamento e rispetto reciproco in vigore nell'insegnamento in presenza. Se l'alunno ha a disposizione una connessione internet e un pc con webcam, utilizzerà tali strumenti. Se lo studente non dispone del pc potrà farne richiesta all'Istituto che si impegna a comunicare le modalità e le tempistiche per concedere dispositivi in comodato d'uso. Nell'attesa che la richiesta sia soddisfatta lo studente usa uno smartphone.

- La mancata connessione alle lezioni è considerata come un'assenza vera e propria e può essere motivata solamente da particolari e comprovate situazioni di impedimento, che dovranno essere giustificate come tutte le assenze, i ritardi e le uscite anticipate.
- Assenze, uscite anticipate da ogni singola lezione e ritardi saranno, a qualunque titolo, segnalati dal docente sul registro elettronico. Qualora l'impedimento a connettersi sia dovuto al malfunzionamento della tecnologia in uso o all'assenza di strumentazione, è necessario comunicare tempestivamente la problematica all'Istituto tramite e-mail.

NORME COMPORTAMENTALI

Per gli alunni

Gli alunni devono:

- accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici;
- collegarsi alla piattaforma con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle;
- chiudere tutte le applicazioni non richieste dal docente durante le lezioni e che potrebbero rappresentare una fonte di distrazione;
- tenere spento o silenzioso lo smartphone durante la lezione, qualora siano collegati con altro dispositivo;
- inquadrare in primo piano la propria persona;
- prepararsi agli appuntamenti quotidiani così come ci si prepara per andare a scuola (per es. il materiale didattico, ecc.);
- presentarsi con un abbigliamento consono alla situazione scolastica;
- mantenere un atteggiamento e un comportamento corretti durante le lezioni;
- in caso di violazioni e scorrettezze la scuola provvederà a informare le famiglie e a prendere i necessari provvedimenti disciplinari.
- mantenere il microfono spento ed accenderlo solo in caso di intervento pertinente o se richiesto dal docente;
- permettere al docente di riconoscerli attivando la videocamera, che deve rimanere attiva per tutta la durata della lezione, salvo diversa indicazione del docente: rifiutarsi di attivare la webcam è un comportamento ostruttivo che potrebbe vanificare l'efficacia della didattica, che anche a distanza deve conservare una dimensione relazionale, ispirata a una comunicazione aperta e trasparente tra docente e discente;
- ricercare e posizionarsi in un angolo tranquillo della propria abitazione evitando il più possibile interferenze e andirivieni davanti allo schermo da parte dei familiari. Nei limiti del possibile il luogo dove si trova lo studente in DDI deve essere adeguatamente separato dagli altri ambienti dell'abitazione;
- alzare la mano o azionare l'icona "manina" per prendere la parola;
- chiedere il permesso per allontanarsi momentaneamente dalla postazione lasciando comunque la videocamera attiva;
- indossare le cuffie durante la lezione;
- consultare quotidianamente il registro elettronico nella sezione "compiti".

È vietato agli alunni:

- usare la chat della piattaforma per comunicare fra compagni;
- scattare foto o effettuare registrazioni durante le video lezioni;
- condividere le proprie credenziali di accesso alle videolezioni o ad altri strumenti di didattica a distanza con persone non autorizzate;
- interferire o danneggiare il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni;
- condividere lo schermo senza il consenso del docente;
- lasciare la videolezione prima che questa abbia termine.

Disposizioni particolari:

- È vietato diffondere, attraverso social network o internet, immagini di un docente o di una/un compagna/o di classe, nel rispetto della normativa sulla privacy;
- È vietato diffondere, tramite i medesimi mezzi sopra indicati, immagini, filmati o altro, che ridicolizzino la persona o che comunque ne offendano l'immagine, la reputazione, la dignità e l'onorabilità;
- È vietato diffondere, in qualsiasi forma e modalità, le lezioni e il loro svolgimento e contenuto, in violazione della privacy e del diritto di autore;
- È vietato rigorosamente per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni.

- *Gli atti qualificabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale.*

- *Qualora si accertasse l'infrazione di sopradescritti divieti, si valuterà la sussistenza dei presupposti per avviare un procedimento disciplinare e, se del caso, per darne comunicazione alla competente autorità giudiziaria.*

Per le famiglie:

- Le famiglie hanno l'obbligo di restituire la giusta dignità a questo tipo di didattica che è la modalità con cui attualmente si svolge la funzione formativa ed educativa della scuola;
- Tenendo conto dell'età degli alunni, gli adulti presenti in casa non devono interferire (intervenendo o mostrandosi nella webcam) nelle lezioni a distanza, tranne che per un supporto al proprio figlio in caso di difficoltà nell'uso della piattaforma. Ciò al fine di non arrecare disturbo allo studente stesso, all'insegnante e agli altri alunni;
- I genitori dei bambini più piccoli, ove richiesto, dovranno seguire le indicazioni dell'insegnante riguardo il silenziare i microfoni o il disattivare la videocamera;
- Accertarsi che il cellulare, il tablet o il computer abbiano la batteria completamente carica;
- Accertarsi che il figlio/a invii regolarmente i compiti richiesti;
- Controllare giornalmente il registro elettronico, nelle sue varie sezioni.

Per i docenti:

- Attivare la video-lezione con almeno 5 minuti di anticipo;
- Utilizzare come canale dedicato allo scambio con alunni e genitori di comunicazioni/materiali il registro elettronico;
- Utilizzare esclusivamente, come canale dedicato alle video-lezioni, quello individuato dall'Istituto;
- Registrare la presenza degli alunni sul registro elettronico. Qualora un docente riscontrasse l'assenza reiterata di un alunno alle lezioni a distanza o quest'ultimo si mostri restio a svolgere le attività proposte, ne darà segnalazione alla famiglia attraverso il registro elettronico nella sezione personale e successivamente alla segreteria didattica della scuola per gli adempimenti di competenza;
- Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Valutazione

- Ciascun docente potrà e dovrà valutare gli apprendimenti, come accade nel lavoro in presenza (compresa la valutazione numerica), scegliendo le opportune modalità per le singole discipline;
- Le prove potranno essere orali, pratiche e scritte. In quest'ultimo caso, si ricorda che gli elaborati scritti degli alunni sono atti amministrativi, pertanto il docente avrà cura di predisporre adeguatamente le consegne al fine di garantire la correzione degli stessi e l'archiviazione/salvataggio all'interno della propria Classroom.
- Le valutazioni saranno annotate dai docenti sul registro elettronico, in modo da comunicare ad alunni e famiglie gli esiti di elaborati, compiti, prove orali, ricerche, approfondimenti e lavori prodotti dagli alunni;
- Le valutazioni delle singole prove faranno media ai fini della valutazione finale;
- Nella valutazione finale si terrà conto della partecipazione alle videolezioni e del rispetto delle consegne dei lavori assegnati (puntualità, contenuti, attinenza alla traccia, ecc.).

Inclusione:

- I docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e i compagni di classe, nonché con gli altri docenti curricolari anche attraverso il coinvolgimento della famiglia dell'alunno stesso;
- In ogni caso, sulla base del PEI, i docenti di classe, in collaborazione, programmeranno le attività didattiche degli alunni con disabilità anche nella modalità a distanza adattando eventualmente i materiali didattici;
- In relazione agli alunni con DSA o con BES, i docenti tengono conto del PDP ed utilizzano, per quanto possibile, strumenti compensativi e misure dispensative. Tengono conto inoltre delle difficoltà di attenzione, qualora presenti.

Tutti i comportamenti che non rispettano queste Norme potranno essere sanzionati.

La scuola non può assumere e non assume alcuna responsabilità su comportamenti impropri dell'alunno in quanto non gestibili a distanza.

Le presenti Norme entrano in vigore dal momento della sua approvazione da parte degli OO CC. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente.

Allegato 6: Nuclei fondanti delle discipline durante la DaD

Nuclei fondanti per la Didattica Digitale Integrata: Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI CLASSE PRIMA

ITALIANO

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Ascoltato e parlato	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare insegnanti e compagni rispettando il proprio turno e intervenendo in maniera adeguata.- Comprendere il significato globale di un testo ascoltato e le informazioni principali dei discorsi affrontati.- Raccontare esperienze personali e non seguendo un ordine cronologico.
Lettura	<ul style="list-style-type: none">- Leggere parole nuove, frasi minime e semplici testi e comprenderne il significato.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e riprodurre lettere e/o parole- Scrivere sotto dettatura.- Scrivere autonomamente parole e brevi frasi di senso compiuto.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.	<ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione alla grafia delle parole e applicare le prime conoscenze ortografiche.

MATEMATICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Numeri	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre, sia in parole, entro il 20.- Confrontare e ordinare numeri.- Eseguire addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio)
Problemi	<ul style="list-style-type: none">- Individuare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.

INGLESE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
- Listening	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere semplici descrizioni.
- Reading	<ul style="list-style-type: none">- Associare immagine e parola.
- Speaking	<ul style="list-style-type: none">- Nominare colori, oggetti, parti del corpo, persone e animali.- Numerare fino a dieci.- Salutare adulti e coetanei.

NUCLEI FONDANTI CLASSE SECONDA

ITALIANO

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
	Pagina 215

Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere semplici testi orali cogliendone l'argomento generale e le principali informazioni esplicite. - Partecipare alle conversazioni rispettando il turno di parola, ascoltando gli interventi altrui ed esprimendosi in modo chiaro e pertinente. - Ampliare il vocabolario di base. - Organizzare temporalmente il racconto orale di esperienze personali o di brani letti e/o ascoltati: inizio, svolgimento, conclusione. - Comprendere il significato di comunicazioni, istruzioni di lavoro e semplici testi ascoltati, individuandone gli elementi essenziali (contenuto, personaggi, luoghi, tempi...) - Rispondere adeguatamente a domande.
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la capacità di lettura e leggere in modo corretto e scorrevole. - Leggere testi di tipo diverso e saperne comprendere il senso globale. - Memorizzare filastrocche e poesie. - Individuare in un brano letto termini non noti. - Individuare le parti essenziali di un testo: contenuto, personaggi, luoghi, tempi... - Riordinare sequenze.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere frasi e sequenze di frasi riferite ad immagini date ed a esperienze personali con ordine logico e cronologico. - Scrivere brevi testi narrativi e descrittivi seguendo uno schema guida. - Rielaborare il testo graficamente, con l'ausilio di domande. - Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche.
Elementi di grammatica	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere correttamente. - Individuare le parti principali di una frase.

MATEMATICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri in base 10 in cifre e in lettere entro e oltre il 100. - Comporre e scomporre i numeri in base al valore posizionale delle cifre. - Confrontare i numeri. - Eseguire correttamente addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con e senza cambio. - Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna con una sola cifra al moltiplicatore anche con il cambio. - Costruire, usare e memorizzare la tabella della moltiplicazione. - Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema, rappresentare graficamente e risolvere problemi con una operazione.
Spazi e figure	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stesso o altri. - Disegnare e denominare le più semplici figure solide e piane presenti negli oggetti. - Individuare e produrre simmetrie.
Relazioni, misure, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> - Classifica in base ad uno o più attributi dati. - Legge tabelle e/o grafici. - Stabilisce relazioni. - Confronta e ordina grandezze. - Riconosce la certezza, la possibilità, l'impossibilità di un evento.

INGLESE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Listening	<ul style="list-style-type: none">- Ascoltare parole, dialoghi...intuendone il significato.- Comprendere istruzioni e procedure.
Reading	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il significato globale di un breve messaggio.- Abbinare immagini/parole...- Leggere e numerare.- Localizzare oggetti e persone nello spazio.
Speaking	<ul style="list-style-type: none">- Seguire semplici istruzioni, eseguire ordini.- Comunicare attraverso facili messaggi orali.- Salutare e congedarsi.- Descrivere se stesso.
Writing	<ul style="list-style-type: none">- Produrre brevi messaggi copiando o inserendo parole e semplici frasi.

STORIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none">- Rievocare fatti ed esperienze vissute relative ad un determinato periodo di tempo e rappresentarle in sequenze ordinate.- Percepire e quantificare lo scorrere del tempo con l'uso del calendario e dell'orologio.- Prendere consapevolezza del trascorrere del tempo collocandovi fatti ed esperienze vissute riconoscendone il rapporto di successione esistente tra loro.- Conoscere in modo appropriato gli indicatori temporali.
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none">- Osservare e cogliere le trasformazioni degli uomini e degli oggetti connesse al trascorrere del tempo.- Distinguere e confrontare alcune semplici fonti orali e scritte.
Strumenti concettuali e conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Ricercare nel proprio passato eventi e avvenimenti vissuti.- Riordinare gli eventi in successione cronologica.- Conoscere vari modi per misurare e scandire il tempo.
Produzione	<ul style="list-style-type: none">- Rappresentare graficamente le esperienze vissute.- Costruire la linea del tempo per rappresentare fatti ed eventi vissuti.

GEOGRAFIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Orientamento	<ul style="list-style-type: none">- Consolidare i concetti topologici.- Descrivere verbalmente i propri spostamenti e quelli di altri elementi nello spazio vissuto.- Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto, rispetto a diversi punti di riferimento.
Linguaggio della geograficità	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare simboli arbitrari per rappresentare.- Costruire la legenda.- Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende.- Effettuare ingrandimenti e rimpicciolimenti.
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere la diversa funzione degli spazi e degli ambienti: pubblici e privati.- Rispettare gli spazi e gli ambienti che conosce e frequenta.
Paesaggio	<ul style="list-style-type: none">- Prendere consapevolezza della diversità dei paesaggi.- Distinguere in un paesaggio elementi fisici e antropici.- Comprendere che il paesaggio va rispettato.

SCIENZE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none">- Descrivere le proprietà di oggetti e materiali.
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none">- Osservare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante.- In un determinato ambiente individuare gli elementi viventi e non viventi e le relazioni tra loro.- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.- Assumere un comportamento rispettoso e corretto dell'ambiente in cui vive.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale.- Riconoscere le parti delle piante e la loro funzione.- Conoscere e classificare alcuni animali.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none">- Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione.- Ipotizzare possibili soluzioni a semplici problemi e rappresentarle con diagrammi di flusso.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none">- Usare correttamente oggetti, materiali, e semplici macchine a disposizione.- Affinare la manualità.
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare manufatti d' uso comune e/o semplici preparazioni alimentari seguendo procedure date.- Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi didattici, per scrivere brevi testi, per disegnare e dipingere.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche a fini espressivi.- Utilizzare i colori in modo creativo.- Esprimersi e comunicare creativamente a livello iconico e cromatico.
Osservare e leggere le immagini	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere ed utilizzare gli elementi del linguaggio visivo: segno, linea, colore, spazi di cui è composta un'immagine.- Analizzare, comporre e scomporre i colori primari, secondari e complementari.
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprendere il messaggio dell'autore.- Interpretare un'opera d'arte esprimendo le emozioni che suscita.

MUSICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Produzione	<ul style="list-style-type: none">- Eseguire per imitazione semplici canti e brani accompagnandosi con oggetti di uso comune e con i diversi suoni che il corpo può produrre.- Eseguire sequenze ritmiche con movimenti di oggetti e di parti del corpo.
Fruizione	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori.- Rappresentare graficamente, con il movimento e verbalizzando un brano musicale.

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Il corpo e le funzioni senso – percettive	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere lo schema corporeo.- Consolidare e sviluppare il concetto di lateralità.
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none">- Controllare le condizioni di equilibrio statico e dinamico in relazione ai movimenti del proprio corpo.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva	<ul style="list-style-type: none">- Seguire un racconto letto dall'adulto con la pantomima.
Il gioco, lo sport, le regole, il fair play	<ul style="list-style-type: none">- Partecipare consapevolmente a giochi individuali e/o di squadra.- Interagire positivamente con gli altri.- Riconoscere il valore delle regole del gioco e l'importanza di rispettarle.- Accettare la sconfitta.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Muoversi con attenzione.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere se stesso/a e gli altri per stabilire relazioni positive.
Accettare atteggiamenti positivi nella conoscenza reciproca	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere su sé e su gli altri: familiari e compagni di scuola.
Riflettere sull' importanza delle	<ul style="list-style-type: none">- Interagire con gli altri attraverso la collaborazione e il rispetto delle regole.

regole nella vita quotidiana	
------------------------------	--

NUCLEI FONDANTI CLASSE TERZA

ITALIANO

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere semplici messaggi. - Ascoltare semplici testi e comprenderne il contenuto. - Riferire esperienze personali esprimendosi con semplici frasi logiche e strutturate.
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere in modo corretto rispettando una punteggiatura minima. - Individuare, in un breve testo, i personaggi, i luoghi, i tempi.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> - Scrivere sotto dettatura rispettando le principali convenzioni ortografiche (suoni dolci/suoni duri, digrammi). - Produrre semplici e brevi testi.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e Produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il patrimonio linguistico attraverso nuove parole.
Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rispettare le principali regole ortografiche. - Conoscere alcune delle parti variabili (nome-articolo- verbo- aggettivo).

INGLESE

Listening	- Comprendere semplici vocaboli e comandi di uso quotidiano.
Speaking	- Utilizzare il lessico di base.
Reading	- Comprendere vocaboli accompagnati da supporti visivi o sonori.
Writing	- Scrivere semplici parole attinenti alle attività svolte con l'aiuto di elementi visivi e/o uditivi.

STORIA

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere vari tipi di fonti storiche relative all'esperienza concreta. - Ricavare informazioni dai documenti con domande-guida.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere le trasformazioni di oggetti, persone, ambienti nel tempo. - Ordinare cronologicamente sequenze e fatti e visualizzare la successione sulla linea del tempo.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio all'acquisizione di contenuti di tipo storico. - Avvio all'acquisizione di un metodo di studio.
Produzione orale e scritta	- Saper riferire semplici avvenimenti storici con l'ausilio di immagini.

GEOGRAFIA

Orientamento	- Orientarsi in base a punti di riferimento arbitrari e convenzionali.
Linguaggio della geo-graficità	- Saper leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando la legenda.

Paesaggio	- Riconoscere gli elementi caratteristici dei diversi ambienti (mare, montagna, pianura), distinguendone gli elementi naturali e antropici.
Regione e sistema territoriale	- Riconoscere nel proprio territorio i diversi ambienti naturali presenti.

MATEMATICA

Numeri	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere i numeri oltre il 1000. - Conoscere il valore posizionale delle cifre. - Effettuare confronti e ordinamenti. - Eseguire le operazioni di addizione e di sottrazione con uno o più cambi. - Eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore con i numeri naturali. - Eseguire la divisione con una cifra al divisore. - Intuire il concetto di frazione - Risolvere semplici situazioni problematiche.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche dei principali tipi di linee. - Riconosce l'angolo in contesti concreti. - Riconoscere le principali figure geometriche solide e piane.
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere semplici grafici e tabelle. - Classificare in base a più proprietà. - Effettuare misurazioni con unità di misura non convenzionali.

SCIENZE

Esplorare e descrivere oggetti e materiali	- Comprendere esempi pratici di alcune trasformazioni elementari dei materiali.
Osservare e sperimentare sul campo	- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale o controllato/modificato dall'uomo.
L'uomo i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e descrivere le parti essenziali di piante e animali. - Comprendere la necessità di rispettare l'ambiente in cui si vive.

MUSICA

Produzione	<ul style="list-style-type: none"> - Intonare semplici melodie. - Riprodurre brevi sequenze ritmiche. - Rappresentare graficamente le emozioni suscitate dopo l'ascolto un brano.
Fruizione	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare brani musicali di vario genere. - Conoscere i più popolari strumenti musicali. - Avvio alla notazione convenzionale.

ARTE E IMMAGINE

Esprimersi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo intenzionale forme e colori primari e secondari. - Esprimere le proprie emozioni con il disegno.
Osservare e leggere le immagini	- Osservare e apprezzare le opere d'arte.

EDUCAZIONE FISICA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la coordinazione motoria in varie situazioni. - Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio.
--	--

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	- Conoscere le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara.
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	- Conoscere semplici comportamenti igienico-sanitari.

TECNOLOGIA

Vedere e osservare	- Conoscere le principali caratteristiche dei diversi materiali di cui sono fatti gli oggetti e gli strumenti di uso comune.
Intervenire e trasformare	- Costruire semplici oggetti con materiali di recupero. - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

NUCLEI FONDANTI CLASSI QUARTA E QUINTA

ITALIANO

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Ascoltato e parlato	- Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno, con messaggi chiari e pertinenti. - Ascoltare e comprendere testi orali cogliendo le informazioni principali. - Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio.
Lettura	- Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, fluente ed espressivo. - Leggere e comprendere testi di vario tipo cogliendo e rielaborando le informazioni principali.
Scrittura	- Produrre rielaborazioni e sintesi (rispettando il modello e/o le sequenze cronologiche). - Rispettare le principali convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua.	- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e le strutture morfosintattiche.
Lessico	- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.

MATEMATICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Numeri	- Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare numeri naturali, decimali e frazioni. - Applicare gli algoritmi nel calcolo scritto delle quattro operazioni. - Calcolare mentalmente applicando le proprietà delle operazioni. - Risolvere problemi a più operazioni.
Spazio e figure	- Nominare, descrivere e classificare figure geometriche. - Riconoscere e classificare angoli. - Individuare e disegnare rette parallele e perpendicolari. - Conoscere il concetto e calcolare perimetro e area di figure geometriche.

Relazioni, misure, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare proprietà e classificare oggetti e numeri in base a più attributi. - Leggere e rappresentare dati in tabelle e grafici. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi. - Confrontare e operare con grandezze e unità di misura.
--------------------------------------	--

INGLESE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Listening	- Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali di uso quotidiano relativi ad ambiti conosciuti ed identifica il tema centrale di un discorso.
Reading	- Leggere e comprendere parole, cartoline e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi.
Speaking	- Comunicare ed interagire in modo semplice, su aspetti afferenti alla sfera personale e al proprio ambiente.
Writing	- Scrivere semplici parole e frasi di uso quotidiano utilizzando semplici strutture grammaticali della lingua Inglese.
Grammar	- Riconoscere le strutture grammaticali.

STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per organizzare informazioni. - Rappresentare, in un quadro storico–sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere ed esplorare fonti storiche, tracce, resti e documenti. - Ricavare e organizzare informazioni, mettendole in relazione e formulando ipotesi. - Leggere ed usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
Produzione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare in forma di racconto, orale gli argomenti studiati. - Consultare testi di genere diverso. - Esporre con coerenza le conoscenze e i concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti informativi; consolidare un metodo di studio e di lavoro. - Utilizzare le conoscenze apprese e organizzare il materiale a disposizione per realizzare un prodotto. - Interagire nel gruppo; mostrarsi disponibile al confronto; - Aver rispetto dei diritti altrui; assolvere gli obblighi scolastici; rispetta le regole; - Mostrare attenzione nei confronti dei compagni più fragili, a cominciare dai disabili; - Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; - Riuscire, dinanzi a fatti e situazioni, a sviluppare un pensiero critico e un giudizio morale; - Riconoscere in fatti e situazioni il pieno o il mancato rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente; - Riconoscere i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo. - Identificare fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progettare ipotesi di intervento per contrastarli; - Riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto

	<p>dei principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza che si sono studiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile. - Analizzare l'informazione; valutarne l'attendibilità e l'utilità.
--	---

GEOGRAFIA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Orientamento	- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti di riferimento.
Paesaggio Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta e indiretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi italiani, europei e mondiali. - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. - Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e proporre soluzioni. - Cogliere analogie differenze. - Conoscere cultura e tradizione delle regioni italiane.
Utilizzo del linguaggio specifico della geograficità	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire carte degli spazi vissuti. - Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. - Sa esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.

SCIENZE

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare fenomeni ed elementi della realtà circostante. - Formulare ipotesi e verificarle. - Stabilire e comprendere relazioni causa – effetto. - Analizzare ed individuare in fenomeni somiglianze e differenze, effettuare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali.
Gli esseri viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale e animale. - Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico. - Utilizzare termini specifici della disciplina.

MUSICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Ascolto e analisi	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e riconoscere suoni e rumori. - Ascoltare diversi fenomeni sonori (brani musicali). - Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. - Associare stati emotivi e rappresentazioni a brani Ascoltati.
Fruizione	- Ascoltare un brano musicale, rilevandone la funzione, le ripetizioni, variazioni e gli strumenti.

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Orientamento nello spazio grafico e compositivo	- Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme e struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.
Osservare e leggere le immagini	- Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere.
Comprensione di un'opera d'arte	- Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte. - Conoscere ed apprezzare i principali beni artistici sia del territorio sia di altri popoli.

EDUCAZIONE FISICA

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI
Sviluppo degli schemi motori di base Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	- Conoscere, denominare e rappresentare le parti del corpo. - Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose ed alle persone
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	- Utilizzare il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo

NUCLEI FONDANTI CLASSI di IRC Classi I-II- III -IV – V

CLASSE PRIMA

1. Riconoscere il valore dell'amicizia, della solidarietà, come basi fondamentali del vivere insieme.
2. Conoscere alcune città importanti della Palestina, con l'ausilio di un personaggio fantastico: Lalla, la farfalla.
3. Individuare nel proprio ambiente i segni del Natale.
4. Descrivere l'ambiente di Gesù, nei suoi aspetti familiari, sociali e religiosi.
5. Comprendere che la Pasqua è la festa della Vita.

CLASSE SECONDA

1. Riconoscere il valore dell'amicizia, della solidarietà e della pace, come basi del vivere insieme.
2. Individuare i segni che manifestano la presenza di Dio, Creatore e Padre di ogni uomo.
3. Riconoscere nel proprio ambiente di vita i segni e i simboli del Natale.
4. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro degli Ebrei e dei Cristiani.
5. Saper confrontare la Pasqua ebraica con quella cristiana.
6. Conoscere i luoghi di culto del territorio in cui si vive e la loro valenza nella comunità.

CLASSE TERZA

1. Cogliere il significato profondo della Religione, come rapporto tra l'uomo e Dio.
2. Saper confrontare la risposta della Bibbia e quella della Scienza, sulla nascita del Mondo.
3. Conoscere la Bibbia, in particolare alcuni capitoli della Genesi e dell'Esodo.
4. Conoscere i personaggi importanti del popolo degli Ebrei: Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè.
5. Ricostruire le tappe della storia del popolo eletto: gli Ebrei.

CLASSE QUARTA

1. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo.
2. Leggere e interpretare narrazioni evangeliche: Parabole, Beatitudini.
3. Attingere dai Vangeli il messaggio d'amore di Gesù, ripercorrendo le tappe della sua vita.
4. Comprendere il senso religioso della Pasqua, attraverso le narrazioni evangeliche e la vita delle prime comunità cristiane.
5. Conoscere persone che hanno vissuto o vivono in prima linea l'insegnamento di Gesù.

CLASSE QUINTA

1. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni del Mondo.
2. Conoscere tradizioni, feste e usanze dell'Islamismo, Buddismo e Induismo.
3. Individuare segni e simboli del Cristianesimo, nell'Arte.
4. Conoscere avvenimenti e persone che hanno lasciato un segno e un progetto di vita

**NUCLEI FONDANTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINA: ITALIANO – CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	L'alunno		L'alunno	
	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.	Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.	- Decodifica i messaggi in modo preciso. - Analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; - Comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo critico e ben articolato;	10
	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri	Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, apportando il proprio contributo.	- Comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato.	
	Ascolta e comprende testi di vario tipo			9
	Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca	Utilizzare le proprie conoscenze per comprendere vari tipi di testo. Descrivere, narrare, esporre selezionando le informazioni significative in base allo scopo, usando logica e lessico appropriato.	- Decodifica i messaggi in modo corretto. - Analizza le informazioni in modo dettagliato; - Comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo articolato; - Comunica in modo coerente ed equilibrato.	
		Argomentare la propria tesi su un tema con dati appropriati e motivazioni valide (Classi Terze).	- Decodifica i messaggi in modo completo; - Individua in modo corretto le informazioni; - Mostra una apprezzabile comprensione analitica; - Comunica in modo esauriente.	8
		- Decodifica correttamente varie tipologie finalità testuali; - Individua discretamente le informazioni globali del testo; - Mostra un'adeguata comprensione analitica; - Comunica in modo coerente le sue conoscenze.	7	
		- Decodifica i testi in modo essenziale; - Individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; - Comprende parzialmente, e se guidato, le intenzioni dell'autore; - Nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata.	6	

			<ul style="list-style-type: none"> - Decodifica i messaggi in modo parziale; - Individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato; - Comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; - Comunica, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze. 	5
			<ul style="list-style-type: none"> - Decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; - Riorganizza in modo frammentario i messaggi; - Comunica stentatamente e solo se guidato i contenuti delle sue conoscenze. 	4
Lettura	Legge testi di vario tipo	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.</p> <p>Usare opportune strategie durante la lettura per analizzare e comprendere il contenuto di varie tipologie testuali.</p> <p>Eeguire istruzioni per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere un'attività, realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi descrittivi, narrativi e semplici testi poetici cogliendone il senso ed esprimendo un parere personale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo corretto ed espressivo; - Analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; - Comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore. 	10
			<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo corretto ed espressivo; - Analizza e comprende le informazioni in modo dettagliato; - Comprende in modo esaustivo l'intenzionalità comunicativa dell'autore. 	9
			<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo corretto e abbastanza espressivo; - Analizza e comprende le informazioni in modo appropriato; - Comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore. 	8
			<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo corretto, ma poco espressivo; - Individua discretamente le informazioni globali del testo; - Mostra un'adeguata comprensione analitica. 	7
			<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo corretto, ma inespressivo; - Individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e se guidato gli elementi costitutivi di un testo; - Comprende, se guidato, i contenuti e gli elementi costitutivi del testo. 	6
			<ul style="list-style-type: none"> - Legge in modo poco corretto ed inespressivo; 	5

			- Fatica a comprendere e ad individuare contenuti ed elementi costitutivi di un testo.	
			- Legge con difficoltà; - Fatica a comprendere e ad individuare, anche se guidato, contenuti ed elementi costitutivi di un testo.	4
Scrittura	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori</p>	Raccogliere e organizzare le idee per pianificare la stesura di un testo scritto	- Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura.	10
		Produce vari tipi di testo corretti nella forma, coerenti e coesi, aderenti alla traccia con riflessioni personali e appropriati nel lessico.	- Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un'incisiva capacità di approfondimento.	9
		Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando lessico, struttura del testo, impaginazione e grafica alla forma scelta integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.	- Ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato.	8
			- Ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, abbastanza corretta e appropriata.	7
			- Scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto.	6
			- Scrive in modo non sempre corretto	5
			- Compone testi scorretti, a tratti confusi	4
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	<p>Comprende e usa il lessico adeguato alla situazione comunicativa.</p>	<p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base; capire le diverse accezioni delle parole e saperle utilizzare nei vari contesti di studio e apprendimento;</p> <p>arricchire il proprio patrimonio lessicale attraverso l'uso del dizionario e le attività di comunicazione orale, di lettura e di scrittura.</p>	- Ha un patrimonio lessicale ricco e strutturato.	10
			- Padroneggia un lessico fluido e produttivo.	9
			- Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente.	8
			- Utilizza un lessico abbastanza adeguato in base alla situazione comunicativa.	7
			- Comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici.	6
			- Opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti.	5
			- Si esprime in modo inadeguato e scorretto.	4
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze linguistiche fondamentali acquisite</p>	Conoscere le convenzioni ortografiche fondamentali;	- Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze.	10
		Riconoscere la struttura della frase minima e le varie parti del discorso.	- Ha acquisito in modo completo le conoscenze.	9
			- Mostra conoscenze ampie e articolate.	8

			- Comunica e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito.	7
			- Nella comunicazione necessita di una guida, ma l'espressione è adeguata; - mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti.	6
			- Comunica le conoscenze e le applica in modo stentato e non autonomo.	5
			- Esprime esigue conoscenze e le applica con difficoltà anche se guidato.	4

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE
Ascolto (comprensione orale)	- L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
Parlato (produzione orale)	- L'alunno descrive o presenta persone, racconta avvenimenti ed esperienze personali; indica che cosa piace o non piace; esprime un'opinione semplice in contesti noti
Lettura (comprensione)	- L'alunno sa individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
Scrittura (produzione scritta)	- L'alunno sa scrivere semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Sa produrre risposte a questionari
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	- L'alunno individua elementi culturali della lingua materna e li confronta con quelli della lingua straniera. - Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

CLASSE SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE
Ascolto (comprensione orale)	- L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
Parlato (produzione orale)	- L'alunno descrive o presenta persone, racconta avvenimenti ed esperienze personali; sa parlare e rispondere a domande sulle proprie esperienze passate e sulle proprie preferenze, facendo - paragoni.
Lettura (comprensione)	- L'alunno sa individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
Scrittura (produzione scritta)	- L'alunno sa scrivere semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Sa produrre risposte a questionari

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno individua elementi culturali della lingua materna e li confronta con quelli della lingua straniera. - Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.
---	--

CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE
Ascolto (comprensione orale)	- L'alunno comprende oralmente i punti significativi di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
Parlato (produzione orale)	- L'alunno descrive o presenta persone, racconta avvenimenti ed esperienze personali; sa parlare e rispondere a domande sulle proprie esperienze presenti, passate e future.
Lettura (comprensione)	- L'alunno sa individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano e in lettere personali.
Scrittura (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sa scrivere semplici resoconti e comporre lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - Sa produrre risposte a questionari
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno individua elementi culturali della lingua materna e li confronta con quelli della lingua straniera. - Riconosce come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

DISCIPLINA: SECONDA LINGUA STRANIERA – FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO

CLASSI: PRIME – SECONDE - TERZE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto (comprensione orale)	L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti familiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i punti essenziali di un discorso - Individuare l'informazione principale di messaggi orali - Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti inerenti situazioni familiari
Parlato (produzione e interazione orale)	<p>Descrive oralmente situazioni ed esperienze personali</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere o presentare persone o situazioni quotidiane; - parlare di compiti quotidiani; - indicare cosa piace o non piace; - esprimere un'opinione in modo semplice; - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione; - Gestire semplici conversazioni di routine
Lettura (comprensione scritta)	Legge e comprende semplici testi descrittivi e informativi	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere/mail personali - Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi - Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi in edizioni graduate

Scrittura (produzione scritta)	Scrive semplici resoconti, compone brevi lettere/mail o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre risposte a questionari su testi semplici - Raccontare per iscritto esperienze quotidiane e del proprio vissuto con frasi semplici - Scrivere brevi lettere/mail personali e brevi resoconti con un lessico sostanzialmente appropriato e con una sintassi elementare
Riflessione sulla Lingua dell'apprendimento	Individua elementi culturali tipici del paese di cui studia la lingua, senza atteggiamenti di rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a paesi e lingue diversi

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE PRIMA – SECONDA - TERZA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
	L'alunno		L'alunno:	
Uso delle fonti	Si informa su fatti e problemi storici, utilizzando fonti e risorse anche digitali.	Distinguere fonti e documenti di vario tipo e individuarne le informazioni storiche relative ad un'epoca; usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, digitali...) per individuare informazioni e produrre conoscenze su temi definiti.	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico.	9
			Usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze.	8
			Classifica e interpreta vari tipi di fonti.	7
			Comprende le informazioni esplicite delle fonti.	6
			Classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
			Non analizza il materiale documentario; non comprende le informazioni esplicite delle fonti.	4
Organizzazione delle informazioni	Comprende testi storici con un personale metodo di studio; Comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	In relazione agli avvenimenti storici di un'epoca selezionare e organizzare informazioni e conoscenze servendosi anche di risorse digitali. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate;	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico.	10
			Confronta eventi storici elaborando giudizi motivati e riflessioni di tipo storico- sociale.	9
			Organizza in modo completo le informazioni sulla base degli indicatori dati.	8
			Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali.	7
			Sa rispondere a domande semplici sugli eventi storici.	6
			Organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
			Ricava le informazioni in modo superficiale e disorganico.	4
Strumenti concettuali	Comprende aspetti e processi fondamentali della	Comprendere fatti, fenomeni, personaggi e caratteristiche	Padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo.	10

	storia, collocandoli nello spazio e nel tempo ed individuando le relazioni causa-effetto.	politiche, economiche, culturali e sociali dei processi storici; Confrontare le strutture politiche, sociali e culturali del passato con quelle attuali per comprendere problematiche di vario tipo	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi. 	9
			<ul style="list-style-type: none"> - Interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni. 	8
			<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti. 	7
			<ul style="list-style-type: none"> - Effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca. 	6
			<ul style="list-style-type: none"> - Comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi. 	5
			<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici; - Non risponde a semplici domande riguardanti gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca. 	4
Produzione scritta e orale	L'alunno espone, in forma orale e scritta, anche in formato digitale, le conoscenze storiche acquisite.	Produrre testi rielaborando le conoscenze. argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. (Classi Terze)	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio; 	10
			<ul style="list-style-type: none"> - Espone in modo personale, vivace e originale; organizza il discorso in modo coerente ed equilibrato. 	9
			<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace; 	8
			<ul style="list-style-type: none"> - Comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato. 	7
			<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo abbastanza corretto e preciso. 	6
			<ul style="list-style-type: none"> - Espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa. 	5
			<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo incerto e inesatto; 	4

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Orientamento	L'alunno Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento, utilizzando anche strumenti multimediali.	L'alunno	
			- Si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente.	10
			- Si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti.	9
			- Usa strumenti di tipo diverso per orientarsi.	8
			- Classifica e interpreta vari tipi di strumenti per orientarsi.	7
			- Comprende le informazioni utili per orientarsi ricavandole dagli strumenti.	6
			- Comprende in modo poco significativo, superficiale e generico le informazioni utili per orientarsi.	5
			- Non comprende le informazioni principali e non sa orientarsi	4
Linguaggio della geograficità	Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, per comunicare efficacemente informazioni spaziali e geografiche.	Leggere e ricavare informazioni dalla lettura del libro di testo, dai dati statistici, dalle diverse tipologie di carte geografiche, dai grafici, dalle tabelle ed utilizzare semplici programmi multimediali.	- Ricava e organizza le informazioni in modo approfondito; Si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico	10
			- Ricava e organizza le informazioni in modo completo. Riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato.	9
			- Ricava in modo completo le informazioni sulla base degli indicatori dati.	8
			- Riconosce e usa il lessico specifico in modo abbastanza preciso.	
			- Ricava le informazioni sulla base delle indicazioni date.	7
			- Riconosce e usa il lessico specifico in modo adeguato	
			- Se guidato, ricava le informazioni sulla base delle indicazioni date.	6
			- Riconosce e usa il lessico specifico in modo abbastanza adeguato.	
- Ricava le informazioni geografiche in modo incerto.	5			
- Ricava le informazioni in modo superficiale e disorganico.	4			

Paesaggio	Conosce gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le principali analogie e differenze naturali e culturali.	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, e mondiali.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali; - Sa spiegare in modo esaustivo le relazioni fra uomo e ambiente. - Interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni. 	10
			<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni - Sa spiegare le relazioni fra uomo e ambiente. - Interpreta e produce grafici, tabelle e cartine confrontando in modo autonomo le informazioni. 	9
			<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti appropriati. - Sa spiegare in modo adeguato le relazioni fra uomo e ambiente. - Interpreta e produce grafici, tabelle e cartine confrontando le informazioni. 	8
			<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e confronta i paesaggi operando i collegamenti in modo adeguato. - Sa spiegare le relazioni fra uomo e ambiente. - Interpreta e produce grafici, tabelle e cartine. 	7
			<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le varie tipologie di paesaggio - Sa spiegare in modo semplice le relazioni fra uomo e ambiente. - Produce grafici, tabelle e cartine. 	6
			<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce in modo incerto le varie tipologie di paesaggio. - Sa spiegare in modo approssimativo le relazioni fra uomo e ambiente. - Produce in modo insicuro grafici, tabelle e cartine. 	5
			<ul style="list-style-type: none"> - Stenta a riconoscere le varie tipologie di paesaggio. - Non sa spiegare le relazioni fra uomo e ambiente. - Produce in modo molto approssimativo grafici, tabelle e cartine 	4

Regione e sistema territoriale	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo	Acquisire e consolidare il concetto di regione geografica. Analizzare in termini di spazio le relazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali, ed economici di portata nazionale europea e mondiale (Classi Terze)	- Legge e analizza in modo preciso autonomo fatti e fenomeni geografici - e li rielabora in maniera originale.	10
			- Legge e analizza in modo autonomo fatti e fenomeni geografici e li rielabora in maniera esaustiva.	9
			- Legge e analizza in modo abbastanza autonomo fatti e fenomeni geografici - e li rielabora in maniera efficace	8
			- Legge e analizza in modo adeguato fatti e fenomeni geografici e li rielabora.	7
			- Legge e analizza fatti e fenomeni geografici se guidato.	6
			- Legge e analizza con difficoltà fatti e fenomeni geografici.	5
			- Stenta nella lettura dei fatti e dei fenomeni geografici	4

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSI: PRIME – SECONDE - Terze

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto
Numeri	L'allievo usa la simbologia matematica; utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetiche e algebriche; risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; spiega e confronta i diversi procedimenti seguiti.	Padroneggiare le diverse rappresentazioni dei numeri; rappresentare i numeri sulla retta; confrontare i numeri nei diversi insiemi numerici; eseguire le operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione elevamento a potenza, estrazione di radice nei diversi insiemi numerici (N, Q, Z, R), anche applicando le rispettive proprietà, nel sistema decimale e non; applicare le procedure di calcolo nella risoluzione di espressioni, essendo consapevole del significato delle	- L'alunno: - Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; - utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; - mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	10
			- Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo Consapevole, e corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	9
			- Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la	8

		parentesi e delle convenzioni sulla priorità delle operazioni; stimare le grandezze e il risultato delle operazioni; utilizzare le scale graduate; utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione; comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare, utilizzando strategie diverse.	terminologia e i simboli.	
			- Possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
			- Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.	6
			- Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	5
			- Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; utilizza parzialmente e in modo scorretto la terminologia.	4
Spazio e figure	Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi; confrontare procedimenti diversi e produce formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi; utilizza e interpreta il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.	Disegnare figure geometriche in modo preciso con le tecniche grafiche e gli strumenti adeguati; conoscere definizioni e proprietà degli enti geometrici, delle figure piane e solide; riconoscere figure piane congruenti, simili, equivalenti; determinare l'area delle principali figure piane; conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni	- L'alunno:	
			- Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli mostra capacità di sintesi di critica e di rielaborazione personale.	10
			- Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; imposta e risolve problemi complessi anche in modo personale; - utilizza in modo consapevole,	9

		calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni; risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	
			- Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente problemi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
			- Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli.	7
			- Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli.	6
			- Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite in situazioni semplici e note, applica parzialmente le strategie risolutive, utilizza in modo parziale, la terminologia, i simboli e le regole.	5
			- Possiede una conoscenza frammentaria degli argomenti; formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, utilizza parzialmente e in modo scorretto la terminologia.	4
Relazioni e funzioni	L'allievo classifica in base a una proprietà sequenze di numeri e oggetti; rappresenta fatti e fenomeni attraverso tabelle e grafici; costruisce, legge, interpreta e trasforma formule;	Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni; risolvere problemi utilizzando equazioni numeriche di primo grado.	- L'alunno:	
			- Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
			- Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni	9

	<p>riconosce in fatti e fenomeni relazioni tra grandezze.</p>		<p>complesse.</p>	
			<p>- Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.</p>	8
			<p>- Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.</p>	7
			<p>- Possiede conoscenze e abilità essenziali risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.</p>	6
			<p>- Possiede conoscenze e abilità parziali, risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.</p>	5
			<p>- Possiede conoscenza frammentarie e abilità di base carenti.</p>	4
Dati e previsioni	<p>Lo studente analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente strumenti di calcolo;</p> <p>si sa orientare in situazioni di incertezza con valutazioni di tipo probabilistico.</p>	<p>Rappresentare e interpretare dati;</p> <p>prevedere, in semplici contesti, i possibili risultati di un evento e la loro probabilità.</p>	<p>L'alunno:</p>	
			<p>- Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.</p>	10
			<p>- Possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.</p>	9
			<p>- Possiede conoscenze e abilità complete; risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni.</p>	8
			<p>- Possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.</p>	7
			<p>- Possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.</p>	6
			<p>- Possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.</p>	5

			- Possiede conoscenze frammentarie e abilità di base - carenti.	4
--	--	--	--	---

DISCIPLINA: MUSICA

NUCLEI FONDANTI CLASSI PRIME

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	L'alunno comprende e usa la notazione tradizionale	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale	Legge e usa gli elementi più semplici della notazione di base
Esecuzione strumentale e/o vocale	L'alunno esegue brani strumentali e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti	Eeguire in modo espressivo e ritmicamente corretto brani strumentali e/o vocali di diversi generi	Esegue semplici brani, seppure con qualche incertezza
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	L'alunno comprende gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali	Ascoltare in modo attento e consapevole una realtà sonora	Ascolta il messaggio musicale e ne comprende gli elementi principali
Rielaborazione	L'alunno è in grado di rielaborare messaggi musicali secondo criteri guidati	Rielaborare un data realtà musicale	Rielabora semplici elementi

CLASSI SECONDE E TERZE

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento	Descrittori
Comprensione e uso dei linguaggi specifici	L'alunno comprende e usa la notazione tradizionale	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale	Legge e usa in modo adeguato gli elementi della notazione di base
Esecuzione strumentale e/o	L'alunno esegue brani strumentali	Eeguire in modo espressivo e	Esegue semplici brani con sufficiente

vocale	e/o vocali appartenenti a generi e culture differenti	ritmicamente corretto brani strumentali e/o vocali di diversi generi	sicurezza (classi 2^) Esegue semplici brani con discreta sicurezza (classi 3^)
Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	L'alunno comprende gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali	Ascoltare in modo attento e consapevole una realtà sonora	Ascolta il messaggio musicale in modo adeguato
Rielaborazione	L'alunno è in grado di rielaborare messaggi musicali secondo criteri guidati	Rielaborare una data realtà musicale	Rielabora seguendo le indicazioni date

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
- CLASSI: PRIMA – SECONDA -TERZA

NUCLEO FONDANTE DISCIPLINA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro: (correre, saltare, afferrare, lanciare, calciare). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie. -Prendere conoscenza e controllo della propria lateralità. - Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli	-Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. -Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. -Utilizzare e correlare le variabili spaziotemporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	L'allievo mostra: Agilità e naturalezza nel movimento.	10
				Agilità nel movimento	9
				Buone capacità motorie	8
				Discrete capacità motorie	7
				Alcune difficoltà motorie	6
				Difficoltà motorie	5
				Assenza di prestazione	4
				Esegue l'esercizio: In modo completo e con scioltezza	10

		oggetti, agli altri. - Acquisire e consolidare l'equilibrio e il controllo posturale. -Riconoscere e controllare le fasi della respirazione.		In modo completo	9
				In modo corretto	8
				In modo abbastanza corretto	7
				In modo accettabile	6
				In modo scorretto	5
				Assenza di prestazione	4
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo –espressiva.	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.	-Elaborare ed eseguire semplici tecniche di espressione corporea. -Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo.	-Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale. -Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione al regolamento di gioco.	L'allievo utilizza: -in modo personale e creativo il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	10
				-in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	9
				-in modo corretto il proprio corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	8
				-in modo semplice il proprio corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	7
				-poco il linguaggio motorio per esprimersi e comunicare.	6
				-non utilizza il Linguaggio motorio per esprimersi e comunicare.	5
				assenza di prestazione.	4
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.	-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine	-Sa rispettare criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. -Sa riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.	-Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista	L'allievo mostra: -conoscenza approfondita e utilizza una terminologia specifica.	10

	<p>a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>-Rispetta criteri base di sicurezza per sé.</p> <p>-È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>		<p>del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>-Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>-Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>-Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>-Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati alla assunzione di sostanze illecite o che inducono dipendenza</p>	-conoscenza chiara e Completa.	9
				-conoscenza completa.	8
				-conoscenza discreta. -conoscenza	7
				- sufficiente.	6
				- conoscenza scarsa	5
				-di non conoscere l'argomento	4

DISCIPLINA: TECNOLOGIA CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE

Indicatori:

- Vedere, osservare e sperimentare
- Prevedere, immaginare e progettare
- Intervenire, trasformare e produrre.

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivo di apprendimento
Vedere, osservare e sperimentare	<p>- Lo studente rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune e il loro ciclo produttivo;</p> <p>- conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di</p>	<p>- Impiegare gli strumenti del disegno tecnico in semplici rappresentazioni geometriche;</p> <p>- eseguire semplici misure in scala e rappresentare figure di geometria descrittiva piana;</p>

	<p>energia coinvolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi e figure piane in proiezione ortogonale; - rilevare e disegnare forme semplici e composte ovvero solidi sezionati e non in proiezione ortogonale e assonometria.
Prevedere, immaginare e progettare	<p>L'alunno</p> <p>Realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane utilizzando elementi del disegno tecnico;</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale;</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali naturali di uso quotidiano; - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali metallici e leghe; - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un disegno tecnico nella progettazione edilizia; - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative al problema energetico.
Intervenire, trasformare e produrre	<p>Lo studente conosce e utilizza oggetti e materiali di uso comune, ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e alle proprietà;</p> <p>conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;</p> <p>conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia;</p> <p>comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</p>	<p>Accostarsi ai materiali naturali attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi, produzione;</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano;</p> <p>Accostarsi ai materiali artificiali e sintetici attraverso la conoscenza delle risorse, proprietà, uso e impieghi;</p> <p>Conoscenza di semplici procedure per la costruzione di un'abitazione a partire dallo studio di fattibilità urbanistica alla scelta delle strutture portanti;</p> <p>pianificare la scelta e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili ed esauribili.</p>

DISCIPLINA: IRC

Nuclei fondanti	Obiettivi
Dio e l'uomo	<p>Classe Prima e Seconda: prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che la circonda. Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia. Approfondire l'identità storica di Gesù. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa.</p> <p>Classe Terza: cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>
La Bibbia e le altre fonti	<p>Classe Prima, Seconda e Terza: Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione. Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla come Parola di Dio nella fede della Chiesa. Conoscere la struttura e i generi letterari. Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.</p>
Il linguaggio religioso	<p>Classe Prima, Seconda e Terza : individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo. Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia ed in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.</p>
I valori etici e religiosi	<p>Classe Prima, Seconda e Terza: individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo. Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e comportamento</p> <p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p> <p>Conoscere le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cristiani rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p>

Dipartimento di Arte e Immagine

Per quanto riguarda la disciplina di arte immagine noi riteniamo che non abbia senso ridurre il programma disciplinare ministeriale poiché comunque dobbiamo preparare i ragazzi/e ad affrontare gli anni successivi (specialmente per coloro che si trovano in terza, alla secondaria di secondo grado), inoltre bisogna considerare che la disciplina nella parte che riguarda la storia dell'arte ha una evoluzione storica e culturale sviluppatasi nel tempo e che spesso un movimento trae fondamento dal periodo precedente. Rendendoci comunque conto delle difficoltà di una didattica a distanza, utilizzeremo per le lezioni on line, slide di sintesi

dei temi principali dell'unità (che i ragazzi possono rivedere anche dopo la lezione, in quanto presente nel loro libro digitale) che sono particolarmente utili per alunni BES e DSA. Quindi la didattica disciplinare sarà innanzitutto una didattica inclusiva e servirà anche come base di lavoro per gli altri. Affiancheremo inoltre alla didattica precedentemente illustrata momenti di approfondimento forniti dal docente con gallerie di immagini esplicative e di lezioni supportate da approfondimenti con filmati e video tematici tratti da opportuni contenitori selezionati dal docente stesso. Per quanto riguarda la produzione, agli alunni si chiederanno oltre allo studio di ciò che viene spiegato dall'insegnante la creazione di powerpoint, brevi video, disegni o manufatti concordati con l'insegnante,

Sarà cura del docente indirizzare opportunamente le capacità individuali di ogni alunno tenendo conto dei mezzi che ha a disposizione.

Per quanto riguarda la valutazione degli elaborati ci avvarremo delle possibilità che la piattaforma G-suite offre, oltre o in alternativa a riscontri orali previsti durante le lezioni

Allegato 7: Curricolo verticale di Educazione Civica

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Il curricolo elaborato ha la finalità di proporre un percorso formativo adeguato all'ordine di scuola cui si riferisce, e che agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri, delle regole (comprese quelle relative al Covid) e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Gli obiettivi e le attività inerenti all'educazione civica, presenti nei campi di esperienza nonché nelle Competenze chiave europee permeeranno gran parte della programmazione di questo anno scolastico. In particolare, mediante il gioco e le attività educative e didattiche, saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile con l'obiettivo di aiutare i bambini a:
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.
- acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- In itinere saranno valorizzate
- La dimensione affettiva: ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno.
- La socializzazione, lo sviluppo della fantasia e della creatività.
- L'esplorazione e la ricerca.
- L'autocontrollo e la responsabilità personale.
- L'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di

gruppo.

- L'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali che consente di esplorare l'ambiente e di maturare atteggiamenti di curiosità e interesse
- Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti promuoveranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

NUCLEI TEMATICI (indicati nelle linee guida in applicazione della Legge 20)	CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI SPECIFICI	ARGOMENTI
<p><u>COSTITUZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione politica ed associazionismo - Identità ed appartenenza: Tradizioni, comunità e famiglia - Le diversità religiose e culturali - 	<ul style="list-style-type: none"> - Il sé e l'altro - I discorsi e le parole - Linguaggi, creatività, espressione - Corpo e movimento - La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'appartenenza al gruppo. - Favorire il senso di appartenenza alla scuola: ambiente di crescita personale e dei saperi. - Rispettare le regole condivise e utilizzate quotidianamente a scuola. - Conoscere la funzione e l'utilizzo dei vari ambienti scolastici e si muove in essi con sicurezza e autonomia. - Avere cura degli spazi e dei materiali scolastici. - Riflettere, confrontarsi su temi esistenziali, religiosi e sulle diversità culturali. - Sviluppare il senso dell'identità personale, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre. - Conoscere la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. - Acquisire lo sviluppo operativo di competenze personali e di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le regole di convivenza attraverso il gioco - L'utilizzo di filastrocche o canzoni su temi importanti come l'amicizia - L'ambiente scuola - Giochi per conoscersi: routine del calendario, chi c'è oggi a scuola, simboli e contrassegni. - Attività legate al calendario settimanale e al tempo. - Attività di vita quotidiana legate alle routine del pranzo e del bagno. - Riflessioni e giochi inerenti le norme igieniche. - Educazione alimentare: il menù quotidiano, le regole per mangiare sano, scoprendo l'importanza di variare e assaggiare i diversi cibi. - Giochi e attività volti a consolidare il senso di appartenenza a un gruppo, sperimentando ed educando al "noi". - Progetto accoglienza svolto nel primo periodo dell'anno scolastico. - Interiorizzazione delle regole per vivere bene a scuola. - L'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali. - Progetto scuola amica. - Leggere i diritti attraverso immagini e parole: proposta educativa dell'UNICEF per la

			<p>promozione della lettura con l'implementazione della biblioteca scolastica e del servizio prestito.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adesione al progetto "io leggo perchè". - Promozione di iniziative concrete di solidarietà: Progetto Zambia, Raccolta tappi, Raccolta viveri pro Caritas. - Concetto di libertà, diritto e dovere. - Avvicinare i bambini alla conoscenza dell'Inno Nazionale e della bandiera italiana
<p><u>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio - Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico - Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile 		<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e extra scolastico. - Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. - Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. - Comprendere l'utilità della raccolta differenziata. - Acquisire abitudini comportamentali corrette. - Acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi e il recupero. - Sviluppare il senso di appartenenza. - Educare alla sicurezza individuale e collettiva. - Educare al rispetto delle regole e dei segnali. - Sensibilizzare alle norme di comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le diverse tipologie di rifiuti e la differenziazione attraverso per esempio la predisposizione di bidoni per la raccolta della carta. - Rispetto per l'ambiente che ci circonda. - Osservare e conoscere gli alberi: le loro trasformazioni nelle diverse stagioni. - Conversiamo e riflettiamo sull'importanza di evitare gli sprechi di cibo, acqua, carta e luce. - Il riuso creativo di materiali di scarto per la realizzazione di oggetti. - Promozione di iniziative concrete di solidarietà. - Vigile per un giorno: progetto per i bambini di 5 anni sull'educazione stradale con lo scopo di sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento sulla strada e alle tematiche relative alla sicurezza stradale
<p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso consapevole di 		<ul style="list-style-type: none"> - Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità attraverso 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni tramite device. - L'utilizzo della LIM per attività inerenti alla programmazione.

internet - Procedure di sicurezza - Regole di comportamento in rete		un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative	- Confronto con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione. - Sperimentazione del coding. - Costruzione di percorsi - Le frecce direzionali: schede strutturate sugli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra).
---	--	--	---

SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi sono declinati nei Nuclei Fondanti di Cittadinanza e Costituzione

Nella scuola primaria si perseguono:

- La costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- La socializzazione
- L'impegno ad elaborare idee e azioni volte al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- L'esplorazione e la ricerca
- La partecipazione consapevole alle decisioni comuni
- La valorizzazione della propria identità personale e di gruppo
- La valorizzazione dell'esperienza e delle diversità

Tutte le discipline sono coinvolte e tutti/e docenti condividono l'impegno didattico e valutativo in questo particolare ambito.

TEMATICHE NUCLEO	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'	DISCIPLINE
<u>COSTITUZIONE</u> diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una conoscenza attiva della Carta Costituzionale - È consapevole di diritti e doveri - Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. - Sa riflettere sulle esperienze vissute (anche in relazione alle situazioni di emergenza) in modo critico, con atteggiamento attivo e responsabile. - È capace di riflettere su se stesso, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. - Assumere comportamenti che riconoscano la parità di genere. - Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. - Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. - Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. - Conoscere le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. - Conoscere le principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di accoglienza - Autovalutazione - Incarichi affidati a bimbi/e per la quotidianità scolastica, con scambi periodici - PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF: - Giornata della Convenzione dei diritti dei bambini e delle bambine - Costituzione della commissione genitori, insegnanti, alunni per individuare i passi deboli dell'Istituto - Consiglio 	<ul style="list-style-type: none"> - ITALIANO - ARTE - STORIA - GEOGRAFIA - MUSICA - ED. FISICA

	<p>collaborare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resiliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - É capace di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita della comunità. - Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione - Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. - Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. - Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso. - Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti caratteristici. - Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. - Conoscere documenti e organizzazioni nazionali ed internazionali che si occupano dei diritti umani. - Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. 	<p>Comunale dei bambini e delle bambine</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi, filastrocche, letture e video per comprendere e memorizzare i principi fondamentali della Costituzione - Collaborazione con associazioni territoriali e internazionali per la conoscenza di altre culture - Analisi e memorizzazione degli inni nazionale ed europeo - Analisi e ricostruzione delle bandiere 	
<p><u>SOSTENIBILITA'</u> educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, i 17 obiettivi dall'Agenda 2030 dell'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'importanza di proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta - Riconosce la necessità di eliminare fame e povertà e garantire dignità e uguaglianza - Comprende l'importanza di garantire benessere in armonia con l'ambiente - Riconosce l'urgenza di promuovere società pacifiche, giuste e inclusive - Riconosce l'importanza della collaborazione fra le persone all'interno di una comunità 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al benessere) e del pianeta. - Individuare i bisogni primari e sociali anche in funzione dei servizi pubblici. - Assumere comportamenti di rispetto e di tutela dei beni ambientali, artistici e pubblici. - Assumere comportamenti attenti all'utilizzo circolare delle risorse ambientali ed energetiche. - Assumere comportamenti che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà per prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. - Comportarsi in modo da perseguire la felicità slegata 	<ul style="list-style-type: none"> - Classi orto - Riciclaggio e compostaggio - Progetto Zambia - Raccolta tappi di plastica - Raccolta viveri per la Caritas - Monitoraggio dei dati meteorologici e degli inquinanti per rendersi consapevoli del cambiamento climatico - Nei lavori di gruppo piccolo o grande si adottano metodi di decisione partecipata o del consenso 	<ul style="list-style-type: none"> - SCIENZE - ITALIANO - MATEMATICA - INGLESE- CLIL - TECNOLOGIA

		dall'accumulo di beni materiali e dal consumo, scaturita invece dalla condivisione di mezzi, spazi ed emozioni.		
<p><u>CITTADINANZA DIGITALE</u> pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio quindi del cyberbullismo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - É in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. - Conosce i mezzi di comunicazione e sa utilizzarli nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti e delle situazioni in cui ci si trova - Usa le tecnologie per interagire con gli altri, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. - Comprende che ciò che accade in rete non è scollegato dalla realtà, ma ha un impatto concreto sulla vita delle persone - Usando tecnologie digitali, è in grado di evitare, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. É in grado di proteggere se stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti. - Utilizzare le principali funzioni degli strumenti di ricerca on-line seguendo criteri e parametri condivisi con gli adulti e i pari. - Conoscere i rischi collegati ad un uso scorretto degli strumenti e del web. - Risolvere creativamente e realisticamente i problemi attraverso le tecnologie informatiche. Comprendere ed esprimersi autenticamente rispettando i bisogni, la privacy e la dignità di tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle piattaforme tecnologiche autorizzate dall'Istituto - Applicazioni e Web app predisposte per la scuola primaria - BEEBOOT - Coding - Scratch - Primaria interattiva - Generazioni connesse - 	<ul style="list-style-type: none"> - TECNOLOGIA - ITALIANO - INGLESE - ARTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La legge 20 agosto 2019, n. 92, ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Nelle linee guida del decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 vengono indicati tre nuclei tematici essenziali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Poiché le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti, in quanto alcuni contenuti specifici sono già inseriti nei curricoli delle diverse discipline.

Come previsto dal testo di legge, il monte ore dedicato a questo insegnamento non sarà inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

In ciascun Consiglio di Classe viene individuato un docente, con incarico di svolgere i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge 20 agosto 2019, n. 92.

- **La Costituzione:** agli studenti viene proposto un primo approccio alla conoscenza della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- **Lo sviluppo sostenibile:** gli alunni sono guidati in un percorso su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e naturale del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.
- **Cittadinanza digitale:** agli studenti vengono forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi al l'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nuclei Fondamentali	Competenze	Obiettivi didattici e formativi	Descrittori	Voto
La Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	L'alunno - Ha una conoscenza attiva della Carta Costituzionale - È Consapevole di diritti e doveri - Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. - Sa riflettere sulle esperienze vissute (Covid, DaD, limitazioni e nuove regole a scuola e nella realtà) in modo critico e atteggiamento attivo e responsabile. - È capace di riflettere su se stesso, gestire efficacemente il	- Conoscere e rispettare i valori della Costituzione italiana e il testo del documento. - Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo. - Favorire una convivenza più serena all'interno della scuola e della società. - Consolidare il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive e mettere in atto comportamenti di solidarietà. - Contribuire alla costruzione di una	L'alunno Conosce pienamente e rispetta costantemente i valori della Costituzione italiana; conosce i principi fondamentali del documento. Conosce bene i diritti e i doveri della convivenza civile. Rispetta sempre gli altri e le regole della democrazia.	10
			Conosce e rispetta i valori della Costituzione italiana; Conosce i diritti e i doveri della convivenza civile. Rispetta gli altri e le regole della democrazia.	9
			Conosce e rispetta quasi sempre i valori della Costituzione italiana. Conosce globalmente i diritti e i doveri della convivenza civile. Rispetta quasi sempre gli altri e le regole della democrazia.	8

	<p>tempo e le informazioni, collaborare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resiliente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - É capace di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita della comunità. - Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione - Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. 	<p>cultura della legalità e di un'etica della responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole della convivenza civile. - Conoscere i diritti e i doveri della convivenza. - Rispettare la libertà degli altri e le regole della democrazia. 	<p>Nel complesso conosce e rispetta quasi sempre i valori della Costituzione italiana. Conosce in modo accettabile i diritti e i doveri della convivenza civile. Rispetta abbastanza gli altri e le regole della democrazia.</p>	7
			<p>Conosce superficialmente e rispetta abbastanza i valori della Costituzione italiana. Conosce in modo abbastanza adeguato i diritti e i doveri della convivenza civile. Non sempre Rispetta abbastanza gli altri e le regole della democrazia.</p>	6
			<p>Conosce molto superficialmente i valori della Costituzione italiana, i diritti e i doveri della convivenza civile. Non sempre rispetta gli altri e le regole della democrazia.</p>	5
			<p>Non conosce i valori della Costituzione italiana, i diritti e i doveri della convivenza civile. Non rispetta gli altri e le regole della democrazia.</p>	4
<p><u>Lo Sviluppo sostenibile</u></p> <p>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, i 17 obiettivi dall'Agenda 2030 dell'ONU</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'importanza di proteggere le risorse naturali e il clima del Pianeta - Riconosce la necessità di eliminare fame e povertà e garantire dignità e uguaglianza - Comprende l'importanza di garantire benessere in armonia con l'ambiente - Riconosce l'urgenza di promuovere società pacifiche, giuste e inclusive - Riconosce l'importanza della collaborazione fra le persone all'interno di 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento. - Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. - Stimolare la riflessione - sulla necessità di - sradicare la povertà e la fame, garantire la salute in ogni suo - aspetto, assicurare il diritto all'istruzione, promuovere l'emancipazione 	<p>L'alunno è molto interessato alle problematiche ambientali e mette in atto comportamenti responsabili che denotano rispetto; mostra costantemente sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.</p>	10
			<p>L'alunno è interessato alle problematiche ambientali e mette in atto comportamenti che denotano rispetto; mostra sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.</p>	9
			<p>L'alunno è solitamente interessato alle problematiche ambientali e mette in atto quasi sempre comportamenti che denotano rispetto; di solito mostra sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.</p>	8
			<p>L'alunno è abbastanza interessato alle</p>	7

	una stessa comunità	delle donne e costruire società inclusive.	problematiche ambientali e mette in atto, a volte, comportamenti che denotano rispetto; mostra una certa sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.	
			L'alunno mostra un interesse superficiale verso le problematiche ambientali e non sempre mette in atto comportamenti che denotano rispetto; non sempre mostra sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.	6
			L'alunno mostra un interesse limitato alle problematiche ambientali e quasi mai mette in atto comportamenti che denotano rispetto; raramente mostra sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.	5
			L'alunno non mostra interesse verso le problematiche ambientali e non mette in atto comportamenti che denotano rispetto; non mostra sensibilità alle tematiche inerenti alle disuguaglianze.	4
<p><u>La cittadinanza digitale</u></p> <p>pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio quindi del cyberbullismo.</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. - Conoscere i mezzi di comunicazione e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti e delle situazioni in cui ci si trova - Comprendere che ciò che accade in rete non è scollegato dalla realtà, ma ha un 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare l'informazione - Valutare attendibilità e utilità - Conoscere e interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. 	L'alunno analizza spontaneamente e autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità. Conosce e osserva sempre le norme comportamentali nell'uso delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.	10
			L'alunno analizza autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione, ne valuta l'attendibilità e l'utilità. Conosce e osserva le norme comportamentali nell'uso delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti	9

<p>impatto concreto sulla vita delle persone</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usando tecnologie digitali, è in grado di evitare, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; - è in grado di proteggere se stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. 			digitali.	
			L'alunno analizza le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione; cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Osserva quasi sempre le norme comportamentali nell'uso delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.	8
			L'alunno comprende le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione; non sempre è in grado di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Di solito osserva le norme comportamentali nell'uso delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.	7
			L'alunno comprende in modo superficiale le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione; riesce a valutarne l'utilità.	6
			L'alunno non sempre comprende le informazioni ricavate dalle più comuni tecnologie della comunicazione e non sempre riesce a valutarne l'utilità.	5
			L'alunno non comprende le informazioni ricavate dalle più comuni tecnologie della comunicazione e non riesce a valutarne l'utilità.	4

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Al termine del Primo Ciclo d'istruzione, l'alunno

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.